

CITTÀ DI UGENTO

AUSSENTUM

L'INFORMAZIONE al cittadino



UGENTO: STORIA, CULTURA, PASSIONE
Resoconto sull'attività amministrativa per lo sviluppo della città

IL NUOVO IMPIANTO COMPLESSO DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

È stato inaugurato dal 25 novembre 2009 il nuovo impianto complesso per R.S.U. costituito da **“Centro Selezione, Biostabilizzazione con annessa discarica di servizio/soccorso, in agro di Ugento (LE), contrada “Burgesi”**, a servizio dell'ambito territoriale LE/3 – Approvato, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs n. 152/06 e s.m.i, con Decreto del C.D. n. 38 del 31 gennaio 2007”.

Alla cerimonia sono intervenuti il Presidente della Regione Puglia e Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia, Nichi Vendola, l'Assessore Regionale all'Ecologia, Onofrio Introna, il Presidente della Provincia, Antonio Gabellone, il Sindaco di Ugento, Eugenio Ozza, il progettista e direttore dei lavori, Ing. Carmine Carella, il Presidente dell'Ato/Le3 e i Sindaci dei vari Comuni.

La realizzazione dell'impianto, avviato a regime lo scorso 9 novembre dopo circa due anni di lavori, assicura oggi una nuova prospettiva di gestione dei rifiuti solidi urbani indifferenziati e rappresenta un importante traguardo per l'intera comunità del basso Salento. Progettato e costruito dalla *Società Progetto Ambiente Lecce Tre* (costituita da COGEAM ed altre imprese leccesi), provvede al trattamento dei rifiuti prodotti dai 24 comuni che fanno parte del bacino LE/3.

Si tratta di un impianto che rivoluziona il trattamento dei rifiuti urbani poiché, inserendosi a valle della raccolta differenziata, introduce un altro importante tassello nella gestione virtuosa del ciclo dei rifiuti con l'avvio del recupero energetico.

Mentre con i vecchi sistemi di gestione i rifiuti venivano accumulati in discarica, il nuovo impianto permette di trasformare il rifiuto in risorsa, come combustibile da rifiuto. La selezione del trattamento per RSU è suddivisa principalmente in una *linea di biostabilizzazione* ed una *linea di selezione*. La prima costituisce la parte viva dell'impianto poiché è la fase in cui tutti i rifiuti in ingresso, dopo un pretrattamento meccanico per l'apertura dei sacchi e l'omogeneizzazione dei rifiuti, sono sottoposti ad un trattamento aerobico all'interno del biotunnel per alcuni giorni, che permette di igienizzare i rifiuti e di ridurre il carico organico della parte umida più facilmente putrescibile. Segue, poi, la linea di selezione che effettua la separazione meccanica tra la *frazione umida*, ormai stabilizzata, e la *frazione secca*, contenente un'alta percentuale di sostanze combustibili, giunte fino a questo punto perché non differenziate dai cittadini. La frazione secca, pressata e imballata, verrà utilizzata per la produzione di combustibile; quella umida sarà avviata in discarica per la produzione di una frazione stabile da poter riutilizzare all'interno dello stesso impianto o per altre attività di recupero ambientale.

Numerosi gli accorgimenti presi a tutela dell'ambiente: non vi sono emissioni odorose in atmosfera, grazie a un biofiltro che provvede al trattamento dei composti odoriferi; uno studio sull'impatto acustico ha escluso la possibilità che vengano superati i limiti previsti dalla normativa, sia dei macchinari sia del traffico veicolare; non potranno esserci dispersioni di percolato nel sottosuolo, poiché la discarica sarà allestita con dei criteri di protezione ambientale ampiamente superiori a quanto previsto dalla normativa vigente, soprattutto per quanto riguarda l'impermeabilizzazione del fondo e delle scarpate laterali.

Sono previste giornate di apertura al pubblico dell'impianto, con percorsi protetti dedicati ai visitatori, in un'ottica di coinvolgimento e sensibilizzazione delle comunità locali, chiamate a sentirsi parte in causa nel processo di gestione dei rifiuti. Solo una diffusa e condivisa responsabilità civile di ogni singolo cittadino, infatti, può permettere il raggiungimento di livelli virtuosi.

Ing. Carmine Carella
Progettista e Direttore dei lavori
Società Progetto Ambiente Lecce Tre

“Dove l’ignoranza urla, l’intelligenza tace”

Totò (Antonio De Curtis)

Carissimi concittadini,

a circa tre anni e mezzo di mandato abbiamo compiuto uno sforzo non indifferente per favorire la pubblicazione di una nuova edizione del periodico istituzionale che, per l’occasione, è stato strutturato in maniera tale da poter contenere il maggior numero possibile di informazioni.

Dalla lettura dei singoli articoli troverete conferma della dedizione e dell’impegno con cui l’amministrazione comunale sta perseguendo gli ambiziosi obiettivi programmatici.

Grazie al silente, operoso, leale e generoso sostegno degli assessori e dei consiglieri comunali di maggioranza abbiamo conseguito importanti risultati in termini di:

- **graduale miglioramento dell’efficienza della macchina amministrativa** anche attraverso nuove assunzioni ed il potenziamento della formazione a sostegno del virtuoso processo in corso di transizione al digitale;
- **implementazione dei servizi alla giustizia** con l’inaugurazione dell’ufficio di prossimità, il riconoscimento ministeriale sul buon andamento dell’Ufficio del Giudice di Pace, pronto a farsi carico delle nuove competenze per materia le quali, di fatto, dal mese di novembre 2025 si avvicineranno molto a quelle che, una volta, erano del Pretore;
- **esercizio del diritto allo studio** con la graduale ultimazione degli interventi di efficientamento energetico, consolidamento statico, manutenzione straordinaria degli edifici scolastici a cui sono seguiti gli affidamenti dei servizi mensa e trasporto validi per i prossimi quattro anni ad invarianza delle tariffe per le famiglie ferme dal 2011 ed il riconoscimento di importanti contributi erogati a sostegno della sezione primavera, dello sportello psicologo, dell’acquisto di suppellettili ed attrezzature sportive scolastiche;
- **valorizzazione dei beni culturali** con l’inaugurazione del primo lotto funzionale della Torre Faro di Torre San Giovanni, il conseguimento di ulteriori finanziamenti per il recupero del primo piano e la ricostruzione tridimensionale



dello stesso; l'inaugurazione del nuovo allestimento multimediale del museo di archeologia; la programmazione di importanti interventi manutentivi e di restauro della Cripta del Crocifisso, di ulteriori reperti archeologici con l'avvio delle attività di sistemazione e catalogazione di quelli insistenti nel deposito; l'effettuazione di straordinari scavi archeologici incentrati sulle mura messapiche; il perfezionamento di una intesa con l'Università del Salento funzionale all'attuazione del progetto scientifico denominato "Ugento prima dei Messapi"; il rinnovo, per ulteriori due anni, della convenzione con il CNR – ISPC di Lecce; la pubblicazione di opere editoriali incentrate sulla storia di Ugento; la prosecuzione delle attività di recupero dell'archivio storico comunale; il conseguimento del riconoscimento, valido per i prossimi tre anni, della qualifica ministeriale "Ugento – Città che legge"; l'indizione di una nuova edizione del premio Zeus, della prima edizione della Notte della Cultura e la definizione della procedura utile ad assicurare l'affidamento dei servizi culturali per i prossimi dieci anni;

- **salvaguardia, anche attraverso significativi interventi manutentivi, dei requisiti di agibilità della quasi totalità dell'impiantistica sportiva comunale** con contestuale garanzia della fruizione pubblica e gratuita della stessa; sostegno economico determinante per la rimessa in pristino e l'inaugurazione, in sequenza, di tre nuovi impianti sportivi presso altrettante parrocchie (Sacro Cuore – Oratorio – Gemini); ultimazione di un nuovo impianto sportivo presso il campo di calcio comunale insistente in località fontanelle annesso al Victor Village; riconoscimento di contributi economici a diverse associazioni sportive del territorio con le quali veniva organizzata una nuova edizione della Giornata Nazionale dello Sport; riconoscimento di diversi encomi per meriti sportivi;
- **pianificazione territoriale** con l'approvazione definitiva del Piano Comunale delle Coste; del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC), la presentazione al Consiglio Comunale della proposta di adozione del Piano Urbanistico Generale; la gestazione di importanti fasi funzionali all'approvazione del Piano Territoriale del Parco Naturale, del Piano Regolatore del Porto di Torre San Giovanni, del Regolamento disciplinante l'installazione degli Impianti di Telecomunicazioni, del Piano di Zonizzazione Acustica, di adeguamento del Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche, e dell'attuazione graduale del Piano degli Impianti Pubblicitari;
- **progressiva esecuzione di significative opere pubbliche** destinate ad elevare la competitività territoriale e migliorare la qualità della vita, quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la prosecuzione dei lavori di realizzazione delle reti idriche e fognanti nelle marine, con i primi storici allacci alla rete decorrenti dal mese di maggio 2024; la realizzazione di tratti di fognatura bianca soprattutto a Gemini; la messa in sicurezza di Via Barco; il completamento della Residenza Socio Assistenziale per gli Anziani "F.Mazzeo"; la realizzazione di un nuovo asilo nido; l'inaugurazione della strada a quattro corsie a Torre San Giovanni; l'asfalto integrale di numerose strade e la programmazione di tante altre; il citato completamento degli interventi di efficientamento energetico e consolidamento statico degli edifici scolastici, del Palazzo Comunale e dell'impianto di pubblica illuminazione; il dragaggio del Porto di Torre San Giovanni, l'allestimento di attrezzature a servizio della pesca, ivi compresa l'installazione di un impianto di bunkeraggio e la messa in sicurezza del molo beneficio degli stessi pescatori e dei diportisti; la riqualificazione dei paesaggi costieri di Torre San Giovanni e Lido Marini; realizzazione e sviluppo di una moderna rete di comunicazione elettronica in fibra ottica quale infrastruttura strategica per lo sviluppo di applicazioni e contenuti digitali, elemento cardine per lo sviluppo del proprio territorio in termini di crescita economica, sociale e culturale, di qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese;
- **salvaguardia della tutela ambientale e dei servizi correlati alla raccolta dei rifiuti solidi urbani** con il subentro delle nuove imprese, l'ATI Sangalli – Teorema (oggi AVR per l'Ambiente S.p.A.), nella gestione del Servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani dal primo gennaio 2025 e per i prossimi quattro anni; l'installazione di quattro Isole Ecologiche Intelligenti sul territorio per potenziare la raccolta differenziata e finanziate con fondi PNRR; l'entrata in esercizio dell'impianto di compostaggio per rifiuti biodegradabili di capacità inferiore a 80 t/anno ubicato nella frazione di Torre San Giovanni; la rimessa in pristino del Centro per il Riuso di prossima attivazione ed il sopravvenuto riconoscimento di un sostanzioso contributo regionale per l'ampliamento dell'ecocentro di Ugento; rimozione e smaltimento di manufatti contenenti amianto presenti in fabbricati ed immobili di proprietà privata; manutenzione del verde pubblico e partecipazione attiva alle attività sottese all'attuazione del Piano Straordinario per la verifica ambientale nella località Burgesi di cui alle delibere di Giunta Regionale n°432/2018 e successive modifiche;
- **sostegno alle persone fragili attraverso lo stanziamento di significative risorse autonome di bilancio** utili a soddisfare bisogni correlati ad interventi in favore dell'infanzia, minori, disabilità, anziani, soggetti a rischio esclusione sociale ed emergenza abitativa;

- **riordino del patrimonio immobiliare** attraverso l'acquisizione al patrimonio dell'ente di oltre tredici ettari di strade e piazze ivi compresa Piazza Pertini e Piazza Italia con quest'ultima resa possibile grazie alla vittoria, in primo grado, dopo ben dieci anni, di un contenzioso dinanzi al Tribunale di Lecce.

A quanto sopra occorre aggiungere il grande lavoro compiuto in tema di:

- **valorizzazione** del Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento" anche grazie alla professionalità e competenza del Direttore dell'oasi protetta;
- **attivazione graduale di servizi di trasporto pubblico, mobilità lenta e di salvamento collettivo alla balneazione in conformità agli obiettivi correlati con il riconoscimento della Bandiera Blu delle Spiagge** che ha trascinato l'aumento delle **presenze turistiche ad oltre un milione con un incremento del 12% in più rispetto all'anno precedente**;
- **iniziative a sostegno dell'agricoltura quali il censimento delle terre incolte ed abbandonate**; la redazione di un marchio identificativo delle produzioni agricole e della pesca locali denominato **"Agriuxentum"**; il potenziamento dello **Sportello Agricoltura**; l'organizzazione di corsi formazione per il conseguimento dei patentini fitosanitari e la prima edizione della manifestazione denominata **"La Festa del Raccolto"** quale appuntamento annuale per eccellenza utile affinché anche ad Ugento si tornasse a parlare di agricoltura;
- **politiche giovanili** con progetti finalizzati a proporre un ampio ventaglio di opportunità in termini di formazione professionale e ricerca di occasioni lavorative attraverso la qualificata continuità assistenziale dello sportello lavoro e l'organizzazione di numerosi incontri con esperti e titolari d'impresa funzionali a favorire l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro;
- **eventi culturali, sportivi e di intrattenimento pubblico di pregio** che, come le vie del Natale e tante altre, hanno attratto numerosi visitatori e turisti anche nel periodo di bassa stagione concorrendo a dare respiro alle attività economiche del territorio e del commercio in particolare.
- Emozionanti si rilevavano, infine, le tante cerimonie sin qui realizzate, come quelle di conferimento dei diplomi di benemerita civica **consegnate** alla **"Casa della Carità della Compagnia delle Figlie della Carità di San Vincenzo de Paoli"** di Ugento ed allo storico locale Luciano Antonazzo.

Tantissime altre notizie troverete leggendo il contenuto del presente periodico, **ragione per cui vi invito a farlo con la dovuta attenzione in quanto dobbiamo amaramente constatare come ai risultati documentati ed inoppugnabili si sta contrapponendo una campagna denigratoria e di disinformazione orchestrata dai consiglieri comunali di minoranza e da gruppi di potere che ambiscono a mettere le mani sulla Città sicuramente non per il perseguimento dell'interesse pubblico.**

Con affetto - Salvatore Chiga



INAUGURATA LA NUOVA STRADA A QUATTRO CORSIE A TORRE SAN GIOVANNI

Un'opera strategica attesa da oltre trent'anni



Dopo un percorso lungo e complesso, il 29 giugno 2024 si è finalmente celebrata l'inaugurazione della strada a quattro corsie nella frazione di Torre San Giovanni, un'opera urbanistica fondamentale per la viabilità e lo sviluppo dell'area. Alla cerimonia hanno preso parte numerose autorità, tra cui S.E. Mons. Vito Angiuli, il Parroco della frazione Mons. Agostino Bagnato e la Presidente del Consiglio Regionale, Loredana Capone.

L'apertura di questa arteria stradale rappresenta la realizzazione di un progetto concepito nel Piano Regolatore Generale del 1990, che per decenni è rimasto solo sulla carta. L'importanza dell'infrastruttura si è rivelata ancora più evidente nel 2014, quando i lavori di riqualificazione del lungomare hanno imposto nuove restrizioni alla circolazione, rendendo necessaria una soluzione viaria alternativa. La realizzazione della strada ha dovuto superare numerosi ostacoli amministrativi e finanziari.

Un percorso amministrativo travagliato

Il primo vero passo concreto è avuto nel 2010, quando il Consiglio Comunale ha adottato il Piano di lottizzazione per l'area interessata. Il progetto, curato dai professionisti Vincenzo, Fernando e Rocco Ozza per conto della società Riva Azzurra, includeva inizialmente la realizzazione della strada a spese dei lottizzanti. Ma questi ultimi hanno contestato la prescrizione, sostenendo che l'infrastruttura fosse di interesse generale piuttosto che legata esclusivamente ai lotti privati.

Dopo sei anni di trattative e approfondimenti tecnici, nel 2016 il Comune ha finalmente trovato un accordo con i lottizzanti, che hanno accettato di cedere davanti al notaio Filoni le aree necessarie alla realizzazione della strada a condizione che l'ente reperisse i fondi per la sua costruzione. A partire dal 2017, quindi, l'amministrazione ha avviato l'iter per la progettazione esecutiva dell'opera.

Finanziamenti e sviluppo del progetto

L'opportunità decisiva è arrivata nel 2018 con un bando della Regione Puglia per il finanziamento di interventi strategici a favore del turismo. Il Comune ha partecipato con un progetto denominato *Intervento strategico*

funzionale ad una ottimizzazione della fruizione di aree urbane/sub-urbane e di infrastrutture per il miglioramento dei servizi di accoglienza nel settore turistico della frazione di Torre San Giovanni, stimato in un milione e mezzo di euro.

Dopo una lunga fase istruttoria, il progetto è stato inizialmente ammesso ma non finanziato per carenza di risorse. Nel febbraio 2021 la Giunta Regionale ha stanziato ulteriori fondi, garantendo a Ugento un contributo di un milione e 400mila euro, integrato da un cofinanziamento comunale di 100mila euro. A seguito di questo passo decisivo, i lavori sono stati assegnati alla ditta Nuzzaci Strade Srl di Bari e il 14 marzo 2022 è ufficialmente partito il cantiere. Prima dei lavori per la realizzazione dell'arteria, si è proceduto all'esecuzione degli scavi archeologici.

Sfide e superamento degli ostacoli

Durante l'esecuzione dei lavori, sono emerse difficoltà impreviste, tra cui la necessità di rimuovere e smaltire un ingente quantitativo di rifiuti inerti, con un costo extra di 380mila euro coperto con una variazione di bilancio approvata nel novembre 2022. Nonostante questi ostacoli, la strada è stata completata nei tempi previsti e il 24 giugno 2024 si è concluso l'iter di collaudo.

Una nuova viabilità

L'inaugurazione del nuovo viale non è solo un successo amministrativo, ma un grande lavoro di squadra dedicato alla frazione di Torre San Giovanni, a chi vi abita, soggiorna e lavora e anche un grande passo avanti per la viabilità e il turismo di Torre San Giovanni. La nuova arteria, infatti, decongestiona il traffico, migliora l'accessibilità e rende più agevole il collegamento con le aree strategiche della frazione.

Non a caso, l'amministrazione ha scelto di dedicare l'infrastruttura a San Giovanni Apostolo ed Evangelista, protettore della comunità locale. A tal fine, con delibera dell'11 giugno 2024, è stata avanzata richiesta alla Prefettura di Lecce per l'ufficializzazione della denominazione avvenuta con autorizzazione del 29.10.2024.

INAUGURATO L'UFFICIO DI PROSSIMITÀ DELLA GIUSTIZIA DI UGENTO

Un Ponte tra Cittadini e Istituzioni

Il primo ottobre 2024 segna un passo significativo per l'accesso alla giustizia nel Salento con l'inaugurazione dell'Ufficio di Prossimità della Giustizia di Ugento. Un evento che ha visto la partecipazione di numerose autorità civili e religiose, tra cui il Vicario Generale della Diocesi di Ugento – S.M. di Leuca, Mons. Beniamino Nuzzo, il Presidente del Tribunale di Lecce, Dott.ssa Anna Rita Pasca, il Presidente della Volontaria Giurisdizione di Lecce, Dott. Mario Cigna, e l'Assessora alla Cultura e Legalità della Regione Puglia, Arch. Viviana Matrangelo. Presenti anche il Presidente della Provincia di Lecce, Dott. Stefano Minerva, il Presidente dell'Unione dei Comuni "Terra di Leuca", Dott. Gabriele Abaterusso, e numerosi sindaci e rappresentanti delle forze dell'ordine e dell'Avvocatura.

Avvicinare la giustizia al territorio

L'Ufficio di Prossimità nasce nell'ambito del programma ministeriale "Uffici di prossimità", finanziato dal **PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020**, con l'obiettivo di ridurre le distanze tra i cittadini e il sistema giudiziario. La Regione Puglia, con delibera del 16 dicembre 2019, ha aderito all'iniziativa, selezionando i comuni beneficiari attraverso un bando pubblico.

Il Comune di Ugento si è distinto come **capofila di un raggruppamento** comprendente l'Unione dei Comuni "Terra di Leuca" (Alessano, Castrignano del Capo, Corsano, Gagliano del Capo, Morciano di Leuca, Patù, Salve, Tiggiano e Specchia), oltre ai comuni di Alliste, Taurisano e Presicce-Acquarica. Grazie a questo impegno, nel maggio 2021 Ugento è stato selezionato come primo classificato nella graduatoria regionale, garantendosi il finanziamento necessario.

Un servizio per le fasce più deboli

L'Ufficio di Prossimità fornirà assistenza ai cittadini per pratiche di giustizia civile che non richiedono l'ausilio

di un avvocato, come **ricorsi, istanze, allegati e rendiconti**. Sarà un punto di riferimento per le fasce più deboli, consentendo anche una maggiore integrazione con i servizi sociali comunali.

L'amministrazione di Ugento ha individuato come sede dell'ufficio l'edificio che per anni ha ospitato la Pretura Circondariale e attualmente il Giudice di Pace, simbolo della continuità istituzionale sul territorio.

L'impegno dell'Amministrazione Comunale

Secondo il protocollo d'intesa firmato con la Regione e il Tribunale di Lecce, il Comune di Ugento si è impegnato a:

- Garantire locali accessibili, anche per persone con disabilità;
- Assegnare due unità di personale dedicate, sostenendo i relativi costi;
- Implementare le linee guida regionali per il funzionamento dell'ufficio;
- Nominare un Responsabile del Servizio per il coordinamento delle attività.

L'impegno dell'amministrazione comunale non si è limitato alla realizzazione dell'Ufficio di Prossimità, ma si è anche concentrato sulla **salvaguardia dell'Ufficio del Giudice di Pace**, garantendone il mantenimento nonostante la riforma della geografia giudiziaria del 2012, che ha visto la chiusura di centinaia di sedi in tutta Italia.

Una giustizia vicina ai cittadini

La giustizia di prossimità rappresenta una risposta concreta alle esigenze della popolazione, evitando che la chiusura degli uffici giudiziari venga percepita come un segnale di arretramento dello Stato. Con l'entrata in vigore della **riforma del Giudice di Pace prevista per il 2025**, l'Ufficio di Prossimità sarà ancora più strategico per l'accesso ai servizi giudiziari, in particolare per cause civili fino a **30mila euro** e per risarcimenti danni da circolazione fino a **50mila euro**.



INAUGURATO L'EDIFICIO SCOLASTICO

"DON LORENZO MILANI"

Eseguiti importanti interventi di riqualificazione

Una giornata storica quella del 5 giugno scorso per la città di Ugento: lo storico edificio scolastico "Don Lorenzo Milani", di Piazza Immacolata, ha ufficialmente riaperto le porte dopo un lungo e articolato processo di miglioramento sismico e adeguamento alle norme tecniche di settore. Alla cerimonia inaugurale hanno preso parte illustri autorità, tra cui Sua Eccellenza il Vescovo Mons. Vito Angiuli, il Parroco don Antonio Turi e l'allora Dirigente Scolastico Prof. Antonio Caputi.

Un percorso complesso verso la sicurezza scolastica

L'iter che ha portato alla ristrutturazione dell'edificio affonda le radici nel 2019, quando il Comune di Ugento partecipò a un avviso pubblico del Ministero dell'Istruzione volto a garantire la sicurezza degli edifici scolastici. A seguito dell'assegnazione di 14mila euro per indagini strutturali sui solai e controsoffitti degli edifici "Don Lorenzo Milani" e "Aldo Moro", si è avviato un percorso più ampio per ottenere i fondi necessari alla ristrutturazione.

Grazie alla Delibera di Giunta Regionale n. 595 dell'11 aprile 2018, che prevedeva finanziamenti per l'edilizia scolastica, il Comune di Ugento ha candidato il progetto di miglioramento sismico e adeguamento dell'edificio, con un investimento complessivo di 2 milioni e 270mila euro. L'elaborazione tecnica è stata affidata agli ingegneri Alberto Luigi Casto e Giuseppe Viva, con il progetto esecutivo approvato dalla Giunta Comunale nel giugno 2019. Successivamente, nell'aprile 2020, la Regione Puglia ha ufficialmente inserito l'intervento nel piano triennale dell'edilizia scolastica, stanziando un finanziamento di 2 milioni 244mila 544,50 euro, mentre il Comune ha contribuito con 25mila 455,50 euro.

Dall'assegnazione dei fondi all'avvio dei lavori

L'iter burocratico si è concluso con l'aggiudicazione dei lavori alla ditta Edilcostruzioni Srl di Santa Cesarea Terme nel gennaio 2021. Il 14 aprile 2021 i lavori hanno preso il via, comprendendo il consolidamento strutturale, l'adeguamento sismico, la riqualificazione energetica e la sistemazione degli spazi interni ed esterni. Particolare attenzione è stata dedicata alla palestra, che ha visto la posa di una pavimentazione sportiva in PVC e ulteriori lavori di manutenzione straordinaria, restituendola alla fruizione di studenti e associazioni sportive.

Un'operazione logistica e culturale

Durante i lavori, il Comune di Ugento ha partecipato a un bando ministeriale per l'assegnazione di risorse destinate all'affitto di strutture temporanee, ottenendo un contributo di 40mila euro per garantire la continuità didattica.

A coronare la riapertura dell'edificio, la cerimonia di inaugurazione è stata preceduta dalla presentazione del libro *L'istruzione pubblica e la costruzione delle scuole elementari maschili e femminili di Ugento e*

Gemini – Note storiche e vicende pubbliche politiche tra l'Ottocento e il Novecento, curato dal Cavaliere Salvatore Antonio Rocca e pubblicato da Edizioni Odigitria di Taurisano. Il volume ripercorre le sfide storiche legate all'istruzione locale, analizzando le difficoltà nell'alfabetizzazione e nella costruzione di edifici scolastici tra il 1909 e il 1943.

Verso il futuro dell'istruzione a Ugento

Con l'avvio dell'anno scolastico 2024/2025, tutte le sezioni della scuola primaria della città confluiranno nell'edificio appena ristrutturato, mentre anche la scuola "Aldo Moro" è attualmente oggetto di un importante intervento di riqualificazione finanziato con 2 milioni 900mila euro.

L'inaugurazione della scuola "Don Lorenzo Milani" rappresenta non solo un successo amministrativo e tecnico, ma anche un simbolo dell'impegno della comunità verso un'istruzione sicura e moderna.



IL FARO DI TORRE SAN GIOVANNI: LA RINASCITA DI UN SIMBOLO STORICO E CULTURALE

Un simbolo rinnovato di storia e valorizzazione



Un evento tanto atteso quanto emozionante: l'inaugurazione e l'apertura alla fruizione pubblica del Faro di Torre San Giovanni, non è stata solo una celebrazione, ma un riconoscimento del duro lavoro che l'Amministrazione Comunale e la Lega Navale Italiana - Sezione di Torre San Giovanni saranno chiamate a approfondire nella gestione e anche nella valorizzazione.

La cerimonia di inaugurazione, del 25 maggio 2024, che si è svolta alla presenza di numerose autorità civili, religiose e militari, ha avuto come protagonisti figure di grande prestigio, tra cui l'Ammiraglio di Squadra Donato Marzano, Presidente Nazionale della Lega Navale Italiana, e la Fanfara di Presidio della Marina Militare, che ha accompagnato l'evento con una nota musicale solenne. L'inaugurazione non è stata solo una celebrazione, ma un riconoscimento del duro lavoro e dell'impegno dell'Amministrazione Comunale, che ha avuto un ruolo centrale nella realizzazione del progetto di valorizzazione del faro.

Un lungo percorso verso il recupero del faro

La strada che ha portato al risultato è stata lunga e complessa. Il Faro di Torre San Giovanni, risalente al 1565, è stato riconosciuto per il suo valore storico e culturale, e la sua acquisizione da parte del Comune di Ugento ha richiesto anni di intenso lavoro burocratico e tecnico. Già il 16 marzo 2017, il Comune aveva avanzato la richiesta formale per l'acquisizione del faro, sulla base dell'articolo 5, comma 5, del Decreto Legislativo 28 maggio 2010, n. 85, che disciplina il federalismo demaniale. Il Ministero della Cultura ha ufficialmente riconosciuto il faro come bene di interesse storico-artistico nel 2016, compiendo un primo passo fondamentale verso il suo recupero.

Un lungo processo di confronto ha coinvolto il Comune di Ugento, l'Agenzia del Demanio, il Segretariato Regionale per la Puglia del Ministero della Cultura e altri enti competenti. Nel 2019, il programma di valorizzazione presentato dal Comune, grazie anche all'appor-



to dell'archeologa Adele Barbieri e dei professionisti dello Studio di Consulenza Archeologica Paolo Schiavano e Doris Ria, è stato approvato, segnando una svolta decisiva. Nel luglio 2020, il Comune ha acquisito definitivamente la proprietà del Faro di Torre San Giovanni, dopo una serie di passaggi formali che hanno visto anche il coinvolgimento del Ministero della Difesa e dell'Agenzia del Demanio.

Un progetto multidisciplinare

L'obiettivo del progetto di valorizzazione è stato quello di restituire il faro alla comunità, facendone un punto di riferimento per la cultura, la storia e il turismo del territorio. La valorizzazione del faro si inserisce in un contesto più ampio che coinvolge il patrimonio culturale costiero della zona. Infatti, il progetto è stato inserito nell'ambito dell'iniziativa "CoHeN – Coastal Heritage Network", un progetto Interreg Grecia-Italia che mira a rafforzare la cooperazione culturale tra i due Paesi e a valorizzare il patrimonio storico-costiero.

Un elemento fondamentale del progetto è stato il recupero e il restauro conservativo del faro, che ha visto l'impegno di esperti come l'architetto Gianfranco Preite e il geometra Simone Spennato. Il finanziamento per il restauro, pari a 458mila euro, è stato interamente coperto da fondi regionali, con una delibera della Giunta Comunale di Ugento che ha approvato il piano di intervento.

I lavori sono iniziati nel giugno 2022 e si sono conclusi nel novembre 2023, quando il faro è stato finalmente pronto per essere riaperto al pubblico. Non solo il recupero strutturale è stato fondamentale, ma anche l'integrazione del faro in un progetto di valorizzazione più ampio, che prevede l'allestimento di un "Ecomuseo del porto nella terra dei due mari". Questo ecomuseo si propone di raccontare la storia e le trasformazioni del territorio circostante, mettendo in evidenza l'importanza storica e culturale del porto di Torre San Giovanni e della necropoli limitrofa.

Un faro aperto al pubblico

L'inaugurazione ha segnato anche l'inizio di una nuova fase per il Faro di Torre San Giovanni: quella della fruizione pubblica. Nel corso dell'estate 2024, più di 5mila persone hanno visitato il faro, confermando il grande interesse suscitato dalla sua apertura. La gestione del faro è stata affidata, tramite una convenzione con il Comune di Ugento, alla Lega Navale Italiana, che avrà il compito di garantire

l'apertura e la gestione del sito per i prossimi 15 anni.

Ma l'accessibilità al faro non si limita alla semplice visita fisica: grazie ai fondi ottenuti dalla Regione Puglia, saranno realizzati interventi per garantire una fruizione accessibile a tutti, anche a persone con disabilità. Un contributo di 25mila euro è stato destinato alla creazione di una piccola infrastruttura per facilitare l'accesso alla balneazione per le persone diversamente abili, mentre un altro finanziamento di 100mila euro è stato destinato a rendere agibile anche il primo piano del faro.

Un altro elemento innovativo è la creazione di un tour virtuale del faro, che permetterà a chi non può visitarlo di esplorarlo da remoto. Sarà anche realizzata una riproduzione tattile del faro, per rendere la visita accessibile a persone ipovedenti. Inoltre, l'idea di un corner multimediale con un video immersivo, insieme a una campagna di promozione incrociata tra il faro e il polo museale di Ugento, contribuirà a creare una sinergia culturale e turistica che valorizzi l'intero territorio. Il tutto con un finanziamento aggiuntivo di euro 25mila, riconosciuto dalla Regione Puglia.

Il faro come centro di promozione culturale e storica

Il Faro di Torre San Giovanni non è solo una struttura storica, ma diventerà un centro di promozione culturale che contribuirà a rafforzare l'identità del territorio. Le attività di valorizzazione non si limitano alla mera conservazione del bene, ma mirano a creare un'offerta culturale integrata, che coinvolga i residenti, i turisti e le scuole, con particolare attenzione alla sensibilizzazione sul valore del patrimonio storico e ambientale.

La gestione della Lega Navale Italiana, insieme agli altri partner locali e regionali, garantirà che il faro diventi un punto di riferimento culturale dinamico, capace di stimolare l'interesse e la partecipazione della comunità locale e dei visitatori. Inoltre, l'intento di promuovere il faro come parte di un ecomuseo costiero contribuirà a una maggiore consapevolezza della storia e delle tradizioni del territorio, favorendo la sua valorizzazione in chiave sostenibile. Il faro, con il suo rinnovato splendore, non solo custodisce la memoria storica del passato, ma si proietta nel futuro come centro culturale e turistico di primaria importanza per la comunità di Ugento e per l'intero Salento. Oggi il Faro di Torre San Giovanni è pronto a raccontare la sua storia, a valorizzare il patrimonio naturale e culturale del territorio e a offrire a tutti un'esperienza unica e inclusiva.



L'ITER DEL PIANO REGOLATORE DEL PORTO DI TORRE SAN GIOVANNI

Un percorso lungo e articolato per la pianificazione e lo sviluppo portuale



Città di Ugento
Provincia di Lecce

PIANO REGOLATORE DEL PORTO



comunale il 2 febbraio 2021. Successivamente, la Giunta Comunale ha approvato la proposta di deliberazione con atto n. 36 del 17 maggio 2021, comprendente anche il rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS”.

L’iter istruttorio ha richiesto il parere di compatibilità da parte dell’Autorità Marittima, la quale ha espresso un parere favorevole solo il 18 marzo 2024, dopo una lunga fase di analisi. Questo passaggio ha permesso al Responsabile del Settore Urbanistica – Ambiente e SUAP di avviare ufficialmente, il 26 aprile 2024, la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, come previsto dalla legge regionale n. 44/2012.

Il Piano Regolatore del Porto di Torre San Giovanni si avvia verso una fase cruciale del suo iter di approvazione, segnando un passaggio fondamentale nella pianificazione e gestione dell’infrastruttura marittima. Il lungo iter amministrativo, avviato nel 2015, ha visto il coinvolgimento di diversi professionisti e istituzioni, con l’obiettivo di garantire una regolamentazione strutturata e sostenibile dell’area portuale.

Gli inizi del progetto e i primi incarichi

Con la determina n. 1729 del 15 dicembre 2015, il Responsabile del Settore Urbanistica, Ambiente e SUAP ha conferito l’incarico tecnico all’Ingegnere Andrea Mauro per la redazione e il supporto all’approvazione del Piano Regolatore del Porto Peschereccio di Torre San Giovanni. L’intento era quello di dotare il porto di uno strumento di pianificazione conforme alla legge n. 84 del 28 gennaio 1994 sul riordino della legislazione portuale e alla legge regionale n. 17 del 10 aprile 2015, in materia di disciplina e tutela della costa.

Successivamente, con determina n. 1907 del 19 dicembre 2017, è stato affidato all’Ing. Alberto Stefani da Racale il compito di redigere il rapporto preliminare di verifica per la procedura di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Regolatore. Inoltre, con determina n. 954 del 4 dicembre 2018, il dott. Marco Dadamo di Lecce ha ricevuto l’incarico per la redazione della Valutazione d’Incidenza Ambientale (VINCA), ulteriore strumento di verifica ambientale richiesto.

Dall’elaborazione tecnica all’iter autorizzativo

Dopo l’elaborazione del piano da parte dell’Ing. Andrea Mauro, i documenti sono stati trasmessi al protocollo

L’intervento della Regione e il proseguimento della procedura

La Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ricevuta la documentazione completa il 15 maggio 2024, ha avviato il procedimento di verifica, comprendente anche una Valutazione d’Incidenza di primo livello. Le analisi tecniche e i contributi degli enti competenti hanno portato alla necessità di una valutazione più approfondita: il 22 ottobre 2024, con determina n. 619, il Piano Regolatore è stato assoggettato alla disciplina dell’articolo 9 della legge regionale n. 44/2012, richiedendo una Valutazione di Incidenza di Fase II, definita “Appropriata”. Tale decisione ha comportato l’adozione di ulteriori prescrizioni e l’integrazione di un Rapporto Ambientale più dettagliato.

Nuovi incarichi per completare l’iter

Per adempiere alle nuove richieste documentali, il 20 dicembre 2024, con determina n. 1174, il Settore Urbanistica ha conferito due nuovi incarichi professionali:

- La redazione della Valutazione Ambientale Strategica al dott. Alessandro Bonifazzi di Bari, per un importo di 6mila euro;
- La redazione della Valutazione di Incidenza di Fase II al dott. Marco Dadamo di Lecce, per un importo di 1.560 euro.

Si tratta di interventi fondamentali per la conclusione del percorso amministrativo e per l’approvazione definitiva del Piano Regolatore del Porto di Torre San Giovanni. Un iter lungo e complesso, che punta a garantire uno sviluppo sostenibile e strategico del porto.

UN NUOVO CAPITOLO

PER IL PIANO URBANISTICO GENERALE

Dallo sviluppo urbano alla tutela ambientale

Con proposta di delibera consiliare n.67 del 19 novembre 2024, è stata sottoposta all'attenzione dell'assise una proposta di adozione del Piano Urbanistico Generale (PUG) e del Rapporto Ambientale di Orientamento (RAO), in conformità con l'articolo 11, comma 4 della Legge Regionale n. 20/2001 e successive modifiche. Questo atto segna una tappa fondamentale di un percorso avviato ben sedici anni fa, nel 2008, con la delibera dell'allora Giunta Comunale presieduta dal Sindaco Eugenio Ozza.

Obiettivi e visione del PUG

L'elaborazione del PUG si è ispirata a criteri di sostenibilità e riqualificazione urbana, ponendo al centro della progettazione i seguenti obiettivi:

- **Sostenibilità ambientale e contenimento del consumo del suolo;**
- **Tutela del patrimonio storico, archeologico e architettonico;**
- **Miglioramento della qualità della vita urbana**, con particolare attenzione agli spazi sociali e alla risoluzione delle emergenze abitative;
- **Potenziamento delle infrastrutture per una mobilità sostenibile**, con l'introduzione di percorsi ciclo-pedonali;
- **Riorganizzazione delle zone agricole**, armonizzando la tutela ambientale con opportunità turistiche sostenibili;
- **Riqualificazione dei centri abitati costieri**, in particolare l'area portuale di Torre San Giovanni;
- **Attuazione della perequazione urbanistica**, in particolare per le zone vincolate da rilevanza archeologica o ambientale.

Un processo partecipato e pluriennale

La progettazione del PUG è stata caratterizzata da un lungo iter di studi, analisi e confronti istituzionali. L'Ufficio di Piano, presieduto dal responsabile del settore urbanistica con il coordinamento scientifico del Politecnico

di Bari, ha visto il coinvolgimento di numerosi esperti e professionisti.

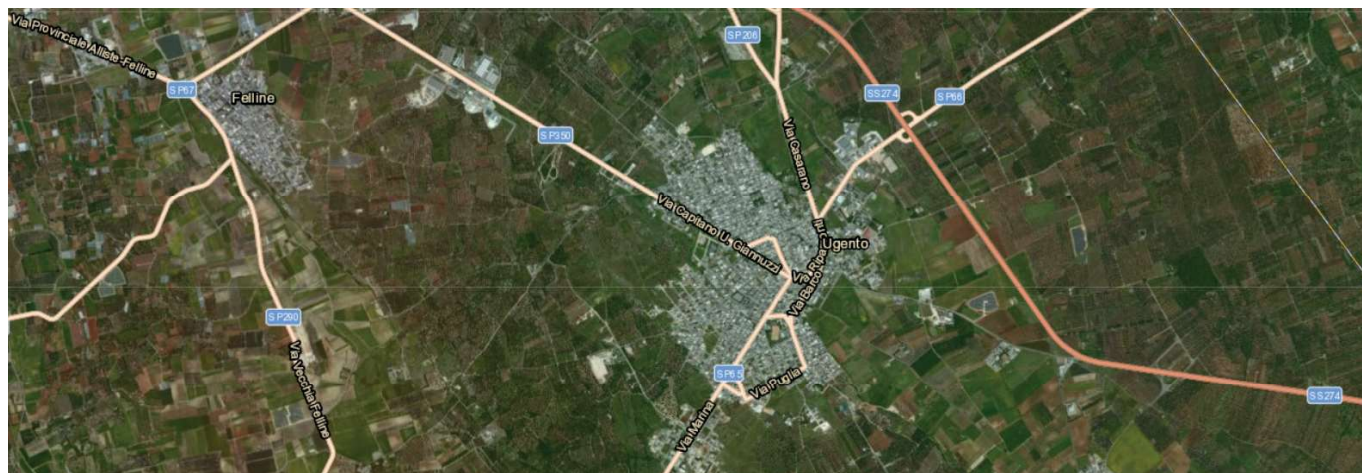
Dal 2016 al 2018, si sono svolti incontri con i cittadini e i portatori di interesse, attraverso un percorso di co-pianificazione che ha permesso di raccogliere osservazioni e proposte per definire le linee guida del piano. Fondamentale è stata la collaborazione con il Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura del Politecnico di Bari (DICAR), che ha garantito un approccio scientifico e metodologico rigoroso.

Le principali fasi dell'iter

- **2016-2017:** Avvio del processo partecipativo e indizione degli Stati Generali della Pianificazione Urbana;
- **2020:** Prima conferenza di co-pianificazione con le autorità regionali e nazionali;
- **2021:** Seconda conferenza di co-pianificazione e deposito degli elaborati del PUG;
- **2023:** Parere favorevole dell'Autorità di bacino del Distretto Appennino Meridionale;
- **2024:** Aggiornamento definitivo delle tavole del Piano e avvio dell'iter di approvazione in Consiglio Comunale.

Verso l'adozione del PUG

- Con la recente presentazione in Consiglio Comunale e l'avvio della fase di audizioni con i portatori di interesse, il percorso del PUG si avvicina alla sua fase conclusiva. L'adozione definitiva rappresenterà un passo decisivo per il futuro assetto urbanistico della città, garantendo una pianificazione territoriale più equilibrata, sostenibile e inclusiva.
- Il PUG non è solo un documento tecnico, ma uno strumento che ridefinirà lo sviluppo del territorio nei prossimi decenni, rispondendo alle esigenze di tutela ambientale, innovazione e crescita economica. Un impegno concreto verso una città più vivibile e a misura di cittadino.



IL 2024 DEL PARCO NATURALE REGIONALE LITORALE DI UGENTO

Un anno di crescita e tutela ambientale



Il Parco Naturale Regionale Litorale di Ugento ha vissuto un 2024 denso di iniziative e progetti mirati alla valorizzazione e alla tutela dell'area protetta. Tra le tappe fondamentali, spicca l'inaugurazione del Centro Visite, un presidio istituzionale di legalità realizzato in un bene confiscato alla criminalità organizzata, simbolo della sinergia tra Regione Puglia, Prefettura di Lecce e Comune di Ugento per la cultura della responsabilità civica e ambientale.

Il centro visite e la rete di collaborazioni

Dal mese di aprile, il Centro ha ospitato l'Associazione Amanti della Natura, le Proloco, i Volontari della Protezione Civile e il Distaccamento dei Vigili del Fuoco Volontari di Ugento, rafforzando il legame con il territorio. Inoltre, è stato aggiornato l'elenco delle Guide Ambientali per promuovere un turismo sostenibile e responsabile. Il 21 maggio, lo stesso Centro ha ospitato un workshop tematico per il miglioramento della sorveglianza delle aree protette marine della rete Natura 2000.



Turismo sostenibile e cooperazione internazionale

Il 14 marzo il Centro Visite ha accolto i partecipanti al corso ASTA "Vacanze a pedali nel Salento Jonico", finanziato dal PNRR per la promozione di un itinerario cicloturistico che collega Ugento, Alliste, Racale e Taviano lungo 53 km. Sul fronte internazionale, il progetto EFFICIENTN2K, realizzato in collaborazione con l'Associazione SUNCE di Spalato, ha permesso di affrontare le sfide legate alla gestione della rete Natura 2000 e delle aree marine protette. Il 26 marzo, un workshop a Spalato ha evidenziato la necessità di rafforzare la sorveglianza nelle zone costiere dell'Adriatico, gettando le basi per una cooperazione transfrontaliera. Il 27 marzo, il Sindaco di Ugento e il





Direttore del Parco sono stati accolti dal Sindaco di Spalato per discutere opportunità di collaborazione.

Protezione della fauna e prevenzione incendi

Un altro importante progetto del 2024 è stato "HIC SUNT LUPI", mirato al monitoraggio e alla gestione del lupo nel Salento, con il supporto di CNR IRET e Università La Sapienza. A tal fine, il 30 aprile si è tenuto un incontro di sensibilizzazione per la popolazione locale. Inoltre, grazie ai fondi della L.R. 19/99 e alla tassa di soggiorno, due nuovi Vigili Urbani sono stati assunti per vigilare sul Parco e prevenire l'abbandono di rifiuti e il parcheggio selvaggio. Parallelamente, l'uso di droni per il monitoraggio del ter-

ritorio è stato potenziato con il progetto EFFICIENTN2K, dotando il personale di 9 brevetti e di un drone certificato per operazioni nel CTR di Lecce. Nel mese di luglio si è svolta una due giorni di formazione pratica sull'uso dei droni. L'installazione di sistemi di videosorveglianza e il progetto FIREFOX hanno ulteriormente rafforzato la prevenzione degli incendi.

Conservazione e accessibilità

L'estate ha visto Ugento primeggiare nella classifica nazionale per numero di nidi di tartaruga marina, con 48 nidi censiti tra Torre San Giovanni, Lido Marini e Torre Mozza. Grazie alla collaborazione tra esperti, associazioni ambientaliste e cittadini, si è garantita la protezione di questa specie a rischio.

Per rendere il Parco più accessibile, il progetto "I Sentieri del Parco" ha portato all'installazione di piattaforme podotattili e in braille, migliorando l'inclusione di persone con disabilità visiva. Sono stati inoltre investiti 123.681 euro per nuove staccionate e passerelle, disciplinando la fruizione delle spiagge.

Nel mese di novembre è stato completato il progetto FIREFOX, un impianto di videosorveglianza ad ampio raggio posizionato sull'Hotel La Giurlita, con tecnologia innovativa in fase di connessione con la Protezione Civile della Regione Puglia.

Prospettive future

Si spera possa concludersi quanto prima l'iter per l'approvazione del Piano per il Parco PNR "Litorale di Ugento", un passaggio cruciale per la pianificazione e gestione dell'area protetta. Il Parco ha inoltre ottenuto finanziamenti per il progetto SIMON PARC, volto al monitoraggio della biodiversità e alla mitigazione degli impatti antropici e dei cambiamenti climatici. Inoltre, è stato avviato un piano di monitoraggio del Fiordaliso di Creta per valutare lo stato di conservazione della popolazione di *Centaurea pumilio* L.



APPROVATO DEFINITIVAMENTE IL PIANO COMUNALE DELLE COSTE

Un passo avanti nella gestione del litorale nel rispetto delle normative regionali

Dopo un lungo iter procedurale e un'attenta fase di revisione, il Consiglio Comunale di Ugento ha approvato definitivamente il **Piano Comunale delle Coste** (PCC), segnando un punto di svolta nella pianificazione e gestione del demanio marittimo locale. La decisione è stata formalizzata con la delibera n°33 del 31 luglio 2024, in conformità all'articolo 4, comma 6, della legge regionale 10 aprile 2015, n°17.

L'iter di approvazione

Il percorso del Piano ha avuto inizio con una prima approvazione consiliare, avvenuta con delibera n°22 del 22 aprile 2023. Ma il testo ha richiesto successivi adeguamenti prima della validazione definitiva.

Dopo un attento esame delle osservazioni pervenute, il Comune di Ugento ha trasmesso gli elaborati aggiornati alla **Sezione Demanio della Regione Puglia** il 18 dicembre 2023. Quest'ultima ha poi ospitato un **incontro operativo il 31 gennaio 2024**, durante il quale sono state evidenziate alcune criticità emerse in fase istruttoria. A seguito di questo confronto, sono state impartite precise prescrizioni per garantire l'allineamento del Piano alle normative vigenti.

Successivamente, la Giunta Regionale, con delibera n°106 del 19 febbraio 2024, ha ufficialmente dichiarato la **compatibilità del Piano Comunale delle Coste con il Piano Regionale delle Coste**, a condizione che le prescrizioni stabilite nel verbale dell'incontro di gennaio fossero rispettate.

Le prescrizioni della Regione e la risposta del Comune

Tra le principali condizioni poste dalla Regione:

- **Il rispetto del Piano Regionale delle Coste** approvato con delibera n°2273 del 13 ottobre 2011.
- **L'adeguamento del Piano Comunale** secondo le indicazioni impartite nel verbale del 31 gennaio 2024.

- **L'obbligo di trasmissione degli elaborati aggiornati** al Servizio Demanio Costiero e Portuale della Regione Puglia.
- **La pubblicazione ufficiale del Piano** sulla piattaforma webgis regionale del demanio marittimo solo dopo l'approvazione definitiva.

Accogliendo tali indicazioni, il Settore Urbanistica, Ambiente e SUAP del Comune ha predisposto le necessarie modifiche al Piano, in collaborazione con la Sezione Demanio della Regione. Dopo un'ulteriore fase di confronto tecnico, le modifiche sono state ritenute conformi alle istruzioni operative dettate dall'**atto dirigenziale n°405 del 2011 e successive modifiche**.

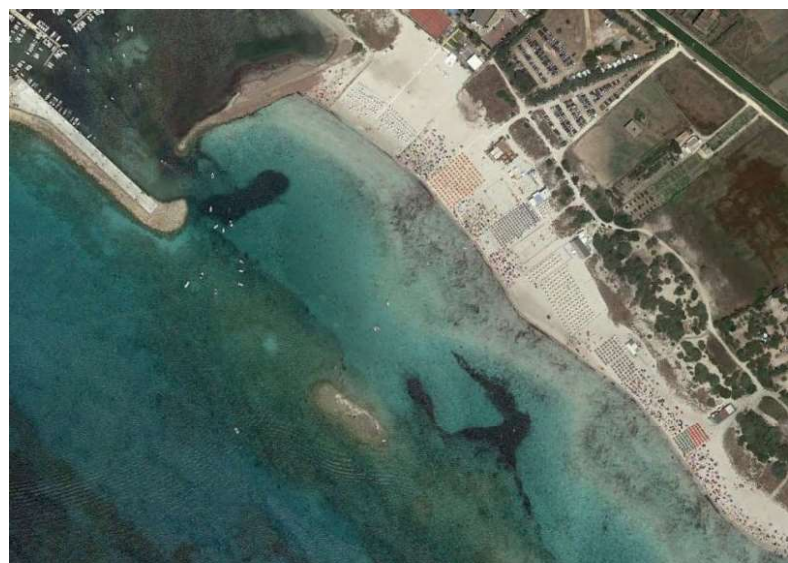
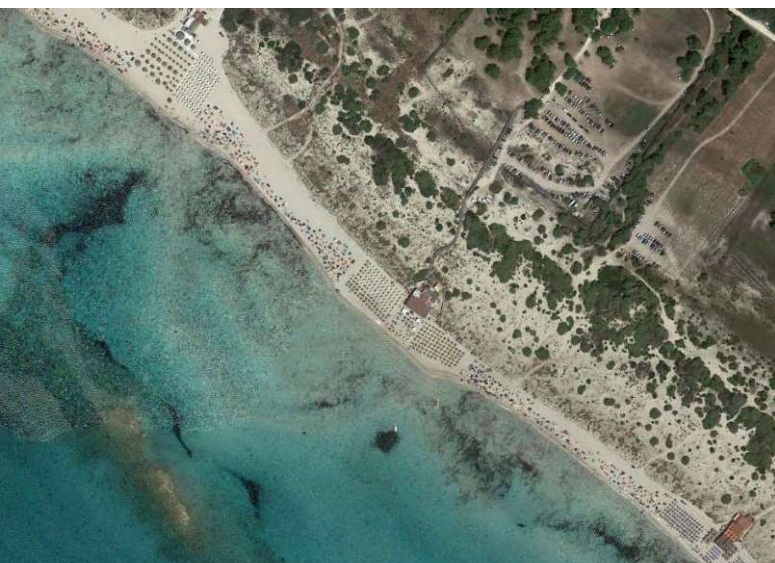
Opposizioni e ricorsi

Nonostante il percorso di adeguamento e approvazione, il Piano Comunale delle Coste non ha mancato di suscitare controversie. **Tredici titolari di concessioni demaniali hanno presentato ricorsi al Presidente della Repubblica**, chiedendo l'annullamento del Piano e degli atti connessi, inclusa la deliberazione della Giunta Regionale.

Di fronte a queste impugnazioni, sia l'**Amministrazione Comunale** sia quella **Regionale** si sono attivate per difendere la **legittimità del Piano**, sostenendo la correttezza dell'iter seguito e la conformità del documento alle normative vigenti.

Un piano strategico per il futuro delle coste

L'approvazione definitiva del Piano comunale delle coste rappresenta un passo cruciale nella regolamentazione dell'uso del demanio marittimo di Ugento. Il Piano consentirà una **gestione più ordinata e sostenibile delle concessioni balneari**, garantendo il rispetto delle direttive regionali e nazionali.



UN PASSO AVANTI PER L'ACCESSIBILITÀ CON L'AGGIORNAMENTO DEL PEBA

Abbattere le barriere architettoniche per garantire l'inclusione

Ugento compie un passo decisivo verso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Con il conferimento dell'incarico professionale per l'aggiornamento del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA), l'amministrazione comunale dimostra la propria volontà di garantire un territorio sempre più inclusivo e accessibile.

Un percorso iniziato nel 2019

L'impegno dell'Amministrazione Comunale di Ugento per l'abbattimento delle barriere architettoniche affonda le sue radici nel 2019. Con la delibera n°13 del 21 gennaio di quell'anno, il Consiglio Comunale aveva approvato in via definitiva il PEBA, avviandone l'attuazione attraverso interventi mirati su edifici pubblici, strade, marciapiedi e accessi alle spiagge.

Successivamente, l'evoluzione delle normative e le nuove esigenze del territorio hanno reso necessario un aggiornamento del piano. A tal fine, la Regione Puglia ha promosso nel 2023 un avviso pubblico volto a sostenere i comuni che necessitano di rivedere e migliorare i propri strumenti di pianificazione per l'accessibilità.

Un finanziamento regionale e lo stanziamento comunale

L'amministrazione comunale di Ugento ha colto l'opportunità offerta dalla Regione. Con la delibera n°321 del 23 novembre 2023, la Giunta Comunale ha autorizzato il Sindaco a presentare formale richiesta di contributo, corredata della documentazione tecnica necessaria.

L'11 dicembre 2023, con determinazione n°512, il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia ha approvato l'elenco degli enti beneficiari

del finanziamento. Ugento è stato incluso tra gli otto comuni ammessi al contributo, ottenendo il massimo importo concedibile, pari a 5mila euro.

Tale somma, tuttavia, non era sufficiente a coprire interamente i costi dell'aggiornamento del PEBA. Per questo motivo, nella seduta del 31 luglio 2024, il Consiglio Comunale ha deliberato lo stanziamento di ulteriori 5mila 400 euro, così da garantire le risorse necessarie al completamento dell'incarico professionale.

L'incarico all'ingegnere Carlo Carafa

Grazie a questi fondi aggiuntivi, con la determinazione n°664 del 26 agosto 2024, è stato formalmente conferito l'incarico all'ingegnere Carlo Carafa, il quale avrà il compito di aggiornare il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche del Comune di Ugento.

Questo aggiornamento rappresenta un passo fondamentale per rendere la città più accessibile e inclusiva per tutti i cittadini, con particolare attenzione alle persone con disabilità e alle categorie più fragili.

Verso una città più accessibile

L'amministrazione comunale di Ugento continua a dimostrare sensibilità verso i temi dell'inclusione e dell'accessibilità. L'aggiornamento del PEBA, infatti, non è solo un adempimento burocratico, ma un atto concreto per migliorare la qualità della vita dei cittadini e garantire pari opportunità di fruizione degli spazi urbani.

Ora, con l'incarico affidato all'ingegnere Carafa, il lavoro entra nel vivo. Si tratta di un impegno che coinvolge l'intera comunità e che contribuirà a rendere Ugento un modello di accessibilità per l'intero territorio pugliese.



UGENTO CONQUISTA LA BANDIERA BLU 2024

Un riconoscimento di eccellenza ambientale



Per il terzo anno consecutivo, il Comune di Ugento ha ottenuto il prestigioso riconoscimento della *Bandiera Blu delle spiagge* assegnato dalla *Foundation for Environmental Education* (FEE). Il conferimento del titolo, avvenuto a maggio 2024 a Roma, premia l'impegno dell'amministrazione locale nel garantire una gestione sostenibile del territorio e una continua attenzione alla tutela ambientale.

Un riconoscimento che premia la sostenibilità

La Bandiera Blu è un eco-label volontario che certifica l'eccellenza delle località turistiche balneari in base a criteri rigorosi legati alla qualità delle acque, alla gestione ambientale, ai servizi di sicurezza e all'educazione ambientale. L'obiettivo del programma è indirizzare le politiche locali verso un processo di sviluppo sostenibile. L'assegnazione a Ugento è frutto di un'attenta valutazione su diversi aspetti fondamentali:

- **Depurazione delle acque reflue**, per garantire il minimo impatto ambientale;
- **Pulizia delle spiagge e raccolta differenziata dei rifiuti**, con particolare attenzione all'efficacia dei servizi di gestione dei rifiuti;
- **Educazione e informazione ambientale**, attraverso progetti di sensibilizzazione rivolti ai cittadini e ai turisti;
- **Valorizzazione del patrimonio culturale**, con il recupero e la fruizione dei beni storici e artistici;
- **Piani urbanistici sostenibili**, tra cui il Piano del Colore, il Piano del Verde e il Piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche;
- **Efficientamento energetico e mobilità sostenibile**, con interventi per la riqualificazione dei paesaggi costieri e il miglioramento della viabilità;
- **Protezione della biodiversità nel Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento"**, attraverso progetti di conservazione e valorizzazione della fauna e della flora locali;

- **Miglioramento della qualità della vita urbana**, con l'ampliamento della rete idrica e fognaria e il miglioramento del deflusso delle acque meteoriche;
- **Estensione delle infrastrutture tecnologiche**, con l'introduzione della fibra ottica e della rete di metanizzazione nelle marine;
- **Sostegno alla pesca locale**, con investimenti nelle infrastrutture e nell'istituzione dell'Oasi Blu della Regione Puglia per la tutela delle risorse ittiche.

Un successo frutto di un impegno condiviso

L'ottenimento della Bandiera Blu non è solo un traguardo simbolico, ma il risultato di un lavoro costante e strutturato da parte dell'Amministrazione Comunale e di tutte le realtà locali coinvolte. Turismo, commercio, artigianato, agricoltura e pesca hanno giocato un ruolo chiave, insieme alle scuole, alle associazioni e alle istituzioni che hanno contribuito al mantenimento degli elevati standard richiesti dal programma.

Il Comune di Ugento ha inoltre adottato misure innovative per migliorare la gestione ambientale, come la redazione del *Piano di Zonizzazione Acustica* e del *Piano delle Antenne*, nonché l'approvazione di un *Piano della Mobilità Ciclistica Comunale* per incentivare l'uso di mezzi di trasporto ecologici.

Un modello di eccellenza da consolidare

Il riconoscimento della Bandiera Blu è motivo di orgoglio per Ugento, ma anche una sfida per il futuro. La qualità dell'ambiente e dei servizi turistici deve essere costantemente migliorata, con nuove strategie per la sostenibilità e il coinvolgimento sempre più attivo della comunità.

L'Amministrazione Comunale, con delibera n. 128 del 19 giugno 2024, ha approvato una serie di attività correlate per consolidare e rafforzare i risultati ottenuti, garantendo che Ugento rimanga un punto di riferimento per il turismo sostenibile nel Salento e in tutta Italia.

L'ambizioso obiettivo è chiaro: non solo mantenere il riconoscimento della Bandiera Blu negli anni a venire, ma continuare a migliorare la qualità della vita per residenti e visitatori, rendendo Ugento un modello di eccellenza ambientale e turistica a livello nazionale e internazionale.



WATERFRONT E RIQUALIFICAZIONE COSTIERA

Il nuovo volto delle Aree interne di Torre Mozza



Un progetto ambizioso, una visione condivisa e un'opportunità di crescita per il territorio: il piano di riqualificazione del waterfront e degli insediamenti costieri di Torre Mozza rappresenta un punto di svolta per i comuni coinvolti nella Strategia Nazionale per le Aree Interne.

Un intervento per il territorio

L'approvazione dello Studio di Fattibilità Tecnico Economico sancisce un'importante fase di pianificazione volta a connettere e valorizzare i fronti mare di Ugento (Torre Mozza), Salve, Morciano di Leuca, Patù e Castrignano del Capo. L'iniziativa si inserisce nel più ampio quadro della **Strategia Nazionale per le Aree Interne**, nata con l'obiettivo di contrastare lo spopolamento attraverso il rafforzamento dello sviluppo locale e una governance più efficace.

I ruoli

La Regione Puglia ha incluso numerosi comuni, tra cui Castrignano del Capo, Ugento e altri centri del basso Salento, nella propria strategia di sviluppo delle aree interne. Il documento strategico, approvato nel 2019 e successivamente sancito da un Accordo di Programma Quadro nel 2020, ha previsto una serie di interventi mirati alla valorizzazione e alla riqualificazione del territorio.

Nel 2021, l'assemblea dei Sindaci ha definito tre macro-azioni per la seconda fase di sviluppo:

- Qualità urbana
- Riqualificazione del waterfront e insediamenti costieri
- Terra pioniera/paesaggio post-Xylella

In questo contesto, la riqualificazione del waterfront è stata individuata come una delle priorità strategiche per favorire la crescita sostenibile del territorio.

A seguito delle deliberazioni dell'assemblea, il Comune di Castrignano del Capo è stato individuato come ente capofila per la gestione del progetto. Con la delibera n. 70 del 22 marzo 2022, la Giunta Comunale ha approvato

lo schema di Protocollo d'Intesa tra i comuni interessati e ha confermato il proprio ruolo di coordinamento nell'elaborazione del progetto preliminare e definitivo.

L'iniziativa prevede un confronto costante con la Regione Puglia per garantire l'accesso ai fondi della programmazione 2021-2027 destinati alle aree interne, tra cui risorse del **PNRR, POR-FESR e PSR regionale**.

Finanziamenti e attuazione del progetto

Il progetto ha ricevuto un primo stanziamento grazie al contributo dei comuni partecipanti. Il Comune di Ugento ha trasferito oltre **23mila euro**, come stabilito dalla determina n°642/2022, per sostenere la revisione e l'integrazione dello Studio di Fattibilità Tecnico-Economica. Successivamente, il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), l'Ing. Leonardo Campa, ha affidato allo studio **Metamor Architetti Associati di Lecce** la revisione del progetto, acquisita poi ufficialmente il 22 aprile 2024. Infine, con la delibera n°129 del 19 giugno 2024, la Giunta Comunale ha approvato lo studio di fattibilità, quantificando il costo complessivo dell'intervento in **23 milioni 270mila 136,65 euro**. Per Ugento, il progetto prevede **la rigenerazione della marina di Torre Mozza, percorsi ciclabili e miglioramenti nell'accessibilità alla costa**.

In attesa del finanziamento

L'iter amministrativo prosegue in attesa del finanziamento regionale che dovrebbe avvenire nella forma della trattativa negoziale. L'obiettivo è quello di garantire la completa attuazione di tutti gli interventi previsti nel progetto, assicurando uno sviluppo armonico e sostenibile della costa salentina.

Il progetto **"Waterfront, un Cammino, un Paesaggio"** rappresenta un'opportunità per ridefinire il rapporto tra territorio, comunità e sviluppo economico. Risultano attualmente in corso interlocuzioni utili con la Regione Puglia per ottenere i finanziamenti da destinare alla realizzazione di tutti gli interventi contemplati nello studio.

ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO DI STRADE E RILEVAZIONE DELLA NUMERAZIONE CIVICA E TOPONOMASTICA

Un passo decisivo per lo sviluppo urbano e la regolarizzazione territoriale

L'Amministrazione Comunale di Ugento continua a compiere significativi progressi nella gestione e valorizzazione del proprio territorio attraverso un'importante attività di acquisizione al patrimonio comunale di strade, denominazione di nuove vie e installazione della numerazione civica e toponomastica. Questo progetto, che interessa sia il centro cittadino di Ugento ma anche le contrade confinanti con Taurisano e Gemini, Torre San Giovanni, Torre Mozza e Lido Marini, rappresenta un tassello fondamentale per l'ordinata crescita urbanistica e infrastrutturale della comunità.

Il quadro normativo e la procedura di acquisizione

La base normativa di questo processo è l'articolo 31, commi 21 e 22, della legge 448 del 23 dicembre 1998. Tale disposizione consente agli enti locali di incorporare nel demanio stradale le porzioni di terreno utilizzate ad uso pubblico da oltre vent'anni, a condizione di ottenere il consenso degli attuali proprietari. Un vantaggio rilevante di questa procedura è che la registrazione e la trascrizione degli atti avviene a titolo gratuito, riducendo così l'onere finanziario per l'ente.

Grazie a un attento lavoro del settore patrimonio, il Comune di Ugento ha avviato e portato avanti con determinazione le necessarie procedure per regolarizzare la proprietà delle strade e garantirne una gestione ottimale.

I numeri dell'acquisizione patrimoniale

Negli ultimi tre anni, il Comune ha incorporato nel proprio patrimonio aree stradali per un totale di 131.760 metri quadrati (circa 13,7 ettari), con la seguente suddivisione per anno:

- 2022: 72.810 metri quadrati (7,2 ettari);
- 2023: 30.487 metri quadrati (3 ettari);
- 2024: 29.463 metri quadrati (2,9 ettari).

Questi dati dimostrano l'impegno costante dell'amministrazione nel recupero e nella regolarizzazione del territorio comunale.

Denominazione delle strade e aggiornamento della numerazione civica

Parallelamente all'acquisizione delle aree stradali, l'ente ha avviato una complessa attività di **denominazione delle nuove strade** e di rilevazione degli accessi esterni con aggiornamento della cartografia comunale. Questo lavoro è essenziale per:

- la semplificazione della gestione anagrafica e catastale;
- il miglioramento dei servizi postali e di emergenza;
- la valorizzazione del tessuto urbano, conferendo un'identità precisa ai diversi quartieri e contrade.

L'intervento ha previsto anche la **fornitura e posa in opera della numerazione civica e della toponomastica**,

garantendo così una maggiore fruibilità delle aree urbane e periurbane.

Investimenti e atti amministrativi

L'operazione ha richiesto un investimento complessivo di **32.940 euro**, destinato alla gestione dei servizi specifici per la rilevazione e l'aggiornamento dei dati territoriali. Tra i principali atti amministrativi che hanno reso possibile questo intervento vi sono:

- Delibera di Giunta Comunale n°108 del 16 maggio 2024;
- Delibera di Giunta Comunale n°164 del 9 agosto 2024;
- Determina di affidamento servizi n°745 del 23 settembre 2024 (Settore Urbanistica).

Questi provvedimenti testimoniano la volontà dell'amministrazione di portare avanti un piano strutturato e di lungo termine per l'ottimizzazione della viabilità e dei servizi urbani.

Il futuro

L'acquisizione delle strade e l'aggiornamento della numerazione civica non sono solo azioni amministrative, ma rappresentano il presupposto per una futura urbanizzazione delle aree interessate. Grazie a questi interventi, sarà possibile procedere con la realizzazione e manutenzione delle infrastrutture primarie, tra cui:

- **reti idriche e fognarie,**
- **illuminazione pubblica,**
- **distribuzione del gas,**
- **banda larga e servizi digitali.**

Si tratta di un passo essenziale per garantire ai cittadini servizi efficienti e una maggiore qualità della vita. L'impegno costante dell'Amministrazione Comunale di Ugento nel regolarizzare la proprietà delle strade e nel migliorare la numerazione civica è un esempio virtuoso di buona gestione del territorio.



Intitolazione viale don Tonino Bello



PIAZZA SANDRO PERTINI E LE STRADE CONTERMINI ENTRANO NEL PATRIMONIO COMUNALE

Una vicenda lunga sessant'anni giunge al termine



Dopo decenni di incertezze burocratiche e contenziosi amministrativi, il Comune ha finalmente acquisito Piazza Sandro Pertini e le strade contermini, concludendo un iter complesso che affonda le sue radici negli anni '60. Il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 63 del 10 dicembre 2024, ha formalizzato l'acquisizione dei terreni identificati nel N.C.T. al foglio 50, comprendenti numerose particelle catastali che compongono la piazza e le vie circostanti. L'atto di rogito è stato perfezionato il 18 dicembre 2024, mettendo così fine a una lunga vicenda amministrativa.

Un percorso complesso

L'iter di acquisizione ha origine nel 2006, quando il geometra Vito Rizzo, incaricato di una ricognizione sul patrimonio comunale derivante dalle lottizzazioni private, evidenziò il mancato trasferimento della proprietà delle strade e piazze della lottizzazione "Supersana". L'impegno a trasferire i suddetti cespiti era stato assunto da Francesco Macrì, ma senza che vi fosse un formale passaggio al patrimonio dell'ente comunale. Già nel 1967 il Consiglio Comunale aveva denominato queste aree, mentre a partire dagli anni Ottanta furono avviati i primi interventi di urbanizzazione primaria, senza che vi fosse una piena titolarità pubblica degli immobili. Nel 2007 il tribunale di Lecce, con una sentenza depositata il 13 marzo, riconobbe l'usucapione in favore del dott. Alessandro Polluce, che successivamente propose al Comune la vendita delle aree per un importo di 355mila euro.

L'azione amministrativa per l'acquisizione

Nel programma amministrativo del 2021, con la missione n. 8, l'amministrazione si era impegnata a risolvere definitivamente la questione. Nel dicembre 2023 l'avvocato Marco Morelli, esperto in materia e docente nazionale ANCI, fu incaricato di individuare possibili soluzioni legali. Tra le diverse opzioni, fu privilegiata la compravendita, previa valutazione dell'Agenzia delle Entrate. Nel mese di ottobre 2024, il Comune e l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Lecce – firmarono un accordo per una stima del valore di mercato dell'area, che fu quantificata in 163.800 euro. Il 2 dicembre il Responsabile del Settore Patrimonio formalizzò la proposta d'acquisto al proprietario, che accettò l'offerta il 4 dicembre, portando così all'approvazione finale del Consiglio Comunale e alla stipula notarile, previa approvazione della delibera del 10 dicembre 2024 dove il Consiglio Comunale evidenziò la circostanza di come l'acquisizione degli immobili rappresentava un momento storico per il Comune, poiché non solo metteva fine a decenni di incertezze amministrative, ma permetteva finalmente di pianificare interventi di urbanizzazione primaria e secondaria. Le aree, che da tempo versavano in condizioni di degrado, potranno essere riqualificate con opere essenziali come la posa delle reti idriche e fognarie, già previste in un recente appalto aggiudicato da Acquedotto Pugliese S.p.A.

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA: AL VIA GLI INTERVENTI DEL PROGETTO G.R.O.W.S.

Un passo avanti verso un'illuminazione più sostenibile ed efficiente

Il percorso per l'ammodernamento dell'impianto di pubblica illuminazione in diversi Comuni salentini ha raggiunto una tappa fondamentale. Dopo anni di programmazione e progettazione, sono ufficialmente partiti gli interventi previsti nell'ambito del progetto **G.R.O.W.S. – Green Revolution of Wealth in Salento**. Un'iniziativa ambiziosa che punta a trasformare la rete di illuminazione pubblica attraverso tecnologie all'avanguardia, maggiore efficienza energetica e una sensibile riduzione dell'inquinamento luminoso.

Un progetto di respiro europeo

Tutto ha avuto inizio nel 2018, quando il Consiglio Comunale ha approvato la partecipazione al progetto G.R.O.W.S., in collaborazione con altri 24 Comuni del Salento. L'iniziativa è stata candidata al programma comunitario **E.L.E.N.A. (European Local Energy Assistance)**, gestito dalla Banca Europea degli Investimenti (BEI), con l'obiettivo di garantire un supporto finanziario per l'efficientamento degli impianti di illuminazione pubblica.

Dopo un iter complesso e articolato, il progetto è stato ufficialmente avviato il 2 gennaio 2019 e si è concluso formalmente il **28 agosto 2023**, con la trasmissione del contratto d'appalto tra l'ente capofila, i Comuni aderenti e il **raggruppamento temporaneo di imprese composto dalla INNOVATEC POWER S.R.L. di Milano e dalla SELETTRA ILLUMINAZIONE PUBBLICA S.R.L. di Avigliano (PZ)**.

Un investimento importante per un futuro più sostenibile

Con un importo complessivo di quasi tre milioni di euro, per l'esattezza **2.910.467,04 euro**, il progetto prevede la gestione e la manutenzione dell'intero impianto di pubblica illuminazione, sotto la supervisione della Selettra Illuminazione Pubblica Srl e con la direzione tecnica del perito industriale **Vito Telasca**. L'obiettivo principale è quello di **rendere più efficiente e sicuro l'impianto di illuminazione**, introducendo tecnologie di ultima generazione che garantiscano:

- **Minori consumi energetici** e riduzione dell'impatto ambientale.
- **Migliore qualità della luce**, con un'illuminazione più uniforme e performante.
- **Conformità alle normative di sicurezza** e contenimento dell'inquinamento luminoso.
- **Valorizzazione del territorio** e maggiore sicurezza per pedoni e automobilisti.

Gli interventi si basano su un'analisi dettagliata delle criticità esistenti e prevedono

la sostituzione di corpi illuminanti obsoleti, il rifacimento dei quadri elettrici, la sostituzione delle linee di distribuzione laddove necessario e persino **la verniciatura dei sostegni**, per garantire anche un miglior impatto estetico.

Un piano a lungo termine per la gestione dell'illuminazione pubblica

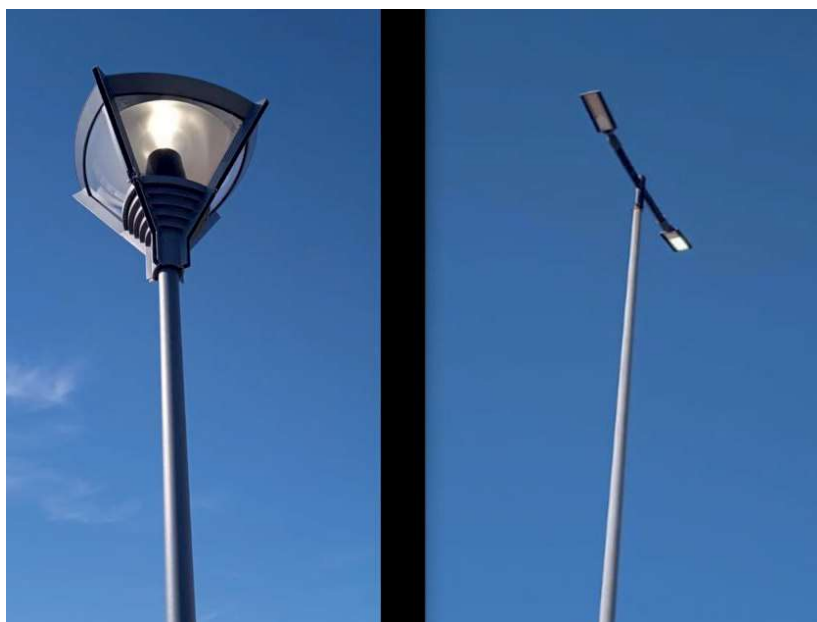
L'affidamento dell'intervento prevede un **canone di concessione di 6.124.728,57 euro per un periodo di 15 anni**, con un canone annuo di **475.418,97 euro**, a cui si aggiungono le spese di manutenzione ordinaria di **29.970,00 euro oltre IVA**.

Fino alla voltura dei punti di fornitura (POD) al nuovo concessionario, i costi dell'energia elettrica resteranno a carico dell'amministrazione comunale. Successivamente, fino al completamento del collaudo dei lavori, Selettra IP fatturerà l'energia consumata secondo il prezzario ARERA, con un ribasso dell'**8,18%**.

La manutenzione sarà avviata **a partire dal mese successivo al collaudo** e proseguirà per l'intera durata del contratto, garantendo così un costante monitoraggio e un tempestivo intervento in caso di guasti o malfunzionamenti.

Un nuovo volto per la pubblica illuminazione

Grazie a questo importante intervento, il territorio potrà beneficiare di un'**infrastruttura di illuminazione pubblica moderna e sostenibile**, in grado di rispondere alle esigenze di sicurezza e risparmio energetico. Il progetto, inoltre, prevede possibili **estensioni future in aree ancora non coperte dal servizio**, garantendo così una sempre maggiore capillarità della rete.



PIAZZA ITALIA È PUBBLICA: IL TRIBUNALE DI LECCE CHIUDE UNA BATTAGLIA LEGALE LUNGA DIECI ANNI

Il Comune di Ugento vince la causa: riconosciuta la proprietà pubblica di Piazza Italia

Dopo oltre un decennio di battaglia legale, il Comune di Ugento ha ottenuto una sentenza storica dal tribunale di Lecce: Piazza Italia e le strade adiacenti sono ufficialmente di proprietà pubblica. Il pronunciamento, emesso il 31 gennaio 2025 dalla seconda sezione civile del tribunale ordinario di Lecce, accoglie la domanda riconvenzionale dell'ente comunale, sancendo l'acquisizione per usucapione dell'area.

Si chiude così un lungo e complesso contenzioso avviato nel 2009 dall'ingegnere Luigi De Donatis e dall'avvocato Antonio De Matteis, comproprietari del suolo su cui oggi sorge Piazza Italia. I due professionisti avevano contestato al Comune di Ugento l'occupazione del terreno, avanzando una richiesta di risarcimento danni per l'utilizzo della proprietà.

Una battaglia legale lunga e complessa

La vicenda ha origini lontane e affonda le radici in atti amministrativi risalenti agli anni '70. Nel 1974, De Donatis e De Matteis proposero all'amministrazione comunale l'apertura di nuove strade, la cessione gratuita di un'area di 5.600 mq per la realizzazione di una piazza e la variazione urbanistica del terreno. L'offerta venne accettata dal consiglio comunale con una delibera del 31 ottobre dello stesso anno, condizionata all'approvazione del piano volumetrico.

Nel 1975, un'ulteriore delibera dichiarò ufficialmente l'area di proprietà pubblica, e nel 1979 la giunta comunale approvò i lavori per la realizzazione della piazza, desti-

nata all'uso pubblico. Nel 1981, l'area assunse la denominazione di Piazza Italia.

Nonostante tali atti amministrativi e decenni di utilizzo pubblico, nel 2009 De Donatis e De Matteis rivendicarono la proprietà del suolo, avviando una causa contro il Comune di Ugento. Dopo tentativi di conciliazione e il passaggio della quota di De Matteis al patrimonio comunale, nel 2015 De Donatis riaprì il contenzioso, chiedendo un risarcimento iniziale di 500mila euro, poi ridotto a 350mila.

La sentenza del tribunale di Lecce

Il Comune di Ugento, difeso dall'avvocato Antonio Tommaso De Mauro, ha sempre sostenuto che l'area fosse pubblica, dimostrando documentalmente che sin dagli anni '70 il suolo era stato destinato a piazza e che l'amministrazione lo utilizzava con le stesse prerogative di un proprietario.

Il tribunale ha confermato questa tesi, riconoscendo l'acquisto per usucapione del bene immobile e rigettando le richieste economiche di De Donatis. La sentenza, pur essendo di primo grado, rappresenta un passaggio cruciale per la definizione della questione.

E ora?

La battaglia prosegue. Infatti, con atto di citazione notificato in data 24 marzo 2025, il contenzioso si è trasferito in Corte d'Appello. La prima udienza è stata fissata per il 30 giugno 2025.



AMMODERNAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITÀ URBANA E RURALE

Investimenti per oltre un milione e mezzo di euro
per le strade del territorio



Importanti interventi di ammodernamento e manutenzione straordinaria della rete viaria stanno interessando il Comune di Ugento, grazie a un ingente piano di investimenti che supera il milione e mezzo di euro. L'obiettivo è migliorare la viabilità, la sicurezza stradale e la qualità della vita dei cittadini, con particolare attenzione sia al centro urbano che alle zone rurali.

Centro urbano: il V stralcio del piano di riqualificazione stradale

Con la delibera n. 333 del 29 novembre 2023, la Giunta Comunale di Ugento ha approvato il quinto stralcio del piano comunale degli asfalti e manutenzione dei marciapiedi, già varato nel 2016. L'intervento, dal valore complessivo di **800mila euro**, è stato progettato dall'architetto Gianfranco Preite e dal geometra Simone Spennato, ai quali è stato affidato anche l'incarico di direzione dei lavori con determina n. 1119 del 21 dicembre 2023.

Dopo un'attenta valutazione delle offerte, il settore lavori pubblici ha aggiudicato i lavori alla **IDEAL SCAVI Srl di Tricase** per un importo rimodulato di **593.448,14 euro** (determina n. 438 del 10 giugno 2024). Successivamente, con determina n. 535 del 15 luglio 2024, sono stati affidati ulteriori interventi integrativi per un valore di **24.725,82 euro**, ampliando così il raggio d'azione dell'opera.

Le strade attinte dall'intervento hanno interessato importanti arterie cittadine, tra cui:

- **Asfaltatura e rifacimento viabilità:** Via Barco, Via Chieti, Via Caprera, Via Nazzareno Armida, Via Parini, Via Fratelli Molle, Via Mons. Luigi Pugliese, Via Sciesa, Via Petrarca, Via Capitano Ugo Giannuzzi (compreso il parcheggio dei Carabinieri), Via Modena, Via Piemonte, Via Mons. Luigi Zola ed Enrico Fermi.
- **Realizzazione e manutenzione marciapiedi:** Via Mons. De Razza, Via Trieste, Via Raimondello Orsini, Via Firenze, Via Chieti, Via Papa Giovanni XXIII, Via Modena, Viale Aldo Moro, Via Corfù, Via San Giovanni Bosco, Via Massimo Colosso, Vico Gradoni, Via Santi Medici, Via

Santa Lucia, Monte di Dio e Corso Garibaldi.

Le strade rurali: tre progetti finanziati dalla Regione Puglia

Parallelamente agli interventi nel centro urbano, il Comune di Ugento ha ottenuto un significativo contributo regionale per la manutenzione straordinaria delle strade rurali. Con determina n. 424 del 27 giugno 2024, il Dipartimento Agricoltura della Regione Puglia ha riconosciuto al Comune **tre finanziamenti da 250mila euro ciascuno**, per un totale di **750mila euro**, destinati alla riqualificazione delle seguenti arterie:

- Strada Donna Francesca – Varano
- Strada Sant'Anna Gialli
- Via Edison – Cisterna del Serpe

L'assegnazione degli appalti è avvenuta attraverso una procedura comparativa pubblica, che ha visto coinvolte diverse aziende specializzate. Le opere sono state aggiudicate rispettivamente a:

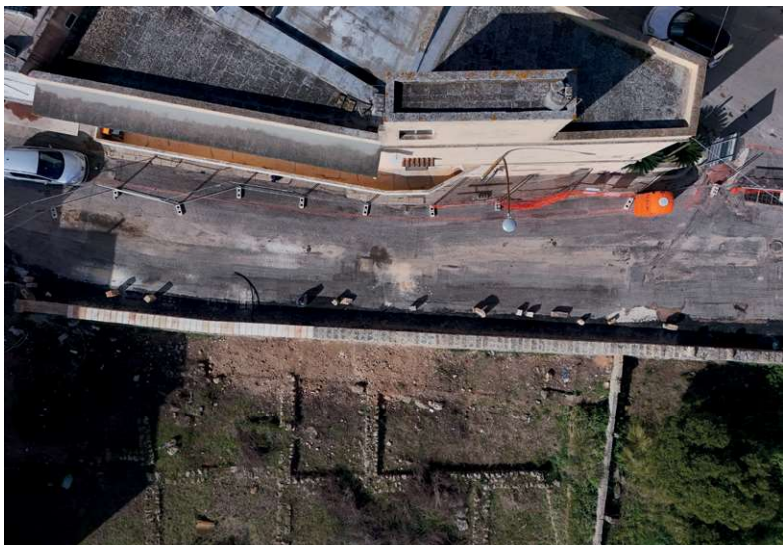
- **SAIM Costruzioni e Bonifiche di De Nuzzo Giuseppe di Ugento**, con progetto dell'architetto **Fernando Zocco** (determina n. 1164 del 19 dicembre 2024).
- **DLF di De Luca Alessandro di Martino**, con progetto dell'ingegnere **Romolo Troisio** (determina n. 1165 del 19 dicembre 2024).
- **Segnaletica 3000 Srl di Matera**, con progetto dell'architetto **Antonio Ciurlia** (determina n. 1166 del 19 dicembre 2024).

Viabilità sicura ed efficiente

Questi interventi segnano un passo fondamentale per migliorare la mobilità e la sicurezza dei cittadini, eliminando criticità storiche legate alla manutenzione stradale. Il rifacimento del manto stradale e la realizzazione di marciapiedi adeguati garantiranno una migliore fruibilità degli spazi urbani, mentre la sistemazione delle strade rurali contribuirà a sostenere le attività agricole e turistiche del territorio.

RIPRISTINO DI VIA BARCO, UN DISSESTO PROVOCATO DAL CROLLO DEL MURO DI CINTA

L'iter burocratico e l'assegnazione dell'appalto



I lavori di ripristino del tratto stradale di Via Barco, interessato dal crollo del muro di cinta, sono ormai in fase di ultimazione. L'intervento si è reso necessario dopo che, il 27 gennaio 2023, le avverse condizioni meteorologiche avevano causato il cedimento della struttura all'altezza del bivio con via Ripamonti, determinando la chiusura della strada per motivi di sicurezza.

A seguito dell'evento, il responsabile del settore polizia locale ha emesso un'ordinanza per il transennamento dell'area, vietando l'accesso a veicoli e pedoni. La complessità dell'intervento ha richiesto un'approfondita fase di studio preliminare, comprensiva di analisi geologiche, archeologiche e statiche. Da tali valutazioni, è emerso un fabbisogno finanziario di 300mila euro per la realizzazione dell'opera.



Il percorso amministrativo e il finanziamento regionale

Data l'urgenza del ripristino, il Consiglio Comunale ha deliberato il prelievo della somma necessaria dal bilancio autonomo nelle sedute del 31 luglio e del 21 novembre 2023. Parallelamente, la Giunta Regionale, con la deliberazione n°1375 del 12 ottobre 2023, ha autorizzato un fondo di 3 milioni 500mila euro per interventi di ripristino di opere pubbliche danneggiate da calamità naturali.

L'iter di accesso ai fondi regionali ha visto il Comune di Ugento partecipare prontamente al bando, ottenendo un finanziamento di 268.221,48 euro. Il resto dell'importo è stato cofinanziato dall'ente comunale per un totale di 31.778,52 euro.



L'avanzamento dei lavori e la conclusione prevista

Il progetto esecutivo, redatto dall'ingegnere Graziano Giorgio Crusafio della I-PLANNING ENGINEERING Srl, è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n°41 del 7 febbraio 2024. Successivamente, il settore lavori pubblici ha aggiudicato i lavori alla ditta FRATELLI CIARDO di Ciardo Roberto e C. Sas di Morciano di Leuca, con determina n°412 del 31 maggio 2024.

Le operazioni sono iniziate dopo lo spostamento delle reti elettriche e della fibra ottica e, salvo imprevisti, si prevede la loro ultimazione entro marzo 2025.

Questo intervento rappresenta un'importante opera di ripristino della viabilità e della sicurezza urbana, garantendo la piena fruibilità di un'arteria strategica per la città di Ugento.

ATTUAZIONE GRADUALE DEL PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI

Un investimento per il decoro urbano e la comunicazione istituzionale



Il Comune prosegue nell'implementazione del Piano Generale degli Impianti Pubblicitari e delle Pubbliche Affissioni, con interventi mirati alla sostituzione e installazione di nuove plance nelle marine del territorio.

Un percorso normativo consolidato

Il Piano Generale degli Impianti Pubblicitari e delle Pubbliche Affissioni è stato inizialmente approvato il 30 luglio 2013 dal Consiglio Comunale, nel rispetto delle normative vigenti in materia. Per adeguarlo alle esigenze attuali, il settore competente ha affidato, con determina n. 381 del 10 giugno 2022, l'incarico di aggiornamento all'Architetto Antonio Lecci di Ugento. Gli elaborati prodotti sono stati successivamente protocollati presso l'Ente il 25 ottobre 2022 e, con delibera n. 14 del 27 marzo 2023, il Consiglio Comunale ha approvato definitivamente il nuovo aggiornamento del Piano.

Interventi mirati per una progressiva attuazione

Seguendo le linee programmatiche del Piano aggiornato, l'amministrazione ha pianificato la progressiva attuazione delle installazioni e sostituzioni necessarie, garantendo una gestione efficiente del patrimonio pubblicitario comunale. Nello specifico, il Responsabile del Settore Urbanistica ha stabilito che il quantitativo complessivo di plance da installare o sostituire ammonta a 443 mq. Per

portare avanti il progetto, sono stati assegnati due importanti incarichi:

- **Supporto tecnico e direzione operativa**

Con determina n. 668 del 26 agosto 2024, è stato confermato nuovamente l'incarico di supporto tecnico e direzione operativa all'Architetto Antonio Lecci. Il compenso previsto per tale servizio ammonta a 2.410,72 euro.

- **Esecuzione dei lavori di rimozione e installazione**

Con determina n. 826 del 16 ottobre 2024, il Comune ha affidato alla società **Gradim Giochi sas di Grasso C.&C.** di Ugento l'incarico per la

rimozione, sostituzione, fornitura e posa in opera di nuove plance pubblicitarie. Gli interventi hanno interessato **la frazione di Torre San Giovanni e le marine di Torre Mozza e Lido Marini**. Il costo complessivo per tali operazioni è di **16.958,00 euro**.

Un progetto in continuità con il territorio

Questa nuova fase di attuazione del Piano si inserisce in un percorso più ampio di gestione e razionalizzazione degli spazi pubblicitari, finalizzato non solo a migliorare il decoro urbano, ma anche a garantire una maggiore efficienza nella comunicazione istituzionale e commerciale. L'aggiornamento e la manutenzione delle plance pubblicitarie rappresentano un aspetto fondamentale della pianificazione urbana, contribuendo a una gestione sostenibile e ordinata del territorio.



REGOLAMENTAZIONE DELLE INSTALLAZIONI DI IMPIANTI DI TRASMISSIONE

Un Modello di Precauzione e Sostenibilità

Con la delibera di giunta, il 4 luglio 2024 il Consiglio Comunale di Ugento ha approvato un nuovo regolamento volto a disciplinare l'installazione, il monitoraggio, il controllo e la razionalizzazione degli impianti di telecomunicazione operanti nella fascia di frequenza compresa tra 100 KHz e 300 GHz. Un provvedimento che non solo tutela la salute pubblica e l'ambiente, ma che stabilisce anche un modello di governance trasparente ed efficace nella gestione delle infrastrutture radioelettriche.

Minimizzazione dell'impatto elettromagnetico nelle aree sensibili

Il regolamento impone che ogni nuova installazione debba rispettare il principio di minimizzazione dell'esposizione ai campi elettromagnetici, specialmente nelle aree ritenute sensibili. Tra queste, rientrano scuole di ogni ordine e grado, asili nido, strutture sanitarie e residenze per anziani. L'obiettivo è quello di garantire una protezione cautelativa della popolazione, adottando criteri come il principio ALARA (*As Low As Reasonably Achievable*) e ALATA (*As Low As Technologically Achievable*), che impongono limiti di esposizione le più basse possibili compatibilmente con le esigenze di trasmissione.

Analisi tecnica ambientale e monitoraggio continuo

Un aspetto chiave del regolamento è l'istituzione di un Studio di Analisi Tecnica Ambientale (ATA), aggiornato annualmente, che fornisce una ricognizione dettagliata degli impianti esistenti e delle emissioni elettromagnetiche sul territorio. Questo studio include:

- Il censimento degli impianti attivi e autorizzati.
- Le campagne di monitoraggio delle emissioni elet-

tromagnetiche.

- Le planimetrie territoriali con proposte di riqualificazione e possibili delocalizzazioni di antenne radio-TV.
- La pianificazione di un sistema di monitoraggio continuo (h24) con centraline dislocate strategicamente per rilevare eventuali criticità.

Tutela del paesaggio e gestione dei siti di installazione

Il regolamento pone un'attenzione particolare anche all'impatto visivo e urbanistico delle infrastrutture. L'amministrazione si impegna a:

- Promuovere il dialogo con i gestori per una localizzazione più razionale degli impianti.
- Adottare accorgimenti costruttivi per ridurre l'impatto estetico delle antenne.
- Valutare la possibilità di concentrare le installazioni in aree individuate dall'ATA, evitando la proliferazione indiscriminata di impianti.

Un forum consultivo per la trasparenza

Per garantire un'informazione chiara e accessibile alla cittadinanza, il Comune di Ugento ha previsto la creazione di un *Forum consultivo comunale* che fungerà da strumento di dialogo tra istituzioni, gestori di telecomunicazioni e cittadini. Inoltre, i proventi derivanti dalle concessioni degli spazi pubblici destinati agli impianti saranno destinati principalmente a monitoraggi ambientali e iniziative di sensibilizzazione sulla tematica elettromagnetica.



SOSTEGNO CONCRETO ALLA PROTEZIONE CIVILE E AI VIGILI DEL FUOCO

Presidi, monitoraggi e prevenzione: un impegno costante



Nel contesto delle politiche di sicurezza e prevenzione adottate dall'Amministrazione Comunale, il 2024 si distingue per un rinnovato impegno a favore delle attività dell'Associazione di Protezione Civile e dei Vigili del Fuoco Volontari. Le azioni messe in campo si inseriscono nella Missione n°11, denominata "Soccorso Civile", e rispecchiano la volontà di garantire un presidio efficace sul territorio, incrementando la capacità di risposta alle emergenze e promuovendo la cultura della sicurezza tra la cittadinanza.

Un'intesa strategica

Nel maggio 2024 è stata formalizzata una convenzione tra l'amministrazione comunale e la locale Associazione di Protezione Civile, con l'obiettivo di rafforzare la gestione delle emergenze e prevenire situazioni di rischio. Le attività concordate comprendono:

- Presidio degli eventi organizzati dal Comune nei quali è richiesto un servizio antincendio per contesti a rischio elevato.
- Monitoraggio e controllo degli ingressi e delle uscite scolastiche durante l'intero anno accademico.
- Sorveglianza antincendio boschivo nel Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento".
- Interventi antincendio su richiesta della Polizia Locale.

- Partecipazione a tavoli tecnici per la pianificazione di interventi preventivi contro calamità naturali.
- Attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado, finalizzate alla diffusione della cultura della sicurezza e della protezione civile.
- Supporto agli interventi di protezione civile sull'intero territorio comunale.

A titolo di rimborso spese per tali attività, è stato erogato un contributo di 12mila euro alla Protezione Civile.

Tecnologia al servizio della sicurezza

Per migliorare la comunicazione con la cittadinanza in caso di emergenze, l'Amministrazione ha investito in strumenti tecnologici avanzati. Con determina n°699 del 6 settembre 2024, il settore Polizia Locale ha affidato alla società 3PLAB di Lecce la gestione del servizio *Info-Alert 365* e del sistema di allerta incendi boschivi. Questi strumenti consentono di diffondere tempestivamente informazioni utili alla popolazione, con un investimento annuo di **841,80 euro**.

Interventi mirati

Parallelamente, si è rafforzata la collaborazione con il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, attraverso incontri tecnici finalizzati a migliorare l'efficienza operativa e le infrastrutture del distaccamento locale.



Tra le iniziative più significative si segnalano:

- **"Grisulandia"**, un evento di educazione alla sicurezza svoltosi il 14 gennaio 2024, rivolto a bambini e famiglie per sensibilizzare sul tema della prevenzione incendi e del primo soccorso.
- Definizione del progetto di ampliamento del presidio dei Vigili del Fuoco Volontari, per garantire una maggiore copertura territoriale.
- Copertura delle spese per il rinnovo della concessione per l'estrazione e l'utilizzo delle acque sotterranee, con un investimento di **1.312,74 euro**, come stabilito dalla determina n°376 del 16 maggio 2024.
- Manutenzione straordinaria del campo di addestramento delle unità cinofile *Cavaleonte*, situato in località Burgesi. Per questo intervento, sono stati stanziati **62.854,40 euro**.

Il sostegno dell'Amministrazione alla Protezione Civile e ai Vigili del Fuoco rappresenta un pilastro essenziale per la sicurezza e la resilienza della città.



L'IMPEGNO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER L'ISTRUZIONE E IL BENESSERE DEGLI STUDENTI

Un sostegno concreto per la comunità scolastica

L'anno 2024 si conferma come un periodo di grande attenzione e sostegno economico per l'Istituto Comprensivo Statale di Ugento, grazie all'intervento dell'amministrazione comunale. Una serie di contributi significativi sono stati destinati a progetti specifici con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'istruzione, favorire l'inclusione e promuovere il benessere degli studenti e delle loro famiglie.

Investimenti per un futuro sostenibile

Tra i principali finanziamenti spiccano i mille e 620 euro destinati al programma internazionale Eco-Schools, promosso dalla Foundation for Environmental Education (FEE). Questo progetto mira a sviluppare negli studenti una mentalità sostenibile, incentivandoli a comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente e a diventare attori del cambiamento nelle loro comunità.

Sportello psicologico

Un altro intervento fondamentale riguarda l'apertura, in via sperimentale, di uno sportello di ascolto psicologico, per il quale sono stati stanziati 5mila euro. Questo servizio rappresenta una risorsa preziosa per affrontare situazioni di disagio e difficoltà vissute da studenti, famiglie e docenti, offrendo un supporto qualificato all'intera comunità scolastica.

Dotazioni per lo sport e gli arredi scolastici

Con un investimento di 5mila euro, l'amministrazione ha finanziato l'acquisto di materiale sportivo richiesto dagli insegnanti di scienze motorie, con l'intento di migliorare le attività fisiche e incentivare uno stile di vita attivo tra gli studenti. Altri 5mila 167 euro sono stati destinati all'acquisto di arredi scolastici e materiali ludici per la scuola dell'infanzia "Agazzi", con l'obiettivo di creare ambienti di apprendimento più funzionali e stimolanti.

Viaggi d'istruzione e gemellaggi culturali

Per favorire la crescita culturale e l'arricchimento educativo, sono stati destinati 10mila euro alla compartecipazione alle spese per un viaggio d'istruzione rivolto agli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado. La destinazione scelta è la città gemellata di Arcugnano e Vicenza, un'opportunità per approfondire la conoscenza della storia, della cultura e del paesaggio italiano.

Sezione Primavera

Con un finanziamento di 28mila 313 euro, l'Amministrazione Comunale ha garantito il sostegno economico all'esercizio della Sezione Primavera insistente presso la Scuola dell'Infanzia San Francesco di Gemini. Parallelamente, su istanza del Dirigente Scolastico, con delibera n. 246 del 21 novembre 2024, il Comune ha espresso parere favorevole all'attivazione di una nuova Sezione Primavera presso la Scuola Materna "Agazzi" di Ugento. Si è in attesa delle necessarie autorizzazioni.

Diritto allo studio e inclusione

L'amministrazione ha garantito l'accesso all'istruzione attraverso il finanziamento di 44mila 134,79 euro per l'acquisto di libri di testo per l'anno scolastico 2024/2025, provenienti da fondi regionali. Inoltre, ha trasferito 18mila 397,53 euro all'Ambito Territoriale di Gagliano del Capo per supportare il "Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità", favorendo così l'integrazione scolastica.

Un impegno concreto per il futuro

L'attenzione riservata dall'amministrazione comunale di Ugento all'istruzione sottolinea l'impegno costante nel garantire opportunità educative di qualità e nel rispondere alle esigenze della comunità scolastica, ponendo le basi per una scuola più inclusiva, innovativa e orientata allo sviluppo sostenibile.



REFEZIONE SCOLASTICA: ASSEGNATO IL SERVIZIO PER IL QUADRIENNIO 2024-2028

Tariffe invariate da 19 anni e un nuovo centro cottura all'avanguardia

Importanti novità per il servizio di refezione scolastica nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado statali del territorio. Il 26 settembre 2024, a seguito di un'accurata procedura di selezione, il Responsabile del Settore Affari Generali ha ufficialmente assegnato il servizio per i prossimi quattro anni alla Ditta Bavone Loris, con sede legale a Ugento (località Fontanelle snc). Il contratto coprirà il periodo che va dall'anno scolastico 2024/2025 fino all'anno scolastico 2027/2028, per un importo complessivo di 550mila 769,98 euro.

Un nuovo centro cottura presso l'edificio scolastico "Agazzi"

Parallelamente all'aggiudicazione del servizio mensa, con determina n°941 del 15 novembre 2024, è stata affidata alla ditta Minosi Srl di Melpignano la realizzazione di un centro cottura all'interno dell'edificio scolastico "Agazzi". Il progetto prevede un investimento di 43mila 432,00 euro, reso possibile grazie alla recente riqualificazione energetica dell'istituto e ad altri interventi complementari. Complessivamente, l'investimento nella struttura scolastica ammonta a circa 580mila euro, di cui 462mila finanziati con fondi regionali e i restanti 120mila euro provenienti dal bilancio autonomo dell'ente.

Un servizio senza aumenti tariffari

Oltre agli interventi strutturali e alla gestione del servizio di refezione, l'amministrazione ha destinato ulteriori 900 euro all'ASL di Lecce – Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione – Area Sud Maglie, per la valutazione e la validazione dei menù speciali destinati agli alunni con esigenze dietetiche particolari.

Un aspetto significativo dell'intero piano è la conferma dell'invarianza delle tariffe per il servizio mensa: da ben diciannove anni, infatti, il costo a carico delle famiglie non ha subito alcun aumento. Un impegno concreto da parte dell'amministrazione per garantire la qualità del servizio senza gravare ulteriormente sulle spese delle famiglie.

Un investimento per il futuro degli studenti

Questi interventi confermano l'attenzione rivolta al benessere degli studenti e alla qualità del servizio di refezione scolastica. L'assegnazione del servizio alla Ditta Bavone Loris, la realizzazione del centro cottura presso l'edificio "Agazzi" e la stabilità tariffaria sono sinonimo di garanzia per pasti sicuri, sani e di qualità ai giovani studenti ugentini nei prossimi anni.



TRASPORTO SCOLASTICO COMUNALE: ASSEGNATO IL SERVIZIO PER I PROSSIMI QUATTRO ANNI

Nuovi scuolabus e investimenti per il futuro



Il Comune di Ugento ha concluso con successo la procedura di gara per l'assegnazione del servizio di trasporto scolastico comunale, garantendo la continuità di un servizio essenziale per gli studenti del territorio. Con le determinazioni n. 56 del 30 gennaio e n. 263 dell'11 aprile 2024, il Responsabile del Settore Affari Generali ha ufficialmente aggiudicato la gestione del servizio alla ditta "Global Service" S.r.l. di Melissano.

La nuova gestione avrà una durata di quattro anni, con decorrenza dal 1° febbraio 2024 fino al termine dell'anno scolastico 2026/2027, per un importo complessivo di 488mila euro. Un investimento importante che mira a garantire trasporti sicuri ed efficienti per gli studenti delle scuole del territorio comunale.

I beneficiari del servizio

Il servizio di trasporto scolastico comunale si rivolge a 240 alunni residenti nelle località di Ugento, Gemini, Torre San Giovanni e Marine. Gli studenti sono così suddivisi:

- 30 alunni frequentanti le scuole dell'infanzia statali e paritarie, di cui 5 anticipatori e alunni diversamente abili;
- 110 alunni delle scuole primarie statali;
- 100 alunni della scuola secondaria di primo grado.

Investimenti in nuovi mezzi e manutenzione

Oltre all'importante assegnazione del servizio, il Comune ha investito in modo significativo nel rinnovo e nell'ampliamento del parco mezzi dedicato al trasporto scolastico. Nello specifico:

- L'11 giugno 2024 è stato preso in consegna un nuovo scuolabus, acquistato per un totale di 75mila euro, di cui 40mila finanziati a fondo perduto dalla Regione Puglia e 35mila provenienti da fondi comunali;
- È stato acquistato un secondo scuolabus elettrico per un importo complessivo di 109mila 983,00 euro;
- Sono stati stanziati ulteriori fondi per la manutenzione degli altri mezzi di proprietà comunale, garantendo la sicurezza e l'efficienza del servizio.

Tariffe invariate da 19 anni

Un altro aspetto significativo dell'impegno dell'amministrazione comunale è l'attenzione alle famiglie: nonostante gli investimenti e il miglioramento del servizio, le tariffe a carico degli utenti sono rimaste invariate negli ultimi diciannove anni. Un segnale concreto di sostegno alle famiglie e di volontà di assicurare il diritto allo studio senza gravare economicamente sui cittadini.

UGENTO SALUTA LE FIGLIE DELLA CARITÀ: UN SECOLO DI DEDIZIONE E AMORE PER LA COMUNITÀ

La consegna della benemerenzia civica alla “Casa della Carità della Compagnia delle Figlie della Carità di San Vincenzo de Paoli”



Il 26 settembre 2024, nel suggestivo contesto della solenne celebrazione eucaristica in onore dei Santi Medici Cosma e Damiano, si è tenuta una toccante cerimonia con il conferimento del diploma di benemerenzia civica con medaglia d'oro alla “Casa della Carità della Compagnia delle Figlie della Carità di San Vincenzo de Paoli”, un riconoscimento per oltre un secolo di instancabile servizio a favore della comunità locale.

Questa onorificenza, la più alta attribuita dall'Amministrazione Comunale, è stata deliberata con decreto firmato dal Sindaco il 23 settembre 2024, dopo il parere favorevole unanime della IV Commissione Consiliare permanente, presieduta dalla Dott.ssa Gabriella Soglia. L'atto ha voluto suggellare il legame profondo tra la città e le suore che, con dedizione e amore, hanno contribuito a migliorare la qualità della vita di tante generazioni.

Una storia lunga 104 anni

L'11 settembre 2024 è stata ufficializzata la chiusura della “Casa della Carità”, con il conseguente trasferimento delle religiose a partire dal 1° ottobre. Una decisione che ha destato grande rammarico nella comunità, considerando che la presenza delle Figlie della Carità a Ugento risale al 2 dicembre 1920.

Impossibile riassumere in poche righe l'operato instancabile di queste donne straordinarie, il cui servizio si è sempre rivolto ai più bisognosi. Grazie a loro, intere generazioni sono state educate e sostenute, spesso supplendo alle carenze delle famiglie e delle istituzioni. Il loro contributo non si è mai interrotto, nemmeno nei momenti più difficili, come durante la pandemia da COVID-19, quando il loro aiuto si è rivelato prezioso per molte famiglie in difficoltà.

L'eredità

Oltre alle opere di assistenza e carità, la Casa della Carità ha rappresentato un vero punto di riferimento per la città. Il “Club della Gioia”, ad esempio, ha permesso a tanti cittadini di partecipare a eventi culturali e ricreativi, rafforzando il senso di comunità. Inoltre, la struttura ha

accolto persone sottoposte alla misura della “messa alla prova”, offrendo loro un'occasione di riscatto e reinserimento sociale.

Non meno importante è stato l'apporto nell'ambito dell'educazione: la prima scuola dell'infanzia di Ugento è nata proprio grazie alle Figlie della Carità, così come i memorabili raduni giovanili organizzati presso la colonia della frazione di Torre San Giovanni.

L'addio

Nonostante i numerosi tentativi di scongiurare la chiusura della Casa, la decisione si è rivelata inevitabile a causa del calo vocazionale e dell'età avanzata delle religiose, le quali necessitano di essere trasferite in strutture più adatte alle loro esigenze. Il loro ricordo e il loro insegnamento resteranno vivi nel cuore degli ugentini.

Già in passato, in occasione del IV Centenario del Carisma di San Vincenzo de Paoli nel 2017 e del centenario della fondazione della Casa nel 2021, l'Amministrazione Comunale aveva espresso pubblicamente la propria gratitudine alle suore. A suggellare questo legame indelebile, una strada cittadina è stata intitolata a San Vincenzo De Paoli e Santa Luisa de Marillac, fondatori della Compagnia.

Durante la cerimonia, suor Maria Antonietta Ciocia, madre superiora della Casa, ha ricevuto il diploma di benemerenzia civica con medaglia d'oro, consegnato dal Sindaco, dal Presidente del Consiglio Comunale Vincenzo Scorrano e dalla Presidente della IV Commissione Consiliare. La motivazione incisa sulla medaglia racchiude il significato profondo di questo gesto:

“Per l'operosa, generosa e proficua attività caritatevole svolta nei cento e quattro anni di permanenza a beneficio della comunità di Ugento e precisamente dal 2 dicembre 1920 al 30 settembre 2024.”

Ugento saluta con affetto e riconoscenza le Figlie della Carità, consapevole che il loro esempio continuerà a ispirare e a vivere nei cuori di tutti coloro che hanno avuto la fortuna di incontrarle nel loro cammino.

LUCIANO ANTONAZZO: UN CONTRIBUTO INESTIMABILE ALLA STORIA DI UGENTO

Il futuro della comunità passa per il rispetto della storia

Una benemerita per celebrare la cultura e la memoria storica della città, durante l'edizione annuale della "Notte della Cultura". L'evento ha visto la consegna del diploma di benemerita civica, con medaglia d'argento, a Luciano Antonazzo, storico locale di eccezionale valore, il cui impegno nella ricerca storica ha contribuito enormemente alla valorizzazione della storia di Ugento e della Terra d'Otranto.

La cerimonia, che si è svolta in un'atmosfera solenne, ha visto il riconoscimento ufficiale della città nei confronti di un uomo che ha dedicato la propria vita alla ricerca e alla scrittura storica. La segnalazione per il conferimento della benemerita civica è arrivata tramite la dottoressa Sefora Cucci, che ha sottolineato l'importante lavoro di Antonazzo, con numerosi articoli pubblicati in saggi e riviste prestigiose come *Il Bollettino Storico di Terra d'Otranto*, *Il delfino e la mezzaluna*, e *Leucadia*, e sul sito web della Fondazione Terra d'Otranto. La sua opera è un pilastro per chiunque voglia comprendere a fondo le radici storiche di questa regione.

La cerimonia, seguita da una lettura pubblica dell'ultimo lavoro di Antonazzo, *Le Vicende dei Vanini di Taurisano tra XVI e XVIII secolo*, ha messo in luce il contributo del ricercatore alla scoperta di un pezzo fondamentale della storia locale. Il libro si sofferma, in particolare, sulla famiglia Vanini, una delle casate nobiliari più influenti della zona. Antonazzo ha scavato nei secoli passati, rivelando documenti inediti e dettagli biografici che hanno arricchito la comprensione delle vicende che hanno coinvolto i membri di questa famiglia, tra cui il celebre filosofo Giulio Cesare Vanini.

Il lavoro di Antonazzo ha rivelato, tra l'altro, il legame della famiglia Vanini con Ugento. Fino al 1608, infatti, Giulio Cesare Vanini era proprietario di una casa in città, che



poi venne venduta a don Annibale Gaballo, appartenente a una nobile famiglia locale. Questa scoperta ha permesso di rintracciare il nome "Vanini" in una vasta località che ancora oggi porta il nome della famiglia, testimonianza tangibile di un passato che ha visto Ugento crocevia di eventi storici di rilevanza.

Il riconoscimento

Il conferimento della benemerita civica a Luciano Antonazzo non è solo un riconoscimento per il suo impegno accademico e scientifico, ma anche un omaggio alla sua passione per la storia e alla sua dedizione nei confronti della sua città. L'amministrazione comunale, nel finanziare la stampa del volume, ha voluto sostenere un progetto che non solo arricchisce la conoscenza storica della comunità, ma che rappresenta anche un esempio di come la cultura e la ricerca possano essere strumenti potenti per costruire una società più consapevole e orgogliosa delle proprie radici.

Un messaggio di gratitudine e riconoscimento è stato rivolto anche alla moglie Rosa Casciaro, per il supporto e il sacrificio che hanno permesso allo storico di dedicarsi anima e corpo alla ricerca. I sacrifici che il lavoro di Antonazzo ha comportato, infatti, non sono stati solo quelli legati allo studio e alla scrittura, ma anche quelli umani, di tempo sottratto alla famiglia e alla vita quotidiana.

La serata si è conclusa con un appello da parte dell'amministrazione comunale, che ha auspicato che i giovani della città possano trarre ispirazione dalla vita e dall'opera di Antonazzo, orientandosi verso modelli di vita sani, lontani da droghe, violenza e altre forme di devianza sociale che stanno minacciando la nostra comunità. L'auspicio è che figure come Luciano Antonazzo possano essere un faro per le future generazioni, ispirandole a coltivare il senso del dovere, il rispetto per la storia e la cultura, e l'amore per la propria città.



LE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE DEL 2024

Un viaggio tra storia, archeologia e tradizioni nel Salento

Nell'ambito della produzione editoriale scientifica, significativo è stato l'impegno economico dell'Amministrazione Comunale, con oltre 15mila euro. Le opere pubblicate non solo documentano la ricchezza storica e culturale del territorio, ma rispondono anche a un'ampia gamma di esigenze didattiche, archeologiche e di valorizzazione del patrimonio. Tra le pubblicazioni più rilevanti, si segnalano quattro opere che spaziano dalla ricerca archeologica alla riflessione sulla tradizione popolare, in un percorso che collega passato e presente.

1. "Il Nuovo Museo Archeologico di Ugento" di Maria Piera Caggia e Giuseppe Scardozzi

Questa pubblicazione si inserisce nell'ambito delle ricerche portate avanti dall'Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale del CNR, in stretta collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Ugento e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce. Lo studio si concentra sull'abitato antico di Ugento, analizzando le trasformazioni che hanno caratterizzato il sito dal periodo messapico a quello medievale. L'intervento si propone non solo di approfondire la conoscenza del patrimonio archeologico, ma anche di valorizzarlo, con un particolare focus sull'accessibilità del Museo Civico di Archeologia. Un intervento significativo, finanziato attraverso il PNRR, ha consentito la rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali, migliorando l'esperienza di visita e rendendo il museo più fruibile a tutti.



2. "Gemini di Ugento – L'esperienza di una classe a tempo prolungato, fra storia, documenti, masserie e tradizioni" di Fernando De Dominicis

La seconda opera è una ripubblicazione di un lavoro editoriale originariamente pubblicato nel 1994. Si tratta di un'esperienza didattico-formativa che Fernando De Dominicis, ormai in pensione, ha condotto nel 1991 con i suoi studenti della scuola media di Gemini. Il libro racconta la ricerca sul territorio, esaminando la storia, i documenti storici, le masserie e le tradizioni locali. Si tratta di una testimonianza di come la didattica possa diventare un potente strumento per il recupero e la valorizzazione delle tradizioni popolari e della storia locale.

3. "Sant'Oronzo a Gemini, un messaggero di Pace tra Cielo e Terra" di Silvia Ciurlia

Quest'opera si inserisce in un momento di ripresa delle celebrazioni religiose e civili in onore di Sant'Oronzo, il santo patrono di Gemini. Dopo molti anni di assenza, la comunità ha deciso di riscoprire e rilanciare queste solenni celebrazioni, che non solo rinnovano la devozione religiosa, ma costituiscono anche un'occasione di incontro e di riflessione sulle radici culturali della frazione. Il libro di Ciurlia esplora il significato di Sant'Oronzo come simbolo di pace, un messaggero tra il cielo e la terra, capace di unire la comunità locale in un'esperienza spirituale e sociale.

4. "Masserie nei territori di Ugento e Gemini tra i secoli XVI e XIX" di Luciano Antonazzo

L'ultima pubblicazione è un lavoro di ricerca minuziosa che si concentra sulle masserie, le tipiche strutture rurali che hanno caratterizzato il paesaggio di Ugento e Gemini tra i secoli XVI e XIX. Luciano Antonazzo ha esaminato le testimonianze storiche, artistiche e architettoniche lasciate da queste costruzioni, che rappresentano un elemento fondamentale della tradizione agricola e della vita rurale del Salento. Il libro fornisce una visione dettagliata delle caratteristiche architettoniche delle masserie e del loro ruolo nel contesto economico e sociale del passato.

L'impegno

Le pubblicazioni scientifiche del 2024, promosse dall'Amministrazione Comunale di Ugento, sono un esempio virtuoso di come la ricerca e la cultura possano diventare strumenti di sviluppo per il territorio. Questi lavori non solo contribuiscono alla conoscenza storica e archeologica, ma rispondono anche all'esigenza di preservare e valorizzare le tradizioni locali, rendendo il patrimonio culturale più accessibile e fruibile per le generazioni future. Il legame tra passato e presente si fa tangibile attraverso il recupero della memoria storica e la sua trasmissione alle nuove generazioni.

UGENTO, "CITTÀ CHE LEGGE": UN RICONOSCIMENTO ALLA CULTURA E ALLA PARTECIPAZIONE

Il Ministero della Cultura premia l'impegno della città nella promozione della lettura



Ugento ha ottenuto un riconoscimento di grande prestigio: il Ministero della Cultura, attraverso il Centro per il Libro e la Lettura, ha conferito alla città la qualifica di "Città che legge" per il triennio 2024-2026. Il titolo è stato ufficializzato con la pubblicazione della graduatoria il 31 dicembre 2024 e sancisce l'impegno della comunità ugentina nella promozione della lettura e della cultura come strumenti di crescita collettiva.

L'importante risultato è stato celebrato con una tavola rotonda tenutasi il 24 gennaio 2025 presso Palazzo Rovito, un luogo simbolico per la città e per il suo percorso culturale. L'incontro ha visto la partecipazione di rappresentanti delle istituzioni locali e operatori culturali, che hanno discusso le opportunità e le responsabilità legate al riconoscimento.

Un percorso di crescita e impegno

Il riconoscimento di *Ugento Città che legge* non è frutto del caso, ma di un lungo percorso virtuoso avviato dall'amministrazione comunale negli ultimi anni. La città ha saputo rispondere ai requisiti sempre più stringenti richiesti dal Ministero della Cultura, costruendo una rete solida di iniziative culturali e servizi dedicati alla lettura. Un ruolo centrale in questo processo lo ha avuto la **Biblioteca di Comunità** situata proprio a Palazzo Rovito, che si è affermata come fulcro della promozione culturale. Il semplice possesso di strutture adeguate non sarebbe bastato senza un'adeguata pianificazione e senza la partecipazione attiva della cittadinanza.

Un passo determinante è stato compiuto il **4 gennaio 2022**, con l'avvio dell'iter per la sottoscrizione del "**Patto per la lettura della Città di Ugento**", un accordo tra il Comune e vari soggetti del territorio, finalizzato alla creazione di una comunità di lettori attivi. Il Patto, approvato con determina n. 40 del 14 gennaio 2022 dal Responsabile del Settore Affari Generali, ha permesso la costituzione di una rete di associazioni, scuole, librerie e cittadini impegnati nella promozione della lettura. Parallelamente, un ulteriore tassello strategico è stato

l'affidamento dei servizi culturali alla **Cooperativa Sociale Imago**, che ha messo in campo le proprie competenze e professionalità per organizzare eventi e attività culturali. L'ampia documentazione delle iniziative realizzate è stata poi determinante nella candidatura della città al bando del Centro per il Libro e la Lettura, la cui scadenza era fissata al 20 dicembre 2024.

Le opportunità

Ottenere la qualifica di *Città che legge* rappresenta un traguardo importante, ma al tempo stesso un impegno per il futuro. Durante la tavola rotonda del 24 gennaio, è emersa con forza la consapevolezza che il riconoscimento comporta una responsabilità aggiuntiva: consolidare e ampliare le politiche pubbliche a favore della lettura.

Questo titolo, infatti, consente a Ugento di accedere ai bandi di finanziamento ministeriali dedicati alle città che promuovono attivamente la lettura. Si aprono, dunque, nuove possibilità di crescita culturale per il territorio, che dovrà continuare a investire sulla promozione della lettura come valore fondante della comunità.



LA VALORIZZAZIONE DELLA CRIPTA DEL CROCIFISSO E DELLA CHIESA DI SANTA MARIA DI COSTANTINOPOLI

Un progetto per la conservazione del patrimonio storico di Ugento



Il Comune di Ugento ha avviato un'importante iniziativa per la valorizzazione e la messa in sicurezza del complesso monumentale della Cripta del Crocifisso e della Chiesa di Santa Maria di Costantinopoli. Questo progetto, ammissibile al finanziamento regionale, rappresenta un passo cruciale nella conservazione di due beni storici di grande valore culturale e identitario.

Un patrimonio da proteggere

Il complesso monumentale in questione è costituito dalla Cripta del Crocifisso e dalla Chiesa di Santa Maria di Costantinopoli, entrambi soggetti a specifici provvedimenti di tutela in base al Codice dei beni culturali. Dopo un attento restauro, questi luoghi di culto furono riaperti al pubblico nel gennaio del 2006, divenendo un importante punto di riferimento per residenti e visitatori. Tuttavia, la necessità di preservare e valorizzare ulteriormente il sito ha spinto l'amministrazione comunale a richiedere un contributo regionale.

Il contributo regionale

La Regione Puglia, con la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n°51, ha istituito una dotazione finanziaria destinata alla "Tutela e valorizzazione delle Chiese rupestri" presenti sul territorio regionale. L'intervento di Ugento si inserisce in questo ambito, con l'obiettivo di garantire l'accessibilità, la fruibilità e la conservazione dei luoghi di culto storici, migliorando al contempo l'offerta turistica e culturale della zona.

Nel 2022, il Comune ha presentato una domanda per ottenere il finanziamento, richiedendo un importo di 80mila euro per l'intervento di "Valorizzazione e messa in sicurezza del complesso monumentale rurale". A seguito di una valutazione da parte della Commissione Regionale, la candidatura è stata ammessa a finanziamento, in particolare per l'annualità 2024.

Gli interventi previsti

Gli interventi previsti dal progetto sono molteplici e riguardano aspetti strutturali, di sicurezza e di valorizzazione del sito. Tra le azioni più rilevanti, si segnalano:

- Messa in sicurezza del sistema di gestione delle ac-

que meteoriche e adeguamento delle infrastrutture esistenti per prevenire danni dovuti all'umidità.

- Ripristino delle staccionate lignee nelle aree di pertinenza e installazione di nuovi sistemi per evitare l'accesso delle acque attraverso le aperture della cripta.
- Manutenzione straordinaria dell'impianto elettrico e di illuminazione, con soluzioni più moderne ed efficienti.
- Restauro di porzioni di affreschi compromessi e recupero degli elementi decorativi.
- Potenziamento del percorso archeologico esistente e sostituzione dei pannelli informativi.

Un passo verso la sicurezza e la valorizzazione culturale

Il progetto non solo mira alla conservazione del patrimonio storico, ma anche a migliorare la fruibilità del sito per i turisti e i residenti. La Regione Puglia, riconoscendo l'importanza di questa iniziativa, ha deciso di assegnare il finanziamento richiesto in due tranches: 35mila euro per il 2024 e 45mila euro per il 2025. Questo contributo consentirà al Comune di Ugento di attuare un piano di interventi che garantirà la sicurezza e la fruibilità del sito per le future generazioni.

Il ruolo del Comune e dei professionisti

L'amministrazione comunale ha lavorato con grande impegno per ottenere questo finanziamento, approvando il protocollo d'intesa con la Regione e nominando l'architetto Antonio Daquino come Responsabile Unico del Procedimento (RUP). Inoltre, il Comune ha affidato il progetto a un gruppo di professionisti, composto dall'architetto Roberta Cosima De Marini e dal geometra Marrico De Marini, che si occuperanno della progettazione esecutiva, della direzione dei lavori e della sicurezza durante le fasi di intervento. Il progetto di valorizzazione e messa in sicurezza del complesso monumentale della Cripta del Crocifisso e della Chiesa di Santa Maria di Costantinopoli rappresenta un'opportunità unica per tutelare e promuovere due elementi simbolici del patrimonio culturale ugentino.



INAUGURAZIONE DEL NUOVO ALLESTIMENTO MULTIMEDIALE DEL MUSEO ARCHEOLOGICO DI UGENTO

Un passo importante verso l'innovazione culturale



La cerimonia di inaugurazione del nuovo allestimento multimediale del Museo Archeologico di Ugento, tenutasi il 29 novembre 2024, ha segnato una pietra miliare non solo per la città, ma per l'intero panorama culturale salentino, dando il via a una nuova era di valorizzazione del patrimonio archeologico e monumentale. La cerimonia, celebrata con grande entusiasmo, ha visto la partecipazione di importanti figure istituzionali e scientifiche, tra cui il Vescovo della Diocesi di Ugento – S.M. di Leuca, Mons. Vito Angiuli, la direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Taranto, Dott.ssa Stella Falzone, e la funzionaria archeologa della Soprintendenza per le Province di Brindisi e Lecce, Dott.ssa Serena Strafella. L'evento ha rappresentato la conclusione di un lungo processo che ha preso piede nel gennaio 2022, con l'approvazione di una convenzione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) – Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale. Il progetto, incentrato sulla valorizzazione del patrimonio culturale della città, ha puntato a sviluppare soluzioni ecosostenibili per una fruizione turistica e culturale innovativa, in linea con i principi della green economy. La sinergia tra istituzioni pubbliche e private, con il fondamentale supporto del Consorzio Attività Ricettive Ugento (C.A.R.U.), ha permesso di sensibilizzare anche i visitatori delle strutture ricettive locali verso questa nuova attrazione culturale.

Le tappe fondamentali

Il percorso verso l'inaugurazione ha visto diverse tappe fondamentali. Nel 2022, infatti, il Comune di Ugento ha ricevuto il finanziamento richiesto, pari a 497.556 euro, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), destinato alla rimozione delle barriere fisiche e cognitive nei musei pubblici. L'inserimento del progetto nella graduatoria degli interventi ammessi ha consentito di avviare i lavori di progettazione esecutiva e coordinamento scientifico, affidati al CNR – ISPC, sotto la direzione di esperti di grande calibro come il Dott. Giuseppe Scardozzi, la Dott.ssa Sofia Pescarin e l'Ing. Alberto Bucciero. Il lavoro del gruppo tecnico-scientifico ha permesso di

realizzare una proposta all'avanguardia, che ha integrato soluzioni tecnologiche avanzate con una precisa attenzione alla valorizzazione del patrimonio storico e culturale del Museo. Il risultato è un'esperienza immersiva e interattiva, che arricchisce la visita al museo con nuovi strumenti multimediali in grado di coinvolgere i visitatori a livello sensoriale e cognitivo.

L'attuazione di questo progetto ha coinvolto un ampio team di professionisti, tra cui la Dott.ssa Francesca Gollo, nominata Project Manager, e l'Ing. Michele Fucci, responsabile della progettazione tecnologica. Particolare attenzione è stata dedicata alla formazione del personale, con la collaborazione dell'architetto Mario Barracchia e dell'Ing. Alberto Bucciero, che hanno contribuito rispettivamente alla direzione della produzione degli allestimenti e alla formazione sui nuovi strumenti di valorizzazione.

Il risultato finale è un museo che non solo conserva e presenta la ricca storia archeologica della città, ma la comunica in modo dinamico e coinvolgente, utilizzando le moderne tecnologie per rendere ogni visita unica e memorabile. Con la conclusione dei lavori e l'ottenimento delle approvazioni necessarie da parte delle autorità competenti, il Museo Archeologico di Ugento è oggi pronto a ospitare i visitatori in un ambiente che coniuga tradizione e innovazione.



RESTAURO DEI REPERTI ARCHEOLOGICI PRESSO IL NUOVO MUSEO DI ARCHEOLOGIA DI UGENTO

Un intervento cruciale per la conservazione
della memoria storica



Importante intervento di restauro e conservazione che riguarda alcuni dei reperti più significativi del Nuovo Museo di Archeologia. In particolare, l'attenzione si concentra su due categorie fondamentali: le appliques decorative e un corredo funerario risalente alla tomba di Via Casarano. Questi reperti sono stati disposti in una vetrina al piano terra del museo, in una zona visibile del chiostro, e sono tra gli oggetti più preziosi custoditi.

Nel corso delle indagini effettuate dalla Soprintendenza per i beni archeologici alla fine del 2023, è emersa l'urgenza di un intervento manutentivo. Le superfici decorate e il corredo funerario richiedevano un'accurata operazione di restauro per garantire la loro conservazione e la protezione dalle alterazioni del tempo. Questo intervento è diventato una priorità per la salvaguardia della nostra memoria storica.

La progettazione e il restauro conservativo sono stati affidati alla ditta Ciullo Restauri s.r.l. di Taurisano, che ha presentato una proposta di intervento integrato per la manutenzione dei beni in questione. Il progetto è stato sottoscritto dal restauratore professionista Vincenzo Caiulo e include una "Scheda tecnica per il restauro di superfici decorate di beni archeologici sottoposti a tu-

tela" e una relazione illustrativa completa di documentazione fotografica, che ha ottenuto l'approvazione dalla competente Soprintendenza.

Il restauro dei reperti archeologici non è solo un atto di conservazione, ma anche una necessità per valorizzare il patrimonio culturale della regione, favorendo la fruizione da parte del pubblico e rendendo accessibile la storia a tutte le generazioni. La conservazione accurata delle superfici decorate e del corredo funerario, che proviene da una tomba rinvenuta in Via Casarano, è fondamentale per comprendere meglio le pratiche funerarie dell'antichità e per preservare la bellezza artistica dei reperti.

L'intervento, il cui costo complessivo è di 3mila euro, punta a far diventare sempre più il Nuovo Museo Archeologico di Ugento un punto di riferimento per lo studio e la conservazione dei beni archeologici della zona. Questo progetto si inserisce nel più ampio piano di restauro e riqualificazione del patrimonio storico e culturale del comune, un impegno che va a beneficio dell'intera comunità e dei visitatori che desiderano immergersi nella storia della nostra terra.

GLI SCAVI ARCHEOLOGICI A UGENTO SVELANO SEGRETI DEL PASSATO

Ricerche sulle mura messapiche in località Cupa e Pastane

Grazie ad una delibera di giunta, la numero 15 del 27 gennaio 2022, la Città di Ugento è tornata al centro della ricerca archeologica che ha portato alla luce nuove ed eccezionali scoperte sulle mura messapiche cittadine. Le indagini, condotte dal CNR - Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale, hanno interessato un tratto della cinta muraria occidentale, situato lungo via San Francesco e via Bolzano, in località Cupa. I risultati degli scavi hanno offerto importanti testimonianze della storia della città messapica, dalla sua fondazione fino all'epoca romana.



Risultati delle prospezioni elettromagnetometriche

Un progetto di valorizzazione e ricerca

L'iniziativa nasce dalla convenzione in parola datata 11 luglio 2022 tra il Comune di Ugento e il CNR-ISPC, con l'obiettivo di studiare e valorizzare il patrimonio archeologico locale. Grazie a questa collaborazione, tra gennaio e novembre 2024 si sono svolte tre campagne di scavo, realizzate con il contributo della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Lecce e Brindisi. I lavori sono stati finanziati dal Comune di Ugento e dal CNR-ISPC, con la partecipazione di un team di esperti composto da ricercatori, assegnisti e dottorandi dell'Università di Bari Aldo Moro.

La struttura della cinta muraria

Gli scavi hanno rivelato un tratto angolare della cinta muraria di circa 120 metri, con una conservazione fino a 1,70 metri di altezza. La fortificazione, risalente al IV-III secolo a.C., presenta una tecnica costruttiva con doppio paramento di blocchi di calcarenite locale, disposti con un sistema di emplekton di pietre e terra. Lo studio stratigrafico ha evidenziato due fasi costruttive: una prima con angolo retto e rinforzo esterno, e una successiva con un bastione più sporgente e rinforzato.



Foto da drone del tratto della cinta muraria scavato

L'assedio romano e le prove archeologiche

Uno degli aspetti più straordinari emersi dallo scavo è la documentazione dell'assedio finale subito dalle mura nel corso della Seconda Guerra Punica. Gli archeologi hanno individuato uno strato con 215 ghiande missili in piombo, utilizzate dai frombolieri romani, e tre punte in ferro di dardi lanciati da balliste. Il ritrovamento di un anello in bronzo con iscrizione incisa, ancora in fase di studio, potrebbe fornire ulteriori dettagli su questo drammatico evento storico.



Punta di dardo in ferro

Le fonti storiche, tra cui Tito Livio, riferiscono che Ugento si alleò con Annibale dopo la battaglia di Canne (216 a.C.), provocando la dura reazione romana. La riconquista avvenne probabilmente tra il 209 e il 207 a.C., con un attacco via mare da Torre San Giovanni. Lo strato di assedio individuato rappresenta la prova archeologica di questa battaglia, finora nota solo attraverso le fonti letterarie.

La demolizione delle mura e il futuro del sito

Dopo la riconquista romana, Ugento subì la stessa sorte di Taranto: la demolizione forzata delle mura nel II secolo a.C. Lo scavo ha documentato questa fase, con blocchi tagliati e riutilizzati come materiale da costruzione. Gli archeologi hanno utilizzato tecnologie avanzate, tra cui rilievi con GPS-GNSS, fotogrammetria da drone e Laser Scanner, per ricostruire digitalmente la struttura e la

storia della fortificazione.

Un progetto aperto alla comunità

Uno degli obiettivi della convenzione è stato anche quello di coinvolgere la popolazione ugentina. Per questo, sono stati organizzati eventi di divulgazione, tra cui una conferenza a Palazzo Rovito e un Open Day degli scavi, che hanno riscosso grande successo tra cittadini e turisti, anche stranieri. Gli scavi sono stati visitati anche da

numerosi studenti delle scuole della città, trasformando il cantiere in un'esperienza educativa e culturale. Gli studenti hanno potuto visitare lo scavo mentre erano in corso i lavori degli archeologi, assistendo alle scoperte che nel frattempo venivano realizzate.

Grazie a questo lavoro, Ugento si conferma un punto di riferimento per la ricerca archeologica, contribuendo alla conoscenza della storia della Messapia e alla valorizzazione del patrimonio culturale locale.



Open Day e Conferenza a Palazzo Rovito

RICOGNIZIONE DEI REPERTI ARCHEOLOGICI

NEL DEPOSITO DI UGENTO

Un passo verso per la valorizzazione del patrimonio



L'importanza della preservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico italiano è indiscutibile. Nel 2024, il Comune di Ugento, in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) - Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale (ISPC), ha intrapreso un'importante iniziativa per la ricognizione e la sistemazione dei reperti archeologici custoditi presso il deposito situato in via Mons. De Razza. Questa operazione si inserisce nell'ambito di un più ampio progetto di valorizzazione del patrimonio archeologico e monumentale di Ugento e del suo territorio, con particolare attenzione a forme innovative di fruizione culturale, turistica ed ecosostenibile.

Nel novembre 2023, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce, in un documento ufficiale, comunicava l'avvio di un'attività di ricognizione presso musei civici e depositi archeologici. L'obiettivo era aggiornare, integrare e formalizzare le pratiche di deposito dei materiali archeologici, sia per scopi espositivi che di conservazione. Nel contesto di tale attività, si è reso necessario un intervento specifico per i reperti conservati nel deposito di Ugento, considerata la loro rilevanza storica e culturale.

La collaborazione tra il Comune di Ugento e il CNR-ISPC è stata formalizzata il 27 febbraio 2022 con la firma di una convenzione operativa, con lo scopo di promuovere lo studio e la valorizzazione del patrimonio archeologico di Ugento, e prevede la sistemazione dei reperti in

modo da favorirne una fruizione ottimale sia dal punto di vista scientifico che turistico. Questo progetto non si limita solo alla conservazione, ma mira anche a sviluppare nuove forme di valorizzazione, integrando la green economy e il turismo culturale sostenibile.

Le attività di ricognizione sono complesse e delicate, richiedendo l'intervento di esperti del settore. Per tale motivo, il CNR-ISPC ha programmato e sta realizzando la suddetta sistemazione con un contributo pari a 2mila euro.



La ricognizione dei reperti mira a preservare la memoria storica di Ugento e favorire il suo inserimento in circuiti culturali più ampi. La progettazione di nuove modalità di fruizione turistica ed ecosostenibile garantirà che i reperti archeologici non solo siano protetti, ma possano essere goduti anche dalle generazioni future. In questo modo, il patrimonio archeologico di Ugento avrà la possibilità di essere valorizzato e condiviso, non solo con gli studiosi, ma anche con il pubblico, contribuendo alla crescita culturale e turistica della regione.



UGENTO PRIMA DEI MESSAPI: UN VIAGGIO NELLA PROTOSTORIA

Un'alleanza tra Comune e Università per riscoprire la storia

Il Comune di Ugento e l'Università del Salento insieme per un ambizioso progetto scientifico che mira a ricostruire il quadro storico-archeologico del territorio ugentino prima dell'avvento dei Messapi. Il progetto, denominato *Ugento prima dei Messapi – Culture e Paesaggi della Protostoria*, è promosso dal Dipartimento di Beni Culturali – Laboratorio di Preistoria e Protostoria dell'Università del Salento, diretto dal Prof. Teodoro Scarano.

Il progetto

L'iniziativa, che si svilupperà nel corso di un biennio, ha come obiettivo principale lo studio approfondito del territorio di Ugento durante la tarda preistoria, con un focus specifico sul periodo compreso tra il III e il II millennio a.C. Le indagini archeologiche e storiche permetteranno di ricostruire il quadro del popolamento antico, integrandolo con le conoscenze già disponibili sul contesto ambientale circostante.

L'area individuata per la ricerca ricade nel perimetro del Parco Naturale Regionale *Litorale di Ugento*, e si concentra in particolare sulla fascia paralitorale. Un territorio di grande interesse storico e naturalistico, che potrebbe rivelare nuove informazioni sulle comunità che abitavano la zona prima dell'arrivo dei Messapi.

Il contributo del Comune

Con una nota protocollata il 9 ottobre 2024, il Dipartimento di Beni Culturali dell'Università del Salento ha presentato ufficialmente il progetto all'Amministrazione Comunale di Ugento, sottolineando l'impegno scientifico e finanziario necessario per portarlo a compimento. **Il costo complessivo stimato del progetto ammonta a 197.456 euro, includendo risorse umane, strumentazioni e analisi di laboratorio.**

Per garantire la sostenibilità economica dell'iniziativa, il Dipartimento ha richiesto al Comune di Ugento un contributo economico pari a **29mila euro**, suddiviso in tre annualità:

- **10mila euro nel 2024**
- **10mila euro nel 2025**
- **9mila euro nel 2026**

Il 5 dicembre 2024, con la delibera n. 256, la Giunta Comunale ha approvato il finanziamento, riconoscendo il valore storico e culturale del progetto. L'investimento rappresenta un'opportunità unica per il territorio, non solo per arricchire il patrimonio archeologico locale, ma anche per promuovere la valorizzazione turistica e culturale di Ugento.

Un'eredità per il futuro

I risultati attesi da questo studio saranno di grande rilevanza, non solo per gli specialisti del settore, ma anche per la cittadinanza e le istituzioni pubbliche coinvolte. Le nuove scoperte potranno essere integrate nei percorsi museali e nelle attività di divulgazione scientifica, offrendo una visione più completa, anche ai turisti, della storia



PREMIO ZEUS 2024: UN RICONOSCIMENTO ALL'ECCELLENZA DELL'ARCHEOLOGIA E DELLA CULTURA

Un evento ricco di cultura: musica, danza e premiazioni



Nella suggestiva cornice di Piazza San Vincenzo, il Comune di Ugento ha organizzato il Premio Zeus – Premio Internazionale di Archeologia – Città di Ugento, un evento di grande importanza per la promozione e la valorizzazione del patrimonio storico e archeologico. Questo riconoscimento non solo si propone di celebrare i risultati raggiunti nel campo dell'archeologia, ma anche di sensibilizzare la comunità alla salvaguardia del patrimonio culturale, un obiettivo tanto ambizioso quanto fondamentale.

Il Premio Zeus ha creato un'importante opportunità per riflettere sul mondo dell'archeologia e dei beni culturali, ponendo l'accento su un aspetto emotivo e dinamico che coinvolge non solo i professionisti del settore, ma anche la comunità locale e il pubblico in generale. L'intento dell'amministrazione comunale di Ugento è quello di mettere in luce l'importanza della tutela del patrimonio, promuovere l'apprendimento continuo e sviluppare una pratica partecipativa che rafforzi il legame tra cittadini e territorio.

L'evento si è svolto il 28 agosto 2024, in una serata ricca di momenti emozionanti e significativi, che ha visto la partecipazione di premiati di rilievo internazionale. Oltre

alla consegna dei premi, si sono alternati momenti di cultura e arte con l'esibizione di un'orchestra del Conservatorio Tito Schipa di Lecce e i saggi di danza della compagnia Koinè.

I Premiati del 2024

Premio alla carriera

- **Prof. Jean-Luc Lamboley:** Un luminare della ricerca archeologica che ha dedicato la sua carriera allo studio della civiltà messapica e delle tecniche di costruzione delle cinte murarie. Il suo lavoro ha segnato un punto di riferimento importante per gli studi sulla penisola salentina e sul Mediterraneo.
- **Dott.ssa Daniela De Angelis:** Una figura di spicco nel panorama archeologico italiano, con un ampio curriculum che include numerosi scavi e collaborazioni a livello internazionale. Ha anche ricoperto ruoli di rilievo come direttrice del sito Unesco di Cerveteri e Tarquinia.

Sezione Giovani Laureati in Archeologia

- **Dott.ssa Irina Bycova:** Una giovane promessa rus-

sa che ha scelto Lecce come sua seconda casa per completare i suoi studi. La sua tesi di laurea ha trattato temi di grande rilevanza riguardo la topografia antica della penisola salentina, e oggi continua a lavorare su progetti di studio riguardanti i paesaggi funerari della Messapia.

- **Dott.ssa Rebecca Colucci:** Un altro talento emergente, la cui ricerca si è concentrata sulla comprensione storica e sociale di contesti archeologici attraverso il rilievo tecnico. La sua attenzione si è anche rivolta all'archeologia preventiva, un campo di grande importanza per la gestione e lo sviluppo del territorio.

Sezione Innovazione e Tecnologia

- **Istituto Italiano di Tecnologia - Unità di ricerca "Tecnologie per il Patrimonio Culturale":** Il premio è stato attribuito per l'eccellenza nella ricerca interdisciplinare nel campo dei materiali innovativi e dell'intelligenza artificiale applicati ai beni culturali, un settore in forte crescita e sempre più cruciale per la conservazione e la valorizzazione del nostro patrimonio.

Sezione Restauro Archeologico

- **Prof. Massimo Limoncelli:** Un pioniere nel campo del restauro virtuale, le cui applicazioni e ricerche sono fondamentali per l'innovazione in campo archeologico. Le sue collaborazioni internazionali in siti storici di grande valore come Hierapolis e Leptis Magna hanno portato la sua esperienza a un livello globale.

Premio Sofia Codacci Pisanelli per la Tutela del Patrimonio Storico-Archeologico

- **Prof. Valentino Nizzo:** Con una carriera di successo in etruscologia e archeologia, Nizzo è noto per il suo impegno nella divulgazione scientifica, e per il suo contributo alla valorizzazione delle civiltà etrusco-italiche, anche attraverso la partecipazione a progetti mediatici di grande rilevanza.

Menzione Speciale

- **Dott.sse Giovina Caldarola e Stefania Berutti:** Per l'attività divulgativa in ambito archeologico, hanno contribuito con i loro podcast innovativi, che raccontano la storia e l'archeologia in modo accessibile e coinvolgente.
- **Dott. Luca Mercuri:** Un esperto di gestione museale che ha ricoperto ruoli di grande responsabilità nel Ministero della Cultura, contribuendo alla valorizzazione del patrimonio culturale attraverso l'uso delle nuove tecnologie.

Un sostegno prezioso

Il successo del Premio Zeus non sarebbe stato possibile senza il sostegno delle istituzioni e delle persone che hanno creduto in questo progetto. La Cooperativa Imago, che gestisce i servizi culturali della Città di Ugento, e la Presidenza del Consiglio Regionale della Puglia hanno giocato un ruolo fondamentale nell'organizzazione dell'evento. Il contributo economico della Presidenza Regione Puglia, sotto la guida della Dott.ssa Loredana Capone, è stato determinante per la realizzazione della

serata, che ha visto anche il coinvolgimento del divulgatore Massimo Cannoletta come conduttore.

Il Premio Zeus 2024 si conferma come un appuntamento di rilevanza internazionale per l'archeologia, un momento per la celebrazione dei professionisti che quotidianamente contribuiscono alla conservazione e alla valorizzazione del nostro patrimonio culturale.

Gli eventi collaterali

Degli eventi, anche a corollario della serata centrale del Premio stesso, si sono tenuti nei giorni precedenti e successivi. Il 25 agosto, nel Museo Archeologico di Ugento, uno spettacolo danzante con l'ausilio di due musicisti a cura della Scuola di Danza "Opus Koinè" della maestra Elena Casciaro, con particolari accenni sulla "vicenda umana" del ritrovamento dello Zeus di Ugento e dei suoi principali artefici e protagonisti. Il 29 agosto l'esibizione di Redi Hasa, Valerio Daniele, Rodrigo D'Erasmo e Amadeo Pace a Torre San Giovanni, nei pressi della suggestiva torre cinquecentesca della nota località balneare ugentina.



L'IMPEGNO PER IL VERDE PUBBLICO

Gestione strategica e investimenti mirati per una città più verde e sostenibile



Giornata dell'Albero 2024, piantumazione delle essenze vegetali simbolo della nostra storia e cultura nelle scuole della città

Il Comune di Ugento conferma il proprio impegno per una città più verde, con una serie di interventi mirati alla manutenzione del verde pubblico e alla salvaguardia del paesaggio urbano e agrario. Attraverso una pianificazione strategica, l'ente locale ha affidato lavori di manutenzione a diverse ditte specializzate, seguendo le direttive del Piano Comunale del Verde e con il supporto tecnico dell'agronomo assunto in pianta organica dal 30 dicembre 2022.

Investimenti e interventi

Per il 2024, l'amministrazione ha stanziato un totale di **182.754,33 euro**, destinati a diversi interventi di manutenzione nelle aree pubbliche, con affidamenti a ditte locali. Di seguito, una panoramica delle principali operazioni:

- **Manutenzione di spazi verdi e irrigazione** (importo: **19.877,99 euro**) affidata alla ditta Pedone Andrea di Casarano, con interventi in Piazza San Vincenzo/ Largo Duomo, Porta San Nicola, Piazza Adolfo Colosso, Corso Garibaldi e altre aree urbane.
- **Salvaguardia del paesaggio agrario e forestale** (importo: **42.756,34 euro**) affidata all'imprenditore agricolo **Damiano Colitti di Ugento**.
- **Manutenzione del verde urbano** con potature, rimozione rami spezzati e rimonda (**59.800,00 euro**), affidata alla ditta **Aurora Servizi S.R.L.S. di Martino**.
- **Fornitura e posa di essenze arboree e arbustive** (importo: 36.160,00 euro) destinata alla ditta **Centrovivai Garden Center di Giovanni De Nuzzo**, con interventi nel cimitero e sul lungomare di Torre San Giovanni.
- **Messa in sicurezza delle alberature nel cimitero** (importo: **2.500,00 euro**) affidata alla ditta **Sole Servizi per l'Ambiente di Urso Antonio**.
- **Diserbo e scerbatura di alcuni tratti stradali** (importo: **18.000,00 euro**) assegnato alla ditta **Ecotecnica Srl Unipersonale di Lequile**.

Adozione gratuita di aree verdi

A sostegno della manutenzione del verde, l'amministrazione ha favorito l'adozione gratuita di alcune aree comunali da parte di enti privati e associazioni:

- **FIDAS sezione di Ugento** ha preso in gestione un'area in località Crocifissi.
- **Amanti della Natura APS di Gemini** ha adottato un'area in Via Barberini a Gemini.
- **Pharus (Franchino Giannotta)** gestisce un'area sul Lungomare Jonio di Torre San Giovanni.

Interventi specifici e progetti innovativi

Tra gli altri interventi degni di nota si evidenziano:

- **Manutenzione della fontana e dell'area verde di Piazza Pompeo Colonna affidata alla ditta Cino Alessandro di Ugento (5.490,00 euro).**
- **Piantumazione di otto alberi di carrubo certificati in Via Alessandro Volta a Ugento**, con un finanziamento della Regione Puglia nell'ambito del progetto **"Alberi per il futuro – edizione 2024"** (**9.130,00 euro**).

Innovazione: Introduzione del Pirodiserbo

Un'importante novità riguarda l'introduzione della tecnica del pirodiserbo, una soluzione ecologica per il controllo delle erbe infestanti mediante l'uso del fuoco. Il Consigliere Comunale con delega all'agricoltura, **dott. agr. Francesco Carangelo**, ha promosso uno studio per la sperimentazione della tecnica, culminata nell'acquisto di attrezzature specifiche per un valore di oltre **20mila euro**. L'operatività di questa tecnologia è stata verificata con un corso di formazione e una prova pratica affidata alla ditta **Sole Servizi per l'Ambiente (mille euro)**.

Quanto messo in atto dimostra una forte attenzione dell'Amministrazione Comunale alla gestione del verde pubblico, bilanciando investimenti strategici e progetti innovativi per garantire un ambiente urbano sempre più curato e sostenibile.

RILANCIO DELL'AGRICOLTURA: INIZIATIVE E PROGETTI PER UN FUTURO SOSTENIBILE

Un nuovo rinascimento agricolo tra innovazione e tradizione



L'agricoltura torna al centro delle politiche di sviluppo locale a Ugento attraverso iniziative mirate a valorizzare le terre incolte e promuovere le produzioni tipiche. Grazie all'impegno dell'Amministrazione Comunale e alla collaborazione con enti pubblici e privati, si stanno gettando le basi per un nuovo modello agricolo sostenibile e innovativo.

La Banca delle terre incolte: un'opportunità

Con la determina n°655 del 22 agosto 2024, il Comune di Ugento ha affidato un incarico professionale per l'implementazione della *Banca delle terre incolte ed abbandonate*, in linea con la Legge 3 agosto 2017, n°123 e il Regolamento regionale 31 ottobre 2018, n°16. Questa banca ha lo scopo di censire e recuperare i terreni agricoli incolti, offrendo ai giovani tra i 18 e i 40 anni l'opportunità di riqualificarli e avviare nuove attività produttive. Nel 2019, il Comune aveva già affidato una prima fase del progetto alla società GAL Capo S. Maria di Leuca s.r.l., con il supporto del programma *SIBaTer* (Supporto Istituzionale della Banca delle Terre), finanziato dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI). Questo progetto ha permesso di censire inizialmente i terreni pubblici e successivamente quelli privati, individuando circa **650 ettari di terre incolte**.

L'incarico per il censimento è stato affidato al dottore agronomo Alessandro Stanca all'esito del quale l'ufficio Agricoltura faceva recapitare ai proprietari una comunicazione con un questionario per incentivare l'iscrizione volontaria alla banca delle terre. Tra le azioni previste, figura anche la rimozione degli alberi colpiti da *Xylella fastidiosa*, per cui sono in corso interlocuzioni con la società Serravalle Energy di Petilia Policastro (CS) per l'espianto gratuito.

Nasce **"Agriuxentum"**: il marchio dell'agricoltura locale.

Parallelamente al progetto della Banca delle Terre, il Comune ha deciso di promuovere un'identità agricola e produttiva unica per Ugento attraverso la creazione di un marchio denominato "Agriuxentum". Con la determina n°858 del 25 ottobre 2024, il Settore Urbanistica, Ambiente e Suap ha affidato alla società romana Agriconsulting Supporto Istituzionale srl la redazione di un pacchetto di strumenti di identificazione e promozione, comprendente:

- il marchio e il regolamento generale d'uso;
 - un manuale d'uso del logo;
 - un modulo per la richiesta di utilizzo.
- La documentazione è stata depositata il 14 gennaio

2025 e sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale.

Supporto tecnico e formazione per l'agricoltura locale

L'amministrazione comunale ha rafforzato il proprio sostegno al settore agricolo attraverso una serie di azioni concrete:

- **Sportello Agricoltura:** potenziamento del servizio con l'implementazione dell'orario del dott. Daniele Arcuri, agronomo assunto a tempo indeterminato nel 2023.
- **Incontro sulla PAC:** il 15 febbraio 2024, in collaborazione con il GAL Capo di Leuca, è stato organizzato un seminario su "La PAC del futuro – finanziamenti regionali e nazionali", rivolto agli operatori del settore.
- **Orientamento scolastico:** incontri informativi con gli Istituti Tecnici Agrari di Maglie e Lecce per sensibilizzare i giovani sulle opportunità offerte dal settore agricolo.
- **Attuazione dell'articolo 15 del Codice dell'Agricoltura:** coinvolgimento degli imprenditori agricoli nella manutenzione del territorio, nella salvaguardia del paesaggio e nella cura dell'assetto idrogeologico.
- **Patentino Fitosanitario:** corso gratuito per il rilascio del Patentino Fitosanitario, per garantire agli operatori del settore agricolo l'utilizzo sicuro e responsabile dei prodotti fitosanitari, a tutela della salute pubblica e dell'ambiente.

La Festa del Raccolto: un appuntamento annuale per valorizzare il settore

Il 29 gennaio 2025, presso Palazzo Rovito, si è svolta la prima edizione de **"La Festa del Raccolto"**, un evento annuale pensato per rilanciare il dibattito sull'agricoltura locale. Moderato dal giornalista Michele Peragine (RAI Puglia e Presidente dell'Associazione Giornalisti Agroalimentari di Puglia), l'incontro ha visto la partecipazione dell'Assessore regionale all'Agricoltura Donato Pentassuglia, del dott. Alessandro Stanca, dei referenti del marchio "Agriuxentum" e dell'Istituto Tecnico Superiore Agroalimentare di Puglia.

Durante l'evento, il dott. Adriano Didonna dell'Università di Bari ha presentato *L'Atlante dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali di Puglia*, pubblicato nel 2022, dal quale gli studenti dell'Istituto Alberghiero hanno tratto ispirazione per la preparazione di piatti tipici degustati al termine del convegno.

Le iniziative intraprese dal Comune di Ugento sono il segno di una chiara volontà di rilanciare il settore agricolo attraverso politiche di valorizzazione del territorio, formazione, innovazione tecnologica e promozione delle eccellenze locali. Con la Banca delle Terre Incolte, il marchio Agriuxentum e gli eventi di sensibilizzazione, si punta a creare opportunità concrete per i giovani agricoltori, incentivando al contempo il turismo esperienziale ed enogastronomico.



Novembre 2024, giornata dimostrativa dedicata al pirodiserbo, tecnica innovativa per il controllo delle erbe infestanti che non prevede l'uso di pesticidi

VERSO UN FUTURO SOSTENIBILE: APPROVATA LA VERSIONE FINALE DEL PAESC

Dalla firma all'azione: il percorso dei Comuni per il clima

L'Associazione dei Comuni "Terra del Sole e del Mare" ha compiuto un passo decisivo nella lotta al cambiamento climatico e nella transizione energetica sostenibile con l'approvazione della versione finale del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC). Il documento, redatto dallo Studio Pagliula Associato Ingegneri e Architetti e trasmesso ai comuni aderenti il 6 settembre 2024, rappresenta una pietra miliare nel percorso di sostenibilità intrapreso dalla rete municipale.

Un percorso in linea con gli obiettivi europei

L'adesione al **Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia** ha rappresentato un impegno significativo per i comuni di Ugento, Taurisano, Presicce-Acquarica e Acquarica del Capo. Questa iniziativa europea, nata nel 2008 per ridurre le emissioni di CO2 del 20% entro il 2020, si è evoluta nel tempo, integrandosi con **Mayors Adapt** e allineandosi ai più ambiziosi obiettivi climatici del **Pacchetto 2030 su Clima ed Energia**. L'obiettivo principale attuale è una riduzione delle emissioni di gas serra di almeno il **55% entro il 2030**, rafforzando contestualmente l'efficienza energetica e l'uso di energie rinnovabili.

Le tappe fondamentali del PAESC

Dopo anni di lavoro e concertazione tra i comuni aderenti, il PAESC ha seguito un iter preciso:

- **30 settembre 2024:** Presentazione pubblica del documento presso la sala consiliare del comune capofila, Taurisano.
- **3-18 ottobre 2024:** Pubblicazione del documento sui siti istituzionali dei comuni per garantire trasparenza e coinvolgimento cittadino.
- **28 novembre 2024:** Approvazione ufficiale del PAESC da parte del Consiglio Comunale di Ugento con delibera n.51, seguita da quelle degli altri comuni aderenti.

Gli obiettivi e le strategie del PAESC

Il documento strategico definisce azioni concrete per affrontare le principali sfide energetiche e climatiche:

- **Decarbonizzazione dei territori:** attraverso misure

di riduzione delle emissioni di CO2, migliorando la sostenibilità ambientale locale.

- **Resilienza climatica:** adattamento ai cambiamenti climatici con infrastrutture più sicure e sostenibili.
- **Miglioramento dell'efficienza energetica:** promozione dell'uso delle energie rinnovabili e riduzione del consumo energetico.
- **Accesso equo all'energia:** garantire ai cittadini servizi energetici sicuri e sostenibili.

Il ruolo della Regione Puglia e le opportunità di finanziamento

L'approvazione del PAESC consente ai comuni aderenti di accedere a una serie di finanziamenti europei dedicati alle politiche di sviluppo sostenibile ed efficienza energetica. La Regione Puglia, nel suo ruolo di ente coordinatore, ha negoziato con l'Ufficio Europeo del Patto dei Sindaci il raggiungimento di una riduzione delle emissioni pari al **55% entro il 2030**, sottolineando l'importanza di strategie condivise per il futuro ambientale del territorio.

Monitoraggio e aggiornamento del PAESC

Uno degli elementi chiave del piano è la sua costante revisione e monitoraggio. Ogni due anni i comuni dovranno presentare al **Centro Comune di Ricerca della Commissione Europea (JRC-CCR)** un rapporto dettagliato sui progressi compiuti, assicurando così che le azioni messe in campo siano efficaci e in linea con gli obiettivi prefissati.

Un impegno per le future generazioni

L'adesione al Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia e l'approvazione del PAESC è una scelta strategica cruciale per il futuro del nostro territorio. Grazie a queste iniziative, i comuni dell'Associazione "Terra del Sole e del Mare" pongono le basi per una transizione energetica sostenibile, migliorando la qualità della vita dei cittadini e contribuendo attivamente alla lotta contro il cambiamento climatico.



AL VIA L'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO COLLETTIVO

A TORRE SAN GIOVANNI

Un passo avanti nella gestione sostenibile dei rifiuti organici

Dopo un lungo iter amministrativo e tecnico, entra ufficialmente in esercizio l'impianto di compostaggio collettivo situato nella frazione di Torre San Giovanni. Un progetto innovativo e sostenibile che permette ai cittadini di contribuire attivamente alla riduzione dei rifiuti organici, trasformandoli in fertilizzante naturale.

Un progetto nato dalla programmazione regionale

Il percorso verso l'attivazione dell'impianto affonda le radici nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 1304 del 23 giugno 2014. In quell'occasione, la Regione Puglia stabilì l'assegnazione di contributi ai Comuni con meno di 4.000 abitanti o sede di frazioni per l'installazione di compostiere collettive, al fine di potenziare la raccolta differenziata e ridurre l'impatto ambientale della gestione dei rifiuti organici.

Grazie a questa opportunità, il Comune ha potuto accedere ai fondi del **Programma Operativo FESR 2007-2013**, ottenendo così le risorse necessarie per la realizzazione del centro di compostaggio collettivo.

Dall'approvazione alla realizzazione

Con deliberazione n. 155 del 14 luglio 2015, la Giunta Comunale ha approvato il progetto definitivo del **Centro Comunale di Autocompostaggio Collettivo**, dando il via a un iter che ha coinvolto diverse fasi:

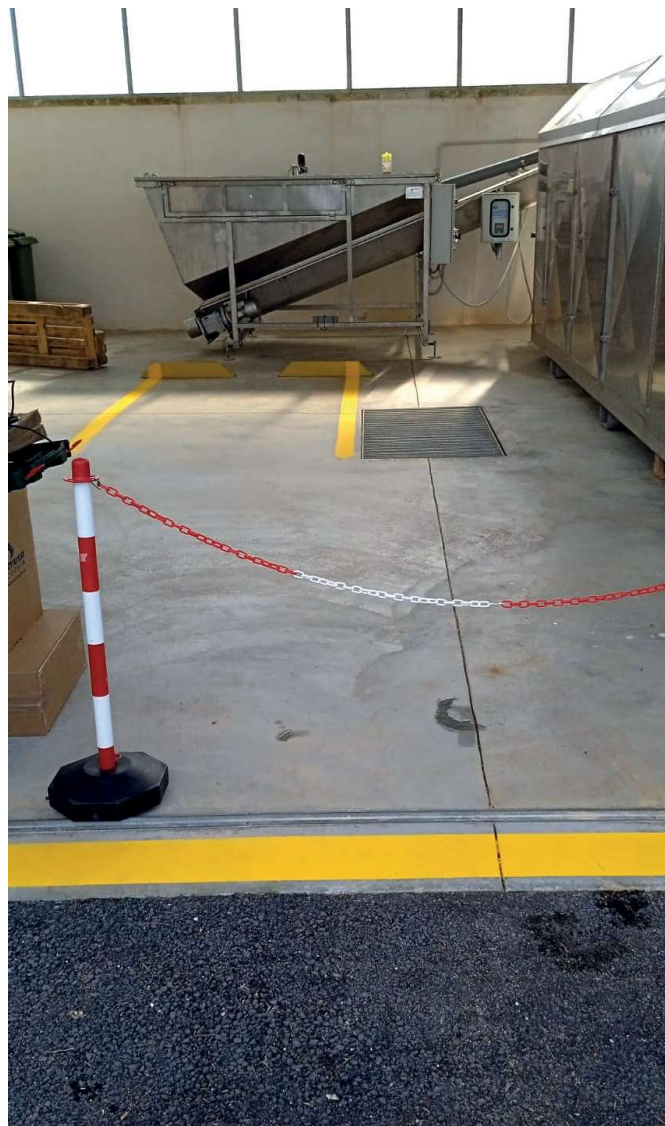
- **Gara d'appalto e assegnazione dei lavori:** con determinazione n. 1311 del 19 ottobre 2015, i lavori sono stati affidati all'**ATI ACHAB s.r.l.** di Torino e alla **Ditta Russo Luigi s.r.l.** di Parabita (LE), per un importo complessivo di **226.955,65 euro**.
- **Omologazione delle spese:** il 31 marzo 2023, con determina n. 228, il Comune ha definitivamente certificato i costi sostenuti, interamente coperti dal contributo regionale.
- **Gestione dell'impianto:** con determina n. 1064 del 22 dicembre 2022, è stata affidata alla società **InnovAction Soc. Coop. di Lecce** la gestione operativa dell'impianto, con un servizio articolato su 44 settimane e 88 conferimenti, per un costo di **51.700,00 euro**.

Un impianto strategico per l'ambiente e l'economia locale

L'impianto, con una capacità inferiore a **80 tonnellate all'anno**, è regolamentato dal **Regolamento di gestione per impianti di compostaggio per rifiuti biodegradabili**, approvato con deliberazione comunale n. 47 del 5 luglio 2023 e successivamente modificato con gli aggiornamenti dell'11 marzo e del 4 luglio 2024.

Attraverso un processo di degradazione biologica accelerata, l'impianto permette di **chiudere il ciclo dei rifiuti organici**, producendo compost di alta qualità. Questo approccio circolare offre numerosi vantaggi:

- **Riduzione del peso e del volume dei rifiuti urbani**, alleggerendo il sistema di raccolta.



- **Taglio delle emissioni di CO²**, eliminando il trasporto dei rifiuti organici verso impianti lontani.
- **Risparmio sui costi di smaltimento**, riducendo la dipendenza da strutture industriali esterne.
- **Disponibilità di fertilizzante naturale**, utile per orti, giardini e aree verdi pubbliche.

Un modello replicabile per la sostenibilità urbana

Il compostaggio collettivo si pone come soluzione intermedia tra il compostaggio domestico e quello industriale, combinando l'efficienza di un impianto di trattamento con la partecipazione attiva della comunità locale.

L'entrata in esercizio dell'impianto di Torre San Giovanni, conferma l'impegno del Comune di Ugento nella gestione sostenibile dei rifiuti e nella promozione di buone pratiche ambientali.

QUATTRO NUOVE ISOLE ECOLOGICHE INTELLIGENTI

Con l'obiettivo di rendere sempre più sostenibile la gestione dei rifiuti nel nostro territorio



Un nuovo impulso alla gestione sostenibile dei rifiuti urbani arriva grazie all'installazione di quattro isole ecologiche intelligenti, finanziate con fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il progetto, che rientra nelle iniziative promosse dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, nasce con l'obiettivo di potenziare il sistema di raccolta differenziata attraverso soluzioni innovative e tecnologicamente avanzate. Le isole ecologiche sono state installate a Ugento, rientrando in un più ampio piano di intervento che ha coinvolto anche i comuni di Taurisano e Presicce-Acquarica.

Il finanziamento e il processo di attuazione

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 ha stanziato **un miliardo e mezzo di euro** per il miglioramento e la creazione di impianti dedicati alla gestione dei rifiuti. In questo contesto, l'Ambito Territoriale Ottimale (ARO LE/10) ha presentato una candidatura per accedere ai fondi, ottenendo un finanziamento di **498.606,19 euro** con il Decreto n. 243 del 14 luglio 2023.

L'intervento ha previsto la fornitura e l'installazione di isole ecologiche nei tre comuni dell'ARO LE/10, così suddivise:

- **4 isole per il Comune di Ugento**
- **4 isole per il Comune di Taurisano**
- **2 isole per il Comune di Presicce-Acquarica**

Dopo un iter burocratico e amministrativo, il 13 febbraio 2024 l'ufficio ARO LE/10 ha assegnato la realizzazione del progetto alla ditta **DLM Sistemi di Procida Alan**, con sede a Pulsano, per un importo complessivo di 459.846,61 euro.

Caratteristiche delle isole ecologiche intelligenti

Le nuove isole ecologiche informatizzate sono state concepite per ottimizzare la raccolta differenziata, migliorando l'efficienza del servizio e incentivando il corretto smaltimento dei rifiuti da parte dei cittadini. Tra le loro principali funzionalità troviamo:

- **Accesso controllato** mediante identificazione elettronica dell'utente, garantendo il corretto conferimento dei rifiuti.

- **Monitoraggio in tempo reale** del livello di riempimento, permettendo una gestione più efficiente dello svuotamento.
- **Riduzione dei conferimenti impropri**, grazie a sistemi di riconoscimento dei materiali inseriti.
- **Raccolta dati e reportistica avanzata** per migliorare la pianificazione del servizio e sensibilizzare la popolazione sull'importanza della differenziata.

Collaudo e messa in funzione

Il 24 ottobre 2024 si è conclusa la fase di collaudo, con la verifica della conformità e del corretto funzionamento delle isole ecologiche installate. Il Direttore dei Lavori, dott. Gianluca Abatelillo, ha certificato l'ultimazione delle prestazioni e la regolare fornitura delle strutture con una nota protocollata il 12 novembre 2024.

Un progetto a favore dell'ambiente e della comunità

L'introduzione di queste isole ecologiche sono un passo significativo verso una gestione più sostenibile dei rifiuti urbani. L'obiettivo principale è quello di migliorare la raccolta differenziata, ridurre i rifiuti indifferenziati e sensibilizzare la cittadinanza alla corretta separazione dei materiali riciclabili. Anche Ugento ora può contare su un'infrastruttura moderna e funzionale, che favorisce il rispetto dell'ambiente e il miglioramento della qualità della vita per i cittadini.



CAMBIO DI GESTIONE PER IL SERVIZIO DI RACCOLTA RIFIUTI NELL'ARO LE/10

Nuovo appaltatore dal 1° gennaio 2025

Dopo una lunga e complessa vicenda amministrativa, il servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani nell'Ambito di Raccolta Ottimale (ARO) LE/10 è passato ad un nuovo soggetto gestore a partire dal 1° gennaio 2025. La nuova impresa affidataria, l'ATI Sangalli – Teorema (oggi AVR per l'Ambiente S.p.A.), ha assunto l'incarico per i prossimi quattro anni, garantendo la continuità del servizio e il rispetto degli impegni contrattuali.

Le origini della vicenda

L'ARO LE/10, comprendente i Comuni di Acquarica del Capo, Presicce, Taurisano e Ugento, fu istituito nel 2012 con l'approvazione della perimetrazione da parte della Giunta Regionale della Puglia. Dopo una fase di pianificazione e la pubblicazione del bando di gara nel 2016, nel 2018 il servizio fu affidato all'Associazione Temporanea d'Impresa Ecotecnica S.r.l. e Axa S.r.l. per una durata di nove anni.

Il contratto includeva una clausola risolutiva espressa legata alla regolarità contributiva dell'impresa appaltatrice. Nel 2022, con il pronunciamento della Suprema Corte di Cassazione e del Consiglio di Stato, fu accertata in via definitiva l'irregolarità contributiva di Ecotecnica, determinando l'attivazione della clausola e la conseguente risoluzione anticipata del contratto.

Il complesso iter per il nuovo affidamento

Dopo una articolata procedura amministrativa, che vedeva la presa in carico della stessa ai fini dell'adozione del provvedimento conclusivo da parte dell'AGER, quale Ente Territorialmente Competente ai sensi della disci-

plina derogatoria, quest'ultima adottava la determina finale n°514 del 25.10.2024, notificandola alla potenziale ATI subentrante Sangalli – Teorema (oggi AVR per l'Ambiente S.p.A.) per l'eventuale accettazione del valore di subentro così come in un primo momento quantificato in euro 384.424,02. La stessa ATI Sangalli – Teorema faceva pervenire delle proprie osservazioni rispetto agli esiti della quantificazione del valore in questione che però non venivano accolte dall'AGER.

All'esito dell'assemblea dell'ARO LE/10 svoltasi in data 26 novembre 2024 alla presenza dei Sindaci interessati e del Commissario ad Acta, dott. Giovanni Campobasso e d'intesa anche con quest'ultimo, si invitava l'ATI Sangalli – Teorema ad esprimere, in via definitiva ed ultimativa la propria volontà di accettare o meno il subentro senza condizione o riserva alcuna. Tre giorni dopo, l'ATI Sangalli – Teorema, manifestando il proprio assenso incondizionato al subentro e agli stessi patti e condizioni del contratto in essere, **si impegna a subentrare con decorrenza dal primo Gennaio 2025.**

Con determina n°25 del 29.11.2024 il RUP dell'ARO LE/10 prendeva atto di quanto sopra e disponeva che l'ATI Sangalli – Teorema (oggi AVR per l'Ambiente S.p.A.) si adoperasse e ponesse in essere tutte le attività necessarie a garantire il concreto avvio del servizio in cantiere dell'ARO/LE10 a far data dal primo gennaio 2025, previa tempestiva corresponsione dell'indennizzo di subentro al gestore uscente ATI Ecotecnica – AXA con la quale, nei giorni successivi, si definivano le delicatissime fasi di pagamento degli stipendi ai dipendenti comprensivi delle mensilità di novembre – dicembre 2024 – tredicesima – TFR ed altro.

Con determina n°560 del 5 dicembre 2024, l'AGER determinava in euro 421.168,62 il valore di subentro finale che veniva regolarmente corrisposto unitamente alla sottoscrizione dei contratti di lavoro con i dipendenti e **l'avvio del servizio di raccolta dei rifiuti con decorrenza dal primo gennaio 2025 e che proseguirà per i prossimi quattro anni.**

COMUNICAZIONE IMPORTANTE

da mercoledì 1 gennaio 2025 il servizio di igiene urbana viene svolto dalle imprese Sangalli e AVR.
I CALENDARI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA RESTANO INVARIATI



il nuovo numero verde
800 440 797



AMIANTO: UN PERICOLO RIMOSSO GRAZIE A UN FINANZIAMENTO REGIONALE

Ugento ottiene 15mila euro per la bonifica degli edifici privati



L'amianto continua a rappresentare una minaccia per la salute pubblica, ma il Comune di Ugento ha compiuto un passo significativo nella sua rimozione. Grazie a un finanziamento regionale di **15mila euro**, ottenuto con la determinazione n. 437 del 19 dicembre 2023 dalla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia, il comune ha potuto avviare un'importante operazione di bonifica su edifici privati. A questa cifra si è aggiunto un **co-finanziamento di mille euro**, portando il totale disponibile a **16mila euro**.

L'iniziativa per i cittadini: il bando pubblico

Per garantire che il contributo venisse impiegato in modo efficace, il **Responsabile del Settore Ambiente del Comune di Ugento** ha indetto una **procedura di evidenza pubblica** per selezionare i cittadini beneficiari. Con apposite determinate, sono stati individuati **24 cittadini** che hanno potuto usufruire del contributo per rimuovere e smaltire manufatti contenenti amianto dalle loro proprietà.

Un intervento necessario per la sicurezza

L'amianto, noto per i suoi effetti nocivi sulla salute, è stato ampiamente utilizzato in edilizia fino agli anni '90. Quando le sue fibre si disperdono nell'aria, possono provocare **gravi malattie respiratorie**, come l'asbestosi e il mesotelioma. Per questo motivo, la rimozione sicura e controllata di questi materiali è una priorità assoluta per la salute pubblica e per la tutela dell'ambiente. L'intervento realizzato a Ugento punta a ridurre il rischio sanitario e a migliorare la qualità della vita dei cittadini.



LA DIGITALIZZAZIONE DELL'ARCHIVIO URBANISTICO E DEI LAVORI PUBBLICI

Un progetto che punta ad una maggiore fruibilità dei cittadini



Un importante passo avanti nel processo di modernizzazione amministrativa è stato compiuto con il completamento della digitalizzazione delle pratiche urbanistiche conservate nell'archivio cartaceo. Parallelamente, grazie ad un finanziamento regionale sopravvenuto, si procederà con la Digitalizzazione dei piani di lottizzazione così come risulta avviata anche quella connessa ai progetti del settore lavori pubblici.

Un processo in conformità con le normative nazionali

Il Codice dell'Amministrazione Digitale, introdotto con il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e aggiornato successivamente, stabilisce principi chiari per la formazione, conservazione e gestione dei documenti digitali. L'attuazione delle *Linee guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici* dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID), entrate in vigore il 1° gennaio 2022, ha rafforzato queste disposizioni.

L'Amministrazione Comunale ha avviato il processo di digitalizzazione nel rispetto delle missioni programmatiche discusse in Consiglio Comunale il 22 ottobre 2021, con l'obiettivo di migliorare efficienza, trasparenza e accessibilità delle informazioni per i cittadini e i professionisti del settore.

Un archivio urbanistico digitalizzato

La strategia adottata ha previsto la de-materializzazione e successiva classificazione, catalogazione e indicizzazione delle pratiche urbanistiche. Complessivamente, sono state digitalizzate circa **20mila pratiche**, relative al periodo **1954 – maggio 2019**.

Il Comune ha affidato l'incarico alla società Svic Informatica 1982 di Lecce per un importo complessivo di 210mila euro, suddiviso in due lotti:

- **Determina n. 7672 del 17.10.2022:** digitalizzazione delle pratiche dal 1954 al 1987;
- **Determina n. 735 del 22.09.2023:** completamento della digitalizzazione dell'intero archivio.

Inizialmente i piani di lottizzazione non erano inclusi nel progetto. Per risolvere questa mancanza, il Comune ha partecipato a un bando regionale, in collaborazione con i Comuni di **Taurisano, Tiggiano, Corsano, Patù, Presicce-Acquarica, Specchia e Castrignano del Capo**, con quest'ultimo nel ruolo di ente capofila.

Un finanziamento di 750mila euro per i piani di lottizzazione

Il 2 ottobre 2024, con **delibera n. 198**, la Giunta Comunale ha approvato lo studio di fattibilità per la digitalizzazione dei piani di lottizzazione, autorizzando il Sindaco a sottoscrivere l'adesione al raggruppamento dei Comuni coinvolti. Il progetto ha ricevuto un finanziamento di **750mila euro** dalla **Regione Puglia**, che, con **determina n. 7 del 22 gennaio 2025** ha approvato l'esito favorevole della valutazione, rimandando a un successivo atto formale l'impegno di spesa.

L'avvio della digitalizzazione per i lavori pubblici

Parallelamente al settore urbanistico, anche l'archivio cartaceo dei lavori pubblici è entrato nel percorso di digitalizzazione. Con **determina n. 1125 del 16 dicembre 2024**, il Comune ha affidato alla società **Organizzazione Aprile Gestione Archivi s.r.l. di Bari** il servizio di archiviazione ottico-digitale di **41 metri lineari di documenti cartacei**, per un importo di **40mila euro**.

Verso una pubblica amministrazione sempre più digitale

L'iniziativa di digitalizzazione dell'archivio urbanistico e dei lavori pubblici rappresenta un passo avanti nell'ammmodernamento della pubblica amministrazione locale. Grazie a questa operazione, i documenti saranno più facilmente accessibili, riducendo i tempi di consultazione e migliorando l'efficienza dei servizi offerti ai cittadini e ai professionisti del settore.

POLITICHE SOCIALI, SERVIZI ESSENZIALI E SOSTEGNO

A LUNGO TERMINE PER I PIÙ FRAGILI

Un aiuto alle famiglie con la carta "Dedicata a te"

Nel corso del 2024, l'Amministrazione Comunale ha dimostrato un impegno significativo nel settore delle politiche sociali, investendo oltre **un milione 132mila euro** per rispondere alle diverse necessità della cittadinanza. Le risorse sono state destinate a molteplici ambiti, con particolare attenzione a infanzia, minori, disabilità, anziani, soggetti a rischio di esclusione sociale e diritto alla casa.

Ripartizione delle risorse

L'allocazione del budget per le politiche sociali si è sviluppata nel seguente modo:

- **Infanzia, minori e asilo:** 215mila euro
- **Disabilità:** 140mila euro
- **Anziani:** 120mila euro
- **Soggetti a rischio di esclusione sociale:** 443.054,02 euro
- **Diritto alla casa:** 89.758,00 euro

Un altro tassello fondamentale del piano di sostegno è stata la distribuzione della carta Dedicata a te, un'iniziativa del Ministero dell'Agricoltura che, grazie al Decreto Interministeriale del 4 giugno 2024, ha garantito a 638 famiglie individuate dall'INPS un contributo un tantum di 500 euro, per un totale di **319mila euro**, destinato all'acquisto di beni alimentari di prima necessità.



Servizi e progetti a lungo termine

Oltre ai contributi diretti, sono stati avviati e confermati diversi servizi e progetti a carattere pluriennale:

- Servizio "Sollievo": rivolto a minori e adulti con disabilità, attivo fino al 31 dicembre 2026 e affidato alla Società Sorgente SRL per un valore complessivo di 90.750 euro.
- Assistenza domiciliare per anziani e disabili: in corso fino al 30 giugno 2025 e gestita dalla Cooperativa Sociale C.I.S.S. di Tricase, con un finanziamento di 146.804,08 euro.
- Servizi socio-educativi e doposcuola: realizzati in collaborazione con l'Associazione "Il Cammino di Thiago" di Presicce-Acquarica per un importo totale di 40mila euro. L'iniziativa mira al recupero scolastico in orario extrascolastico e alla promozione della socializzazione e dell'apprendimento delle radici storiche e culturali.

L'Ambito Sociale di Gagliano del Capo ha inoltre contribuito in maniera rilevante con la programmazione di servizi per la persona, frutto della collaborazione tra i comuni coinvolti e l'ASL Lecce.

Misure contro l'emergenza abitativa

La questione abitativa è stata affrontata con un mix di interventi normativi e soluzioni pratiche:

1. **Graduatoria per alloggi di edilizia residenziale pubblica:** avviata con il bando dell'8 febbraio 2023, ha portato alla pubblicazione della graduatoria provvisoria il 29 maggio 2024 (determina n. 402). Entro la fine dell'anno, la commissione provinciale provvederà all'approvazione definitiva.
2. **Apertura di due dormitori comunali:** ubicati rispettivamente in Palazzo Grecucci (via Mare) e in Via per Acquarica. Queste strutture forniscono accoglienza temporanea a famiglie in difficoltà e sono gestite con l'ausilio di cooperative specializzate.
3. **Sportello Casa:** istituito con delibera n. 280 del 15 dicembre 2015, continua a svolgere un ruolo cruciale nell'incontro tra domanda e offerta di alloggi, nella gestione degli alloggi di edilizia pubblica e nel supporto alle famiglie per la regolarizzazione dei rapporti con enti e fornitori di servizi. La gestione del servizio è stata affidata fino al 2026 alla "Idee Società a Responsabilità Limitata Semplificata" di Ugento, per un importo di **29.400 euro**.

Parallelamente, sono stati erogati numerosi contributi per il pagamento di canoni d'affitto e utenze, contribuendo a ridurre il disagio abitativo.

Un modello di welfare locale efficace

Questo dimostra l'impegno del Comune di Ugento nel garantire il benessere alla propria comunità, grazie a una pianificazione attenta e a un utilizzo mirato delle risorse.

UGENTO INVESTE NELLA SANITÀ TERRITORIALE: AMPLIAMENTO DEL CENTRO STUDI MEDICI

Un nuovo passo verso l'efficienza e l'innovazione nei servizi sanitari locali



L'Amministrazione Comunale di Ugento prosegue il suo impegno nel potenziamento della sanità territoriale con un'importante decisione: l'ampliamento del **Centro Studi Medici** di via Salvatore Congedi. Il progetto prevede la realizzazione di nuovi spazi destinati a laboratori e servizi medico-specialistici e infermieristici, per migliorare l'offerta sanitaria locale e garantire ai cittadini un accesso più rapido e qualificato alle cure.

Per questo, con determina n. 814 del 14 ottobre 2024, è stato conferito l'incarico professionale per la redazione del **progetto esecutivo** all'ingegnere Alessandro Congedi, già coinvolto nella fase iniziale del progetto, per un importo complessivo di **32.957,19 euro**.

La storia del Centro Studi Medici di Ugento

La struttura ha un'origine particolare: nel 2013, la **dottoressa Anna Pompea Citignola**, in qualità di referente dell'Associazione di Medicina di Gruppo (allora formata dai dottori **Vincenzo Spennato, Rocco Manfreda, Marcantonio Scarpello e Luigi Toma**), presentò al Comune di Ugento una richiesta formale per la concessione di un immobile pubblico destinato alla creazione di un'**Unità Territoriale di Cure Primarie (UCP)**.

Nel 2014, il Comune si attivò per trovare una soluzione adeguata e ottenne la **donazione dell'immobile** di via Salvatore Congedi dalla signora **Franca Chierici**, vedova dell'avvocato **Renato Cocola**, con il vincolo di destinarlo esclusivamente a scopi sanitari. Il 26 febbraio 2016, il Consiglio Comunale accettò ufficialmente la donazione, stabilendo che la struttura dovesse:

- ospitare una **Unità Territoriale di Cure Primarie (UCP)**;
- essere **intitolata all'Avvocato Renato Cocola**, con una targa commemorativa ben visibile;
- esporre una targa con il **Giuramento di Ippocrate**.

La donazione venne formalizzata con **atto notarile** il 21 dicembre 2017 e nel 2019 venne affidato all'ingegnere Alessandro Congedi il progetto esecutivo per la ristrutturazione,

con un investimento iniziale di **120mila euro**. I lavori, assegnati all'Associazione Temporanea d'Impresa **Perulli S.r.l. e T.M.S. S.r.l.**, iniziarono il **23 settembre 2019** e terminarono il **30 marzo 2020**.

A seguito di ulteriori interventi di completamento per circa **66mila euro**, nel 2020 la struttura venne concessa in locazione per sei anni all'Associazione di Medicina di Gruppo, con un canone annuale di **9mila euro**.

L'ampliamento del Centro e l'importanza della Medicina di Gruppo

La Medicina di Gruppo è un modello sanitario che garantisce **presenza costante** di medici dal lunedì al venerdì, servizi sanitari integrati e risposte tempestive anche in assenza del medico di famiglia. Il centro di Ugento, grazie al nuovo ampliamento, potrà offrire:

- attività **specialistica integrata** per pazienti con patologie croniche come diabete e terapie anticoagulanti;
- **assistenza domiciliare integrata** e potenziamento del servizio infermieristico;
- nuovi **ambulatori specialistici** per la gestione di malattie croniche.

L'ampliamento si inserisce nelle linee programmatiche del Comune (Missione 13), approvate il 29 febbraio 2024, con un budget di **33mila euro** stanziato nel bilancio di previsione dell'11 marzo 2024.

La sanità territoriale

Con il nuovo progetto esecutivo affidato all'ingegnere Congedi, Ugento conferma la volontà di investire nella sanità di prossimità, offrendo ai cittadini un centro medico sempre più attrezzato e funzionale. Un intervento che rappresenta la **collaborazione tra amministratori, professionisti e cittadini**, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita attraverso servizi sanitari efficienti e accessibili.



IL COMPLETAMENTO DELLA RSSA

DOTT. FRANCESCO MAZZEO

Un progetto di grande impatto sociale per il territorio



Il Comune di Ugento compie un passo decisivo verso il completamento della "Residenza Sanitaria Assistenziale Dott. Francesco Mazzeo", una struttura fondamentale per il sostegno agli anziani del territorio. Un percorso complesso, iniziato nel 2015 con la cessione gratuita dell'immobile da parte della Fondazione "Dott. Francesco Mazzeo" e oggi in fase di realizzazione grazie ai finanziamenti ottenuti.

La storia del progetto

Nel 2015, il Consiglio Comunale di Ugento accettava la donazione della struttura in corso di costruzione, destinata a Residenza Sociale Assistenziale per anziani di fascia media di seconda categoria e/o Residenza Socio Assistenziale per anziani (RSSA).

Dopo anni di iter burocratico, nel gennaio 2022 la Regione Puglia rilasciava parere favorevole alla compatibilità del progetto per la realizzazione di una RSA di mantenimento anziani – Tipo A, con una dotazione di 20 posti letto. Tuttavia, alcune modifiche progettuali vennero richieste e prontamente integrate dall'amministrazione comunale.

Il finanziamento attraverso il PNRR

Nel giugno 2022, il Comune di Ugento candidava il progetto esecutivo per il completamento della struttura all'"Avviso pubblico per Servizi e Infrastrutture Sociali di Comunità" nell'ambito del PNRR. Dopo un iniziale rigetto da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale per presunta mancanza di un atto di consolidamento del livello progettuale, il Comune presentava un'istanza di

riesame.

L'esito del riesame, comunicato il 30 gennaio 2023, confermava la validità del progetto, che otteneva un punteggio di 72,5 punti e veniva ammesso a finanziamento con un importo complessivo di un milione di euro. Tra gli 803 interventi ammessi in tutta Italia, quello di Ugento si classificava al 220° posto.

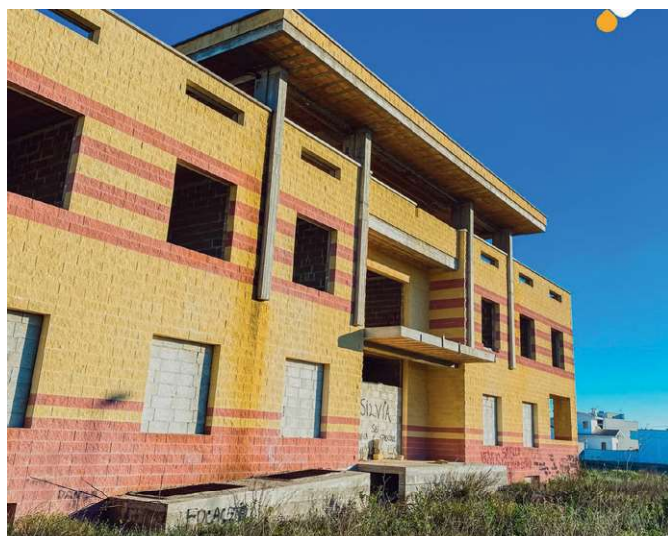
L'affidamento dei lavori e la gestione futura

A dicembre 2023, la Giunta Comunale approvava il progetto esecutivo adeguato alle prescrizioni del PNRR e avviava la procedura per l'affidamento dell'appalto. Con determina del 15 marzo 2024, i lavori venivano aggiudicati alla ditta DECO DOMUS ITALIA Srl di Noci, per un importo contrattuale di **806.101,86 euro**. Il 4 aprile 2024, il contratto d'appalto veniva ufficialmente perfezionato. Parallelamente, con delibera del 7 febbraio 2024, il Comune integrava il piano delle alienazioni e valorizzazioni 2024-2026, prevedendo la concessione della struttura a terzi anche in regime di locazione. Per garantire una gestione ottimale della RSSA, è stato affidato un incarico di supporto tecnico-scientifico al Prof. Fabio Michele Amatucci, con un compenso di **9.860,48 euro**.

Un servizio fondamentale per la comunità

Il completamento della "Residenza Sanitaria Assistenziale Dott. Francesco Mazzeo" rappresenta un traguardo di grande rilevanza per Ugento e il territorio circostante. La struttura sarà un punto di riferimento per l'assistenza agli anziani, garantendo un servizio essenziale alla comunità e valorizzando un immobile che rischiava di rimanere inutilizzato.

Grazie all'impegno dell'Amministrazione Comunale e ai fondi PNRR, il progetto sta finalmente prendendo forma, offrendo nuove prospettive per il welfare locale e migliorando la qualità della vita dei cittadini più fragili.



UGENTO DIVENTA UNA CITTÀ CARDIOPROTETTA: IL PROGETTO PER LA SICUREZZA PUBBLICA

Dalla scuola allo sport: un defibrillatore sempre vicino

Ugento compie un importante passo avanti nella tutela della salute pubblica con il progetto **“Ugento – Città Cardioprotetta”**, una strategia mirata a garantire un intervento tempestivo in caso di arresto cardiaco improvviso. L’iniziativa prevede la manutenzione, l’ampliamento e la mappatura dei defibrillatori semiautomatici, oltre all’organizzazione di corsi di formazione BLS/D per la popolazione.

Un impegno per la salute pubblica

Il progetto nasce all’interno delle linee programmatiche d’intervento del Comune di Ugento, nella **missione n°13 “Tutela della Salute”**, che pone tra gli obiettivi principali il rafforzamento della sicurezza sanitaria attraverso la cardioprotezione.

Nel dettaglio, il piano d’azione prevede quattro punti fondamentali:

1. **Manutenzione dei defibrillatori esistenti:** i dispositivi Philips HeartStart FRx già in dotazione al Comune saranno costantemente controllati per garantirne l’efficienza.
2. **Incremento delle postazioni:** l’installazione di nuovi defibrillatori in luoghi pubblici strategici per una copertura più capillare del territorio.
3. **Mappatura e informazione:** la creazione di una mappa fisica e digitale con l’ubicazione dei defibrillatori, consultabile anche tramite un’APP dedicata.
4. **Formazione della cittadinanza:** l’organizzazione di corsi BLS/D (Basic Life Support & Defibrillation) rivolti a operatori selezionati dall’amministrazione comunale.

Dove sono collocati i defibrillatori?

I dispositivi salvavita sono stati installati in diversi punti strategici della città, tra cui scuole, impianti sportivi e centri di aggregazione. Ecco l’elenco delle attuali postazioni:

- **Oratori:** San Giovanni Bosco (Piazza Mons. Leopoldo De Giorgi), Sacro Cuore di Gesù (Via Bellini), San Francesco d’Assisi (Via Ricchiuto – Gemini);
- **Scuole:** Elementare San Giovanni Bosco (Piazza Monumento Caduti – Gemini), Materna “Agazzi” (Via Cosenza), Elementare “Lorenzo Milani”;
- **Strutture sportive:** Impianto sportivo comunale di Gemini, Palazzetto dello Sport (Via Goldoni), Campo Sportivo Comunale (Via Taurisano);
- **Altri edifici pubblici:** sede decentrata degli uffici comunali (Via per Acquarica).

Inoltre, nel periodo estivo, uno dei dispositivi viene temporaneamente trasferito presso l’ufficio IAT di Torre Mozza per garantire una maggiore sicurezza nelle zone turistiche.

L’investimento dell’Amministrazione Comunale

Per rendere operativa l’iniziativa, il Consiglio Comunale, nella seduta del 29 febbraio 2024, ha approvato il **Do-**



cumento Unico di Programmazione (DUP) 2024-2026, stanziando una somma di 15.228,80 euro per l’attuazione del progetto.

A seguito della determina n°1020 del 3 dicembre 2024, il Comune ha affidato il servizio alla RNC Medical Srl, azienda con sede a Lecce, che si occuperà di:

- **Manutenzione dei defibrillatori già installati;**
- **Acquisto di cinque piantane con teche** per nuovi dispositivi;
- **Fornitura di un defibrillatore semiautomatico Zoll AED Plus**, completo di accessori;
- **Organizzazione di un corso BLS/D gratuito** per almeno **tre** partecipanti designati dal Comune.

Un futuro più sicuro per Ugento

L’iniziativa “Ugento – Città Cardioprotetta” rappresenta un modello virtuoso di prevenzione e sicurezza sanitaria, con un approccio che combina tecnologia, formazione e accessibilità. La presenza capillare dei defibrillatori, unita alla preparazione dei cittadini, può fare la differenza tra la vita e la morte in situazioni di emergenza. Grazie a questo progetto, Ugento si allinea alle migliori pratiche di cardioprotezione adottate a livello nazionale ed europeo, dimostrando un forte impegno nella tutela della salute pubblica.

TEMPO LIBERO E SPETTACOLO: UN ANNO DI CULTURA E TRADIZIONE A UGENTO

Iniziative per il divertimento,
l'inclusione e la crescita del territorio



Un fermento culturale e artistico città di Ugento e nelle sue marine, con un ricco calendario di eventi che hanno animato sia la stagione estiva che quella invernale. Grazie all'impegno dell'Amministrazione Comunale e dell'Assessorato allo Spettacolo, numerosi gli eventi che hanno coinvolto cittadini e turisti, valorizzando il patrimonio culturale locale e promuovendo la sostenibilità ambientale.

Musica e cultura

Uno degli eventi di punta dell'inizio dell'anno è stato il concerto di violino e organo del maestro Stefano Mhan-na, organizzato in occasione della festa patronale di Ugento. L'evento, con un finanziamento di mille euro, ha celebrato il restauro della Chiesa e il ritorno della co-

munità a un ascolto condiviso di musica classica, enfatizzando il valore dell'organo antico settecentesco.

A maggio 2024, la città di Ugento ha ricevuto il prestigioso riconoscimento della Bandiera Blu dalla FEE. Per celebrare questo risultato e sensibilizzare la popolazione sul tema della sostenibilità ambientale, l'Assessorato allo Spettacolo, in collaborazione con l'Ufficio Ambiente, ha organizzato undici eventi finanziati con i proventi dell'Imposta di soggiorno per un totale di 11.000 euro.

Un'estate all'insegna dell'intrattenimento

Un susseguirsi di eventi pensati per valorizzare le marine e le frazioni della città nel periodo di maggiore affluenza turistica. Il calendario estivo ha richiesto un investimento di quasi 20mila euro, ripartito tra servizi di sicurezza,

assistenza sanitaria e spettacoli di rilievo. Tra gli eventi più apprezzati:

- **"Viaggio di sola andata per la Merica"**, a cura dell'Associazione di promozione sociale Mauro Carraffa (2.500 euro);
- **"Geminart"**, evento promosso dall'Associazione Culturale Gemini (2.500 euro);
- **Concerto di Leda Battisti** a Mare Verde (500 euro);
- **Concerto acustico a Gemini**, organizzato dalla Pro Loco Gemini Torre San Giovanni Torre Mozza Beach (2.000 euro).

Un ruolo centrale ha avuto la **Notte della Taranta**, appuntamento fisso dell'estate ugentina, che il 9 agosto ha animato piazza San Vincenzo con esibizioni di artisti impegnati nella musica popolare e contaminazioni internazionali, per un costo totale di 15mila euro.

Feste patronali e tradizioni locali

Le festività religiose e popolari hanno continuato a rappresentare un forte momento di aggregazione e identità culturale. La città ha investito 5mila euro per ogni festa patronale, tra cui quella di **San Vincenzo**, la **Madonna dell'Aiuto** e i **Santi Medici**, valorizzando il turismo di prossimità e il legame con il territorio.

Nell'ottica della promozione turistica, il Comune ha stanziato 3.507 euro per la pubblicazione dell'articolo **"Ugento – Bandiera Blu 2024"** sulla rivista specializzata "Borghi Magazine", parte del Club de "I borghi più belli d'Italia".

Il Natale ugentino

Dopo il successo del 2023, anche il Natale 2024 ha visto il ritorno di **"Uxentum - Le Vie del Natale"**, evento che ha animato il centro storico dal 1 dicembre al 7 gennaio. Il progetto ha previsto concerti, spettacoli, un mercatino con casette in legno e una pista di pattinaggio sul ghiaccio, per un costo totale di 50mila euro, di cui 25mila finanziati dalla Regione Puglia.

L'anno si è chiuso con un esplosivo **Capodanno in strada** con **Bar Italia**, regalando a residenti e visitatori un'ultima notte di festa per salutare il 2024.

L'impegno costante

L'Amministrazione di Ugento ha dimostrato di voler investire nel tempo libero e nello spettacolo come elementi di crescita sociale ed economica. Tra le altre

iniziative di supporto alla comunità, il Comune ha continuato a garantire il servizio ATM a Torre San Giovanni con un canone annuo di 8.500 euro, rispondendo alle esigenze dei residenti. Il tutto ha permesso di rendere il 2024 un anno di grande rilievo per la vita culturale e turistica della città, rafforzando il suo ruolo di polo d'attrazione per cittadini e visitatori, sempre più in crescita.



ANCHE UGENTO È "COMUNEET": UN'OPPORTUNITÀ PER IL REINSERIMENTO DEI GIOVANI

Intercettare, ingaggiare e attivare i ragazzi fuori dal circuito dell'istruzione e del lavoro

Il Comune di Ugento ha ottenuto un finanziamento di **80mila euro** per il progetto **"ComuNEET"**, un'iniziativa volta a favorire il reinserimento nel tessuto sociale e lavorativo dei giovani **NEET** (Not in Education, Employment, or Training). Il progetto, promosso dall'**Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI)** nell'ambito del programma **"LINK! Connettiamo i giovani al futuro"**, ha l'obiettivo di intercettare, ingaggiare e attivare giovani che non studiano e non lavorano, offrendo loro nuove prospettive.

Un percorso strutturato e mirato

L'iniziativa affonda le sue radici nella **Missione n. 6** del programma amministrativo dedicato a **"Politiche giovanili, sport e tempo libero"**, discussa nel Consiglio Comunale del 22 ottobre 2021. Già in quell'occasione, l'Amministrazione Comunale aveva espresso la volontà di partecipare a progetti nazionali volti all'inclusione dei giovani NEET.

Il progetto **"ComuNEET"** ha preso forma nel 2022, quando il Comune ha risposto a un bando dell'ANCI. Dopo aver partecipato a numerosi incontri a Roma tra settembre e dicembre 2022, il Comune di Ugento è stato incluso tra i progetti ammessi a finanziamento. In un primo momento, le risorse disponibili non erano sufficienti per garantire il contributo economico necessario. Grazie a un successivo **incremento del Fondo per le Politiche Giovanili (FPG) 2021, il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale** ha autorizzato ulteriori stanziamenti, consentendo lo scorrimento della graduatoria e garantendo a Ugento i fondi richiesti. Il finanziamento è stato formalmente riconosciuto il 31 maggio 2024.

Confermata la volontà di realizzare il progetto, l'Amministrazione ha aggiornato il cronoprogramma delle attività, prevedendo un periodo di realizzazione di 12 mesi.

I partner del progetto "ComuNEET"

Per garantire un intervento efficace e strutturato, il progetto si avvale della collaborazione di diversi partner, ognuno con compiti specifici:

- **Centro Provinciale Istruzione Adulti (CPIA) di Lecce:** responsabile delle attività di istruzione e formazione.
- **FORMED SRLS:** gestisce le risorse umane e l'inserimento socio-lavorativo.
- **ASESI:** progettazione e gestione dei servizi formativi.
- **Candale Salento-APS:** co-

municazione e la partecipazione giovanile.

- **CGIL Lecce – Camera del Lavoro Territoriale:** sportello di orientamento al mercato del lavoro.

Obiettivi e fasi del progetto

Ugento, pur essendo una località a forte vocazione turistica, soffre le problematiche tipiche delle aree interne, tra cui la fuga dei giovani verso altre realtà. Il progetto **"ComuNEET"** mira a contrastare questo fenomeno attraverso un percorso articolato in **tre fasi principali**:

1. **Intercettazione:** individuare e coinvolgere i giovani NEET del territorio.
2. **Ingaggio:** attuare azioni mirate per stimolare la loro partecipazione.
3. **Attivazione:** fornire strumenti formativi e opportunità concrete per il reinserimento.

Gli interventi previsti includono:

- **Orientamento** sia in modalità classica che innovativa.
- **Attività di educazione inclusiva**, condotte da animatori socio-educativi.
- **Corsi di formazione** per stimolare la motivazione e sviluppare competenze trasversali.
- **Iniziative per una cittadinanza giovanile attiva** e processi partecipativi.

Il progetto **"ComuNEET"** rappresenta un'importante opportunità per i giovani di Ugento e dei comuni limitrofi. Grazie all'impegno dell'Amministrazione Comunale e alla collaborazione con partner qualificati, si punta a ridurre il fenomeno dell'esclusione sociale e lavorativa.

La determina n. 1212 del 30 dicembre 2024, firmata dal Responsabile del Settore Avv. Eva Lionetto, ufficializza il finanziamento e l'avvio del progetto, confermando l'attenzione del Comune verso le nuove generazioni e il loro futuro.

ORIENTA-MENTI

Orientarsi significa "entrare in contatto" con sé stessi: copri il tuo potenziale, le tue abilità e competenze per disegnare il tuo futuro.

Il nostro percorso di orientamento è rivolto ai giovani NEET (15-34 anni) di Ugento e mira a:

- Far emergere le competenze chiave e le soft skills;
- Riflettere criticamente su obiettivi e risultati (feed-up, feed-back, feed-forward);
- Progettare il proprio domani con un modello di Life Design.

L'azione è parte integrante di un progetto più ampio e si svolge trasversalmente, offrendo un sostegno concreto per individuare aree di crescita e definire i passi futuri.

Siamo qui per supportarti in ogni fase!

VIENI A TROVARCI

i nostri sportelli

c/o Palazzo Rovito c/o Formed
Piazza Adolfo Colosso Via Mons. L. Pugliese, 53/A

IL COMUNE DI UGENTO AVVIA IL PROGETTO "GALATTICA – RETE GIOVANI PUGLIA"

Un percorso innovativo per l'attivazione giovanile



Il Comune di Ugento ha avviato il progetto **"Galattica – Rete Giovani Puglia"**, un'iniziativa finanziata dalla Regione Puglia che mira a creare una rete di centri risorse per l'informazione, l'accompagnamento e il supporto all'attivazione giovanile. Il progetto, che si inserisce nell'ambito del **Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Puglia**, è stato ammesso a finanziamento con un contributo di **50nuka euro** e prevede una serie di attività rivolte ai giovani del territorio, con l'obiettivo di promuovere la partecipazione attiva, la creatività e l'innovazione.

Il percorso del progetto

Il progetto è stato avviato con la Delibera di Giunta Comunale n. 227 del 15 novembre 2022, con la quale il Comune di Ugento ha deciso di candidarsi all'Avviso Pubblico regionale "Galattica – Rete Giovani Puglia". L'obiettivo era quello di creare un Piano locale di interventi in collaborazione con una rete di partner locali, tra cui associazioni, enti del terzo settore e agenzie formative. Il Comune ha individuato Palazzo Rovito, già parte della rete regionale delle "Community Library", come spazio fisico per lo svolgimento delle attività progettuali.

La candidatura è stata accompagnata da una manifestazione di interesse rivolta a soggetti pubblici e privati del territorio, finalizzata a costituire un partenariato locale. Tra i partner coinvolti figurano **IMAGO Cooperativa Sociale**, **TQC S.R.L.**, **Work in Progress APS**, **A Cor non si Comanda APS**, **Canale Salento APS** e **ODV Protezione Civile La Forestal**. Ciascun partner ha un ruolo specifico nel progetto, contribuendo alla realizzazione di attività come workshop, laboratori, eventi culturali e di cittadinanza attiva.

Ottenimento del finanziamento

Il progetto è stato ammesso a finanziamento con Atto Dirigenziale n. 49 del 20 giugno 2023, che ha riconosciuto al Comune di Ugento un contributo di 50mila euro. La Giunta Comunale, con Delibera n. 211 del 19 luglio 2023, ha preso atto dell'ammissione a finanziamento e ha as-

sunto l'impegno formale a partecipare al Tavolo Tecnico regionale, delegando il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per la gestione delle attività.

Il finanziamento è stato suddiviso in due annualità: **37.150 euro per il 2024** e **12.850 euro per il 2025**. Le risorse saranno utilizzate per coprire le spese relative alle attività progettuali, tra cui il coordinamento, l'organizzazione di eventi, la gestione dello sportello informativo e la realizzazione di workshop e laboratori.

Le finalità del progetto

Il progetto "Galattica – Rete Giovani Puglia" si propone di raggiungere diversi obiettivi, tra cui:

1. **Promuovere la partecipazione giovanile:** attraverso attività di informazione, accompagnamento e supporto, il progetto mira a coinvolgere i giovani in processi di cittadinanza attiva e di sviluppo del territorio.
2. **Favorire l'innovazione e la creatività:** attraverso workshop, laboratori e eventi culturali, i giovani avranno l'opportunità di sviluppare competenze trasversali e di avvicinarsi a tematiche come l'imprenditorialità, la cooperazione e l'arte.
3. **Rafforzare le reti locali:** il progetto prevede la creazione di una rete di partner locali che collaborano per lo sviluppo di iniziative rivolte ai giovani, favorendo la connessione tra diverse realtà del territorio.
4. **Sperimentare nuovi modelli di gestione:** il progetto prevede l'utilizzo di spazi pubblici, come Palazzo Rovito, per attività innovative e inclusive, promuovendo un modello di gestione partecipata e sostenibile.

Le attività previste

Il progetto si articola in due fasi principali:

- **Fase 1 – Start-up:** prevede il coordinamento delle attività, l'organizzazione di riunioni con i partner e la definizione del piano di comunicazione. In questa fase, **IMAGO Cooperativa Sociale** svolge un ruolo chiave nel coordinamento delle attività e nella gestione dello sportello informativo.
- **Fase 2 – Piano Locale di Interventi:** include l'organizzazione di eventi, workshop e laboratori su tematiche come l'imprenditorialità, la cooperazione, la cittadinanza attiva e l'arte. Tra le attività previste figurano il **Digital Readers Camp**, un evento dedicato alla lettura e alle nuove tecnologie, e la **Gior-nata della Legalità**, con un focus sulla legge anticorruzione.

Il progetto "Galattica – Rete Giovani Puglia" rappresenta un'importante opportunità per i giovani di Ugento e del territorio circostante. Grazie al finanziamento regionale e alla collaborazione con una rete di partner locali, il Comune si impegna a promuovere iniziative innovative e inclusive, finalizzate a favorire la partecipazione attiva dei giovani e lo sviluppo del territorio.

IMPIANTISTICA SPORTIVA E SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ AGONISTICHE: L'IMPEGNO DI UGENTO

Investimenti e riqualificazioni per una città sempre più sportiva e inclusiva



Negli ultimi anni, l'amministrazione comunale di Ugento ha dimostrato un costante impegno per lo sviluppo e la manutenzione dell'impiantistica sportiva, garantendo l'accesso gratuito e in sicurezza agli impianti per tutti gli sportivi del territorio. Un investimento che non solo favorisce la pratica sportiva, ma che contribuisce anche alla crescita del tessuto sociale e culturale locale.

Le strutture sportive riqualificate

Il Comune di Ugento ha messo a disposizione dei cittadini una serie di impianti modernizzati e mantenuti con cura:

- **Palaozan "Tiziano Manni";**
- **Palestra Polivalente di Gemini;**
- **Palestra della scuola "Ignazio Silone"**, oggetto di un'importante ristrutturazione;
- **Palestra della scuola "Lorenzo Milani"**, recentemente restituita alla comunità dopo significativi lavori di ristrutturazione;
- **Punti sportivi disseminati sul territorio**, tra cui campi rifunzionalizzati con un contributo economico di 144.278 euro destinato alle Parrocchie Sacro Cuore, San Giovanni Bosco - Oratorio e San Francesco d'Assisi - Gemini.

Un'attenzione particolare è stata riservata al **campo sportivo comunale**, che ha visto un investimento di ol-

tre 360mila euro in seguito alla storica promozione in Serie D della squadra di calcio locale. Gli interventi hanno riguardato:

- Efficientamento energetico dell'illuminazione (90.000 euro);
- Installazione di tribune modulari (63.335 euro);
- Adeguamento alle norme CONI e LND (80.431,64 euro);
- Omologazione del manto erboso (4.880 euro);
- Manutenzione infrastrutturale (107.065 euro);
- Collaudo statico delle torri faro e tribune (2.918,24 euro).

A questi investimenti si aggiunge la copertura delle spese per le utenze idriche ed elettriche degli impianti sportivi comunali, per un totale che supera i 20mila euro annui.

Nuovi progetti e finanziamenti

Un'altra significativa opera riguarda il **recupero funzionale del campo sportivo comunale di Torre San Giovanni (Località Fontanelle)** e la realizzazione di un nuovo punto sport. Il progetto, avviato con un finanziamento regionale di 100mila euro su un totale di 170mila euro, ha visto nel 2024 ulteriori interventi di completamento per oltre 20mila euro.

Per garantire la sicurezza e la manutenzione delle strutture, il Comune ha affidato il servizio di vigilanza per

i prossimi tre anni con un investimento di oltre tremila euro.

Sostegno alle attività agonistiche e sportive

Oltre alla manutenzione degli impianti, l'amministrazione comunale ha erogato finanziamenti a diverse associazioni sportive per l'organizzazione di eventi e competizioni. Tra i principali contributi:

- **3.000 euro all'ASD Atletica Capo di Leuca** per le gare podistiche "Corri con Don Tonino" e "Urban Trail li Rusciuli";
- **500 euro all'Associazione Polisportiva Dilettantistica Amici Giallorossi** per la partecipazione al "Torneo di basket dei Comuni";
- **4.990 euro alla SSD ARL Rosanna Conti Production** per l'organizzazione del "Campionato Italiano Pesi Leggeri" di pugilato;
- **1.500 euro all'ASD MTB di Casarano** per l'11° Maratona del Salento;
- **4.500 euro al Gruppo Podistico ALBA 13** per la "Giornata Nazionale dello Sport";
- **6.000 euro alle associazioni Ugento Beach Tennis e Beach Tennis Eventi e Sport** per i tornei internazionali di beach tennis e rugby sulla sabbia.

Eventi e iniziative patrocinate

Numerose sono le manifestazioni sportive patrocinate dal Comune, tra cui il **20° Cross del Salento**, il **Salento Eging Experience**, il **Trekking a Cavallo**, il **campus estivo "Ugento in movimento 2024"**, e il progetto "Un calcio alla solitudine" dell'ASD Ugento Calcio.

L'amministrazione ha inoltre concesso l'uso gratuito di

impianti sportivi per eventi di basket, arti marziali, danza sportiva e tornei calcistici, oltre a dotare il **Palazzetto dello Sport "Tiziano Manni"** di nuove attrezzature tecnico-sportive per un valore di quasi 10mila euro, finanziate al 90% dalla Regione Puglia.

Un territorio cardioprotetto

Un progetto di grande rilevanza è stato **"Ugento - Città Cardioprotetta"**, grazie al quale tutti gli impianti sportivi pubblici e scolastici sono stati dotati di defibrillatori, per un investimento di oltre 15mila euro.

Encomi per meriti sportivi

Nel corso della **Giornata Nazionale dello Sport 2024**, il Consiglio Comunale di Ugento ha conferito importanti riconoscimenti:

- All'**ASD Ugento Calcio** per la promozione in Serie D;
- All'**atleta Massimo Colaci**, vincitore dello scudetto di pallavolo con la Sir Susa Vim Perugia;
- All'**ASD Real Volley Ugento**, promossa in Serie D femminile al primo anno di attività;
- All'**atleta Marco De Gaetani**, campione nazionale di arti marziali.

Un futuro di sport e inclusione

La città di Ugento, quindi, si conferma modello di eccellenza per lo sport e il benessere della comunità, dimostrando che l'attività agonistica e l'infrastruttura sportiva possono essere strumenti di crescita sociale e sviluppo territoriale.



INFO POINT TURISTICI:

COLLABORAZIONE TRA COMUNE E PRO LOCO

Modello di sinergia per garantire un'accoglienza turistica di qualità



Ugento, Torre San Giovanni e Torre Mozza continueranno a beneficiare di un servizio di informazione e accoglienza turistica strutturato ed efficiente. L'Amministrazione Comunale ha confermato anche per il 2024 la collaborazione con le associazioni Pro Loco "Ugento e Marine" e "Gemini – Torre San Giovanni – Torre Mozza Beach", garantendo così la continuità di un servizio essenziale per il settore turistico locale.

Un impegno consolidato

Il Comune di Ugento, consapevole dell'importanza di un'accoglienza turistica di qualità, ha siglato convenzioni pluriennali con le due associazioni, che permettono di erogare servizi informativi in linea con le direttive della Regione Puglia. Il modello di gestione prevede una suddivisione territoriale ben definita: l'associazione Pro Loco "Ugento e Marine" gestisce gli info point di Ugento e Torre San Giovanni, mentre la Pro Loco "Gemini – Torre San Giovanni – Torre Mozza Beach" si occupa del punto informativo di Torre Mozza.

I finanziamenti

L'investimento dell'amministrazione comunale per il 2024 ammonta a una cifra significativa, suddivisa tra le due associazioni secondo i seguenti stanziamenti:

Pro Loco "Ugento e Marine"

- **13.958,63 euro** per la gestione dell'info point di

Ugento (Determina settore affari generali n°206 del 15.03.2024);

- **8.999,10 euro** per la gestione dell'info point di Torre San Giovanni per i tre mesi estivi (Determina settore affari generali n°514 del 9.07.2024);
- **9.999,00 euro** per il potenziamento orario e la qualificazione degli info point di Ugento e Torre San Giovanni (Determina affari generali n°921 del 13.11.2024).

Pro Loco "Gemini – Torre San Giovanni – Torre Mozza Beach"

- **5.000,00 euro** per la gestione dell'info point di Torre Mozza per i tre mesi estivi (Determina affari generali n°366 del 13.05.2024);
- **19.999,80 euro** per il potenziamento orario e la qualificazione dell'info point di Torre Mozza (Determina n°518 del 9.07.2024).

Obiettivi e prospettive

L'azione congiunta del Comune e delle Pro Loco non si limita alla sola gestione ordinaria degli info point, ma punta anche a un rafforzamento del servizio nei periodi di bassa stagione. Grazie alla partecipazione a bandi regionali, sono stati ottenuti fondi aggiuntivi per progetti mirati all'allungamento della stagione turistica e al miglioramento delle competenze del personale impiegato nei punti informativi.

L'importanza di questo servizio è sottolineata dal crescente numero di visitatori che ogni anno si affidano agli info point per ottenere informazioni dettagliate su eventi, attrazioni e servizi del territorio. In un contesto turistico in continua crescita, la sinergia tra istituzioni pubbliche e associazioni locali rappresenta un modello virtuoso per garantire qualità e accoglienza ai visitatori di Ugento e delle sue marine.



IL PARCO AUSENTUM:

UN NUOVO POLMONE VERDE PER LA COMUNITÀ

La gestione dell'area all'Associazione Mauro Carratta



nel marzo 2023. Parallelamente, la Giunta Comunale deliberava un piano di valorizzazione per il triennio 2023-2025, prevedendo la concessione dell'area in comodato d'uso gratuito a un nuovo soggetto.

Una nuova gestione per il rilancio dell'area

Nel marzo 2024, il GAL perfezionava un contratto di concessione in uso della Stazione di Servizio Rurale all'Associazione di Promozione Sociale "Mauro Carratta", che già nel 2017 si era classificata seconda nella procedura di gara per la gestione della struttura. A seguito di questa nuova assegnazione, il Comune di Ugento concedeva uf-

Il 28 luglio 2024 la città di Ugento ha visto l'inaugurazione ufficiale del Parco "Ausentum", situato tra via Teno e via Bassi. Questo evento non solo rappresenta la restituzione di un'area pubblica alla cittadinanza, ma anche la conclusione di un lungo e complesso iter amministrativo, reso necessario da vicende che avevano relegato questa zona all'abbandono e al degrado.

Un percorso tormentato verso la riqualificazione

L'area oggi occupata dal parco era stata inizialmente individuata dal Comune di Ugento come sede per l'installazione di una "Stazione di Servizio Rurale" all'interno del progetto "Tra natura e archeologia", finanziato attraverso la Misura 313 Azione 1 del Piano di Sviluppo Locale "Capo di Leuca 2015". Tale iniziativa rientrava in un avviso pubblico promosso dal Gruppo di Azione Locale (GAL) "Capo Santa Maria di Leuca" e mirava alla creazione di un punto di riferimento per la promozione e la commercializzazione delle produzioni tipiche locali, oltre a garantire spazi di sosta e servizi per i visitatori.

Con delibera di Giunta Comunale, il 10 novembre 2015 veniva autorizzata l'installazione della struttura in modalità amovibile, impegnandosi a mantenere la destinazione d'uso dell'area per almeno otto anni e a rilasciare le necessarie autorizzazioni. A seguito della sua realizzazione e della successiva assegnazione nel 2017, iniziarono a emergere problemi di inadempienza contrattuale.

La mancata corresponsione del canone annuo di gestione portò il GAL Capo di Leuca ad avviare un'azione legale presso il Tribunale Civile di Lecce, culminata con un'ordinanza di sfratto convalidata

ficialmente l'area all'associazione, garantendo un contratto di comodato d'uso di cinque anni rinnovabili.

L'inaugurazione e il futuro del Parco Ausentum

L'apertura del Parco Ausentum segna il punto di arrivo di questo lungo percorso. L'area, riqualificata e finalmente restituita alla cittadinanza, diventa un punto di incontro per famiglie, turisti e appassionati di natura e cultura. Il parco, infatti, non si limiterà a offrire spazi verdi e aree di sosta, ma sarà anche un luogo strategico per la valorizzazione del territorio, integrandosi con le iniziative di promozione turistica e culturale della zona. L'Associazione "Mauro Carratta" avrà il compito di gestire e valorizzare il parco, promuovendo attività culturali, educative e di sensibilizzazione ambientale. La speranza è che questa nuova realtà possa rappresentare un esempio virtuoso di riqualificazione urbana e di collaborazione tra enti pubblici e privati per il bene della comunità.



IL MONITORAGGIO AMBIENTALE DELLA DISCARICA DI BURGESI

Analisi, interventi e sviluppi nell'ambito del piano straordinario per la verifica e la bonifica del sito



Nel 2016, la Procura della Repubblica di Lecce concluse le indagini su un presunto traffico illecito di rifiuti presso la discarica di Burgesi, notificando al Comune di Ugento la richiesta di archiviazione del procedimento penale. Tuttavia, la Procura accertò che nel 2000 erano stati illegalmente sversati rifiuti speciali nel sito. Nel corredo motivazionale, veniva menzionata una possibile contaminazione da PCB (policlorobifenili), rilevata nelle analisi del CNR di Bari.

Tavoli tecnici e monitoraggio ambientale

A seguito di questa situazione, si susseguivano una serie di tavoli tecnici alla presenza dei rappresentanti dei **Comuni di Ugento, Acquarica del Capo, Presicce, della Regione Puglia, Arpa, Asl, Cnr ed, in una prima fase, anche della società Monteco**, all'esito dei quali per un verso, veniva condivisa la necessità di implementare le azioni di monitoraggio della stessa discarica e dell'area vasta **onde poter escludere qualsiasi possibile sversamento di inquinanti in falda e l'eventuale possibile passaggio in catena alimentare di detta sostanza cancerogena**, per altro verso, il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia approvava il riesame del piano di monitoraggio e controllo attraverso la quale **veniva prevista l'implementazione del piano di monitoraggio e controllo e disposto la sistemazione di un piezometro per il campionamento statico**.

Parallelamente, in data 06.07.2017, si definiva, tra tutti gli enti, il contenuto di un piano investigativo costituito da tre moduli finalizzati a favorire:

1. **l'investigazione sul corpo della discarica;**
2. **l'investigazione delle matrici ambientali;**
3. **la valutazione della presenza di elementi inquinanti in prodotti agro - zootecnici.**

Nello stesso verbale si dava atto che i costi relativi sa-

rebbero stati coperti dai fondi stanziati dalla legge n°18 del 27 Febbraio 2017, pari ad un milione di euro "per la verifica dello stato di qualità delle matrici naturali nella località Burgesi del Comune di Ugento".

L'accredito della somma **veniva subordinata alla presentazione**, al Ministero dell'Ambiente, da parte della Regione Puglia, del suddetto **piano di investigazione**. Paradossalmente la Giunta Regionale, in data 18.04.2017 destinò tali risorse a studi sulla qualità delle acque negli invasi del Locone e del Pertusillo, contravvenendo alla finalità originaria del finanziamento.

Destinazione errata dei fondi e ricorso del Comune di Ugento

Gli atti regionali, pur dando esattamente conto, nelle premesse, **che la somma era stata stanziata per interventi di verifica ambientale in località "Burgesi"**, in maniera del tutto contraddittoria disponevano che quello stanziamento finanziario doveva essere impiegato per eseguire gli studi di controllo sulla qualità delle **acque degli invasi del Locone tanto da approvare, contestualmente, sia la relazione tecnica predisposta a tal fine, sia lo schema idraulico inerente il Pertusillo**. Dinanzi a tali **palesi violazioni del dettato legislativo**, risultati vani tutti i tentativi di far revocare i provvedimenti regionali in questione, **il Comune di Ugento, presentava un ricorso straordinario al Presidente della Repubblica chiedendo l'annullamento, previa sospensione, dei citati atti in quanto potenzialmente idonei a distrarre i fondi destinati per le ricerche e i monitoraggi sulla discarica "Burgesi", per finalità e ambiti territoriali completamente estranei a quelli legislativamente individuati**. Il ricorso in parola, induceva il Ministero dell'Ambiente **a non erogare le somme alla Regione Puglia ma a limitarsi ad impegnarle sull'apposito capitolo in attesa che si definisse l'esito del contenzioso**

giudiziario.

Nel contesto del lungo e complesso iter giudiziario, si è registrata una significativa svolta grazie a un'intensa interlocuzione tra l'amministrazione comunale e la Regione Puglia. Tale confronto ha portato all'adozione di due importanti delibere da parte della Giunta Regionale, finalizzate alla verifica ambientale straordinaria del sito.

Accordi con la Regione

Il 28 giugno 2018, il Comune di Ugento e la Regione Puglia hanno formalizzato un'intesa attraverso la sottoscrizione di un verbale, con il quale la Regione ha assunto ulteriori impegni per l'esecuzione di indagini e per la possibile bonifica dell'area della discarica. Tale passaggio ha indotto l'amministrazione comunale a rinunciare formalmente all'azione legale avviata con un ricorso straordinario al Presidente della Repubblica. La decisione è stata comunicata al Ministero competente, con l'obiettivo di sbloccare i fondi già stanziati e destinati alla Regione Puglia, per dare attuazione al piano investigativo. L'operazione è stata oggetto di un incontro operativo tenutosi il 12 luglio 2018 a Bari presso la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia. In tale occasione sono stati definiti i passaggi necessari per procedere con le attività di controllo e verifica del sito.

Ricorso di Monteco

Sul fronte giudiziario, un altro importante capitolo della vicenda ha riguardato il ricorso presentato dalla società Monteco al TAR di Lecce, il 19 luglio 2017, contro la Determinazione n. 59 del 27 aprile 2017, con la quale la Regione Puglia aveva riesaminato l'Autorizzazione Integrata Ambientale del 14 maggio 2016. **Tale revisione prevedeva un rafforzamento delle misure di monitoraggio e un aumento della frequenza dei controlli da parte di Arpa Puglia.** Monteco contestava l'atto regionale ritenendolo privo di una stima dei costi e di indicazioni precise sul soggetto chiamato a sostenerli. Il Comune di Ugento si è costituito in giudizio a sostegno della Regione Puglia, opponendosi all'iniziativa della società gestrice della discarica. Dopo un lungo iter giudiziario, **il TAR di Lecce**, con sentenza emessa il 27 settembre 2022, **ha respinto il ricorso di Monteco, confermando la legittimità del provvedimento regionale.** La delibera regionale n. 912 del 2018 ha inoltre affidato alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche il compito di predisporre indagini approfondite, nell'ambito di un accordo tra Regione Puglia, Arpa Puglia, CNR-IRSA e Forze dell'Ordine, con l'obiettivo di accertare la possibile presenza di rifiuti pericolosi illecitamente smaltiti all'interno della discarica di Burgesi. Le operazioni venivano precedute da un'accurata individuazione dell'area interessata e da una verifica tecnica sulla fattibilità dell'intervento.

In data 12 luglio 2018, presso la sede della sezione in parola si svolgeva un incontro operativo alla presenza di ARPA Puglia, ASL, CNR – IRSA, Provincia di Lecce, ASL Lecce, referente della Sezione Autorizzazioni ambientali ed il Sindaco di Ugento, all'esito del quale emergeva, sinteticamente, quanto segue:

1. **le indagini condotte da ARPA non avevano evidenziato la sussistenza di una situazione di potenziale**

pericolo per le matrici ambientali e per la salute pubblica. Tuttavia, un quadro inquino-logico sufficientemente completo, si sarebbe potuto ricostruire solo al compimento delle indagini ambientali da effettuare nell'immediato intorno dell'impianto;

2. in assenza di elementi indicativi dell'area (o delle aree) di abbancamento dei fusti (per esempio, eventuali evidenze fornite dagli organi inquirenti), gli enti tecnici presenti al tavolo evidenziavano la necessità di procedere con indagini indirette prima di interrompere lo strato di isolamento superficiale della discarica. **Le indagini indirette avrebbero fornito indicazioni attendibili sullo stato di conservazione della membrana posta a protezione del fondo della discarica** e, in condizioni favorevoli, indicazioni sulla presenza di fusti;
3. al fine di acquisire ulteriori elementi a supporto dell'ipotesi di investigazione diretta sul corpo della discarica, **si chiedeva alle forze dell'ordine di presenziare ai sopralluoghi che si sarebbero effettuati durante l'esecuzione dell'investigazione geofisica;**
4. infine, **ad ARPA si chiedeva di far pervenire un piano di indagine aggiornato (e relativo quadro di spesa) che prevedesse l'investigazione geofisica su tutti e tre i lotti di discarica.**
5. In data 17.09.2018, sempre su impulso del dirigente della sezione ciclo rifiuti e bonifiche della Regione, si svolgeva un sopralluogo tecnico sull'impianto Monteco a cui veniva invitato, onde fornire il proprio utile supporto, anche il Nucleo Operativo Ecologico di Lecce.

Indagini geofisiche e approfondimenti tecnici

Nei giorni 7 giugno e 11 luglio 2019, presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, si sono svolte **due riunioni fondamentali per la pianificazione delle attività di indagine sulla discarica RSU dismessi.** Nel corso degli incontri, è stato illustrato il progetto esecutivo di caratterizzazione geofisica predisposto dal CNR – IRSA, con l'obiettivo di verificare l'eventuale presenza di fusti contenenti PCB e altre anomalie nella distribuzione dei rifiuti abbancati.

Il progetto prevedeva un'indagine in due fasi. La prima consiste in un'analisi magnetometrica non invasiva, pensata per non intaccare la geomembrana e il telo impermeabile di copertura della discarica. Questa fase era mirata a raccogliere dati sulla possibile presenza di materiali metallici o anomali. Qualora fossero emersi risultati positivi, si sarebbe proceduto alla seconda fase, che avrebbe previsto un'indagine a tomografia elettrica. Quest'ultima richiedeva la perforazione della membrana impermeabilizzante per ottenere una mappatura più approfondita dell'area e delle eventuali anomalie riscontrate. Prima dell'avvio delle operazioni, la società Monteco, attuale gestore dell'impianto, sollevava delle eccezioni, sostenendo che le attività programmate avrebbero modificato l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) in vigore e necessitavano quindi di un'autorizzazione specifica. A chiarire la questione interveniva la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

A chiarire la questione interveniva intervenuta la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia che,

con una nota del 17 dicembre 2019, stabiliva che **l'indagine geofisica, basata su metodi elettrici ed elettromagnetici, non avrebbe alterato lo stato dei luoghi né interferito con i presidi della discarica**. Di conseguenza, l'intervento non era da considerarsi una modifica dell'AIA e non richiedeva ulteriori titoli autorizzativi.

Parallelamente, la ASL illustrava le attività già avviate nell'ambito del Progetto Minore, attraverso cui era stata delimitata l'area di intervento per ulteriori indagini e approfondimenti. Su proposta del Comune di Ugento, veniva prevista l'installazione di sei nuovi piezometri per il monitoraggio continuo della qualità delle acque sotterranee.

Le indagini sono state supportate da un finanziamento di un milione di euro trasferito dal Ministero dell'Ambiente alla Regione Puglia. Queste risorse sono state destinate alla redazione di un piano operativo volto a investigare le matrici ambientali e verificare la presenza di eventuali elementi inquinanti nei prodotti agro-zootecnici della zona.

Nonostante le difficoltà legate alla pandemia, nel 2020 le attività pianificate e approvate nelle riunioni del 2019 proseguivano, con l'obiettivo di garantire il pieno controllo ambientale e sanitario dell'area interessata.

L'indagine rappresentava un passo significativo per la tutela dell'ambiente e della salute pubblica, ponendo le basi per eventuali interventi di bonifica e messa in sicurezza della discarica RSU dismessa.

Il 13 Ottobre 2020, si svolgeva un ulteriore incontro convocato dalla sezione autorizzazione ambientali della Regione nel quale, tra l'altro, si dava atto della relazione finale consegnata in data 24.08.2020 e redatta da ARPA Puglia in ordine agli esiti dell'indagine geofisica di tipo elettrico ed elettromagnetico ad elevata risoluzione sul corpo di discarica.

Studio epidemiologico e monitoraggio sanitario

Dalla lettura della relazione, inviata, all'epoca, per doverosa conoscenza ad ogni consigliere comunale, si evinceva come la **"mancata localizzazione di forti anomalie di bassa conducibilità elettrica all'interno del corpo rifiuti, unitamente alla sua graduale variazione esclude la presenza di composti organici con contenuto di PCB diffusi nel corpo rifiuti"**.

La dirigente confermava altresì la circostanza che, con delibera di Giunta Regionale, era stato approvato uno schema di accordo con il politecnico di Bari finalizzato alla realizzazione di uno studio idrogeologico dell'area sita in località Burgesi, sottoscritto in data 25 giugno 2020.

Nel verbale dell'incontro in parola il Comune di Ugento insisteva affinché:

1. la Regione Puglia, in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, proponesse al Ministro della Salute che l'area Burgesi venisse inserita quale appunto area critica, per il controllo sanitario della popolazione, al fine di individuare i soggetti preposti alla raccolta e all'elaborazione dei dati che andrebbero a confluire nell'istituendo referto epidemiologico nazionale e di disciplinare il trattamento, l'elaborazione, il monitoraggio continuo e

l'aggiornamento periodico dei medesimi dati, nonché la pubblicazione, con cadenza annuale, dello stesso referto epidemiologico, in particolare per quanto concerne i dati relativi all'incidenza e alla prevalenza delle patologie che costituiscono più frequentemente causa di morte;

2. venissero trasferite le risorse per realizzare i piezometri esterni così come previsto dal piano di monitoraggio, individuando l'esatta indicazione dei siti ove ubicare i pozzi, solo all'esito del richiamato studio del politecnico di Bari;
3. venissero approfonditi gli esiti delle indagini realizzate dalla LILT nell'ambito del progetto Geneo, soprattutto per la parte dove si asseriva che: **"Analizzando i dati ottenuti dai test di tossicità, nessuno dei terreni esaminati ha mostrato tossicità acuta (mortalità) e solo in tre dei venti terreni (Lizzanello, Soleto e Ugento) si è registrata una percentuale borderline (prossimi alla positività) di tossicità cronica rispetto a quelli di riferimento riportati in normativa. I risultati ottenuti ci indicano che, attualmente non è presente tossicità ma i valori prossimi alle soglie di positività suggeriscono un maggiore rischio ambientale che andrebbe verificato con attenzione attraverso prove ripetute nel tempo."**;
4. si sollecitasse l'avvio delle attività funzionali a conoscere lo stato dell'**investigazione delle matrici ambientali e la valutazione della presenza di elementi inquinanti in prodotti agro - zootecnici**.

In data **10 Giugno 2021** si teneva una seduta della V Commissione Consiliare della Regione Puglia (Ecologia, Tutela del territorio e delle Risorse naturali, difesa del suolo, Risorse Naturali, Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti, Edilizia Residenziale),

Riunioni tecniche e nuove azioni investigative

Nel frattempo si susseguivano le riunioni dei tavoli tecnici regionali svoltisi, rispettivamente in data 7 settembre 2021, 4 aprile 2022 e 21 marzo 2023 dove, in particolare, all'esito dell'ultimo incontro si statuiva come:

1. **si sarebbe dovuto** predisporre e perfezionare un accordo tra Regione Puglia, Arpa Puglia, Comune di Ugento e CNR onde demandare a quest'ultima l'individuazione dei siti per ubicare, in via definitiva, i pozzi di monitoraggio della falda idrica superficiale sottostante la discarica in parola che dovranno essere realizzati dall'amministrazione comunale, previo trasferimento delle risorse economiche all'uopo necessarie e già disponibili;
2. **si sarebbe dovuto** nuovamente sollecitare l'ASL Lecce a:
 - a) consegnare le matrici di origine animale all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e Basilicata al fine di favorirne le analisi;
 - b) analizzare le matrici vegetali;
3. **si sarebbe dovuto, sempre a cura del dipartimento promozione della salute e sue articolazioni:**
 - a) approfondire gli esiti delle indagini realizzate dalla LILT nell'ambito del progetto Geneo acronimo di **"Sistemi di Valutazione delle correlazioni tra Genotossicità dei suoli e neoplasie in aree a rischio per la salute"**

umana”;

- b) **promuovere ogni utile iniziativa affinché la località Burgesi venisse designata dalla Regione Puglia, in seno alla conferenza Stato – Regioni, quale area critica per il controllo sanitario della popolazione nell’ambito del neo istituito referto epidemiologico nazionale.**

Nel frattempo, il Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale della Provincia di Lecce, sempre d’intesa con l’amministrazione comunale, **conferiva formali incarichi di servizi professionali della durata di 12 mesi, correlati all’esame delle acque prelevate dai 13 pozzi dell’impianto in questione, declinati come segue:**

- **Ing. Contrino Ivan Matteo** – avente per oggetto l’analisi dei possibili impatti legati ai cicli produttivi degli impianti presenti nell’area, con caratterizzazione delle materie prime utilizzate e dei prodotti residui (scarichi/rifiuti). Relazioni previsionali modellistiche, supportate da modelli matematici, sulla diffusione degli impianti caratteristici (nel caso di presenza di scarichi). Partecipa alla redazione del piano d’indagine. **(Euro 11.500,00 Omnia)**
- **Geologo dott. Muscillo Sandro** – avente per oggetto la ricerca bibliografica su studi di carattere geologico di dettaglio già disponibili per l’area di studio. Svolgimento di attività di rilevamento geologico e idrogeologico (comprensiva della individuazione dei pozzi e della loro destinazione d’uso). Descrizione dell’assetto litostratigrafico e idrogeologico del sottosuolo e individuazione delle tendenze evolutive (geomorfologia) e dei rischi naturali che possono interessare il sito. Lo studio prodotto potrà avvalersi di indagini geofisiche (anche 3D del terreno), che possono costituire il database di partenza per la pianificazione delle indagini per la caratterizzazione puntuale di suolo e sottosuolo. Partecipa anche lui alla redazione del piano d’indagine. **(Euro 11.500,00 omnia)**
- **Biologo dott. Simone Zecca** – avente per oggetto l’analisi dei dati analitici già in possesso dell’Amministrazione per la ricerca di possibili correlazioni causa/effetto. Partecipa alla predisposizione del piano di indagine in collaborazione con le altre figure professionali, con particolare riferimento alla individuazione dei parametri da analizzare, al numero dei campioni da prelevare ed alla loro significatività. A valle degli esiti dei campionamenti: individuazione delle possibili sorgenti di inquinamento ed alla correlazione tra sorgente inquinante ed attività antropiche, anche utilizzando i modelli già sviluppati dall’ingegnere in fase di predisposizione del piano d’indagine. **(Euro 11.500,00 omnia)**
- **Geometra Giovanni Portaluri** – Verifiche catastali e sopralluogo sull’intorno dell’area di intervento ai fini dell’individuazione di eventuali attività produttive attuali o pregresse che possano costituire fonti di inquinamento (riferite al suolo e al sottosuolo). Restituzione cartografica degli esiti delle ricognizioni effettuate comprensiva di ricognizione storico – fotografica della situazione areale, storico dei proprietari delle aree, ricognizione presso il Comune e la camera di commercio delle attività industriali e

artigianali presenti nell’area. **(Euro 5.000,00 omnia)**

- **Geometra Giovanni Mastrogiovanni** – Verifiche catastali e sopralluogo sull’intorno dell’area di intervento ai fini dell’individuazione di eventuali attività produttive attuali o pregresse che possano costituire fonti di inquinamento (riferite al suolo e al sottosuolo). Restituzione cartografica degli esiti delle ricognizioni effettuate comprensiva di ricognizione storico – fotografica della situazione areale, storico dei proprietari delle aree, ricognizione presso il Comune e la camera di commercio delle attività industriali e artigianali presenti nell’area. **(Euro 5.000,00).**

Suddetti incarichi, quindi, per un importo complessivo impegnato pari ad euro 44.500,00 fanno parte integrante del progetto denominato “Chi inquina paga” e trae spunto dall’articolo 244 del testo unico ambientale che prevede come: **“La Provincia, ...dopo aver svolto le opportune indagini volte ad identificare il responsabile dell’evento di superamento e sentito il Comune, diffidi con ordinanza motivata il responsabile della potenziale contaminazione a provvedere ai sensi del presente titolo”.**

Con nota prot. n°6610 del 4.03.2024, il Comune di Ugento sollecitava la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ad indire una nuova riunione del tavolo tecnico **da estendere anche ai funzionari della Provincia di Lecce nell’ambito del progetto anche con il fine ultimo di evitare duplicazioni di indagini e coordinarsi al meglio.**

In data 10 Maggio 2024 si svolgeva l’incontro richiesto e l’ordine del giorno verteva sul:

- Coinvolgimento del CNR IRSA per l’esecuzione, su microscala, di uno studio idrogeologico della falda superficiale dell’area Burgesi e la localizzazione di piezometri utili per una o più campagne di monitoraggio;
- Ricognizione delle attività poste a carico dell’ASL Lecce dalla citata delibera di giunta regionale;
- Ricognizione delle attività ancora da eseguire a cura di Arpa Puglia previste sia dalla D.G.R. n°432/2018 che dalla Determina Dirigenziale n°234 del 2022 di impegno delle risorse economiche all’uopo occorrenti.

All’esito si addiveniva alle seguenti conclusioni:

- **La referente del CNR IRSA** evidenziava come per l’esecuzione su microscala di uno studio idrogeologico della falda superficiale dell’area Burgesi fosse opportuno partire dal modello concettuale elaborato nello studio del Politecnico di Bari. Lo studio del CNR si sarebbe articolato in tre fasi:
 1. esecuzione di indagini indirette di tipo geofisico;
 2. calibrazione e validazione delle acquisizioni geofisiche attraverso il confronto con informazioni di tipo diretto reperibili mediante pozzi/piezometri, preesistenti o da realizzare appositamente, localizzati in corrispondenza dei profili geofisici e dotati di scheda pozzo con informazioni accurate e dettagliate (quota topografica, profondità pozzo, rinvenimento livello idrico, ricostruzione stratigrafica dettagliata);



3. localizzazione di pozzi/piezometri da realizzare e che avrebbero costituito la rete di monitoraggio della falda superficiale.

La direttrice dell'igiene pubblica dell'ASL Lecce si impegna a dialogare con il Direttore Generale dell'ASL LE e con i suoi colleghi del SIAN e SIAV per riformulare, a stretto giro, una proposta di attività.

Il Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e Basilicata (IZSPB) affermava come le attività di laboratorio fossero ferme in attesa che venissero eseguiti i prelievi di campioni di matrice di origine animale e vegetale da parte, appunto, degli addetti del SIAN e SIAV dell'ASL Lecce.

Progetto "Chi inquina paga"

Il referente della Provincia di Lecce partecipava la circostanza di come, nell'ambito del citato progetto "Chi inquina paga", si stessero svolgendo attività di studio e approfondimento sul sito in questione ove erano state acclamate carenze informative sul modello idrogeologico da colmare con l'avviata ricognizione e parziale informatizzazione in ambiente GIS delle fonti informative disponibili sulla falda superficiale e quella profonda della zona attingendo dati derivanti da un progetto di bonifica realizzato nel 2006 dal Commissario Delegato per l'emergenza Ambientale in Puglia e Comune di Ugento. Detto studio, una volta ultimato, sarebbe stato messo a disposizione del CNR IRSA.

I professionisti di ARPA Puglia si impegnavano a formulare, in tempi brevi, una proposta di attività complessiva mentre il Comune di Ugento chiedeva l'intervento della Regione per sollecitare il Dipartimento Regionale di Promozione della Salute e sue articolazioni a chiarire alcuni aspetti legati al registro tumori ed approfondire alcuni aspetti legati alle indagini realizzate dalla LILT nell'ambito del progetto GENE0.

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali nell'accogliere la richiesta avanzata dal Comune si impegna a sensibilizzare l'AReSS sulla questione così come avrebbe provveduto a raccogliere le proposte di attività pervenute dai vari enti al fine di elaborare una bozza d'accordo da perfezionarsi tra gli stessi enti coinvolti.

In data 22 gennaio 2025 si svolgeva un nuovo incontro in Regione dove si:

- prendeva atto del contenuto della proposta di progetto relativa allo "Studio idrogeologico della falda superficiale sita in località Burgesi e della localizzazione di piezometri per il monitoraggio" elaborata dal Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Ricerca Sulle Acque;
- Condivideva la proposta della Regione di prevedere, tramite una convenzione, il trasferimento delle risorse al Comune che sarebbe diventato soggetto attuatore per l'affidamento delle attività ai vari enti coinvolti e dei servizi ad essi correlati il tutto con il coordinamento tecnico e supporto scientifico di ARPA Puglia.

ARPA Puglia, inoltre, si impegna, ad analizzare gli esiti dello studio (appena reso disponibile) prodotto dalla Provincia di Lecce nell'ambito del più volte citato progetto "Chi inquina paga", onde definire un piano operativo per il raggiungimento degli obiettivi prevista da quello più complessivo di Burgesi, da inserire all'interno della convenzione.

Il Comune di Ugento si assumeva l'onere, inoltre, di recuperare la proposta di attività che doveva essere formulata dal Dipartimento di Igiene Pubblica dell'ASL Lecce Zona Sud come da impegno assunto da quest'ultima in data 10.05.2024.



SOPRALZO BURGESI, LA REGIONE PUGLIA VUOLE CONFERIRE 190.000 MC DI RIFIUTI: MONTA LA PROTESTA

Tutti insieme per contrastare la decisione regionale

Il 28 febbraio 2025, a margine di una seduta consiliare, si è svolta un'assemblea spontanea a cui hanno partecipato cittadini ed esponenti dell'associazionismo locale. Durante l'incontro, il sindaco ha reso nota una informativa urgente riguardante la delibera n°130 dell'11 febbraio 2025 della Giunta Regionale Pugliese, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n°16 del 24 febbraio 2025.

La delibera stabilisce la volontà della Regione di delocalizzare 190.000 metri cubi di rifiuti provenienti dalla discarica di Brindisi, sita in contrada Autigno, nella discarica di servizio e soccorso di Ugento, situata in località Burgesi e gestita dalla Progetto Ambiente Bacino Lecce Tre S.r.l.

Un iter autorizzativo controverso

La delibera regionale fa riferimento a una richiesta avanzata dalla società Progetto Ambiente Bacino Lecce Tre con nota prot. n°370 del 17 settembre 2024, tramite cui l'azienda ha depositato presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia un'istanza per ottenere un **Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR)** ai sensi dell'articolo 27-bis del decreto legislativo n°152/06.

Il progetto allegato alla richiesta prevede il **rimodellamento e l'adeguamento BAT** (Best Available Techniques – Migliori Tecniche Disponibili) del profilo di chiusura definitiva della discarica di Ugento, in conformità con il decreto legislativo n°121/2020 (IPPC 5.4). Secondo quanto riportato nel documento regionale, l'intervento permetterebbe di elevare di **1,10 metri il profilo della discarica**, aumentando così la capacità di abbancamento di **190.000 metri cubi** per lo smaltimento degli scarti del Trattamento Meccanico Biologico (TMB), cui la discarica è annessa.

La Giunta Regionale motiva questa decisione sostenendo che le volumetrie previste presso il sito di Ugento siano **coerenti con la pianificazione vigente**, già sottoposta a Valutazione Ambientale Strategica. In particolare, l'ampliamento della discarica di Ugento viene considerato **una soluzione alternativa ai volumi indisponibili nella discarica di Brindisi**, che in origine aveva una capacità complessiva di 1.800.000 mc.

Prima ancora che la delibera regionale venisse pubblicata e precisamente in data 14.02.2025, alle ore 12.40, su impulso del Vice Sindaco Massimo Lecci ed in presenza dell'Assessore all'Ambiente del Comune di Presicce – Acquarica Geom. Alfredo Palese, del Consigliere dello stesso ente Dott. Luca Pacella, del Responsabile del Settore Urbanistica – Ambiente e Suap Ing. Luca Casciaro, si contattava telefonicamente l'ufficio regionale competente onde acquisire informazioni sullo stato procedurale avviato con la citata nota prot. n°370 del 17.09.2024, attraverso la quale la società Progetto Ambiente aveva chiesto l'emissione del PAUR. In questa circostanza si apprendeva che **l'iter autorizzativo del PAUR era stato archiviato per carenze documentali e**

successivamente integrato, ma **non ancora esaminato** al 26 febbraio 2025.

La situazione attuale della discarica di Ugento

Secondo le informazioni raccolte dall'Amministrazione Comunale, la discarica di servizio e soccorso di Ugento è **chiusa provvisoriamente dal gennaio 2022** per aver raggiunto le volumetrie autorizzate. Il procedimento per l'ottenimento del PAUR, che permetterebbe la chiusura definitiva della discarica, non è ancora stato avviato.

L'iter previsto per l'autorizzazione si articola in più fasi:

1. **Verifica della completezza documentale** della richiesta.
2. **Trasmissione degli atti agli enti competenti** per l'espressione dei relativi pareri.
3. **Convocazione della Conferenza di Servizi** per l'esame del progetto e l'eventuale emissione del provvedimento autorizzativo.

La mobilitazione dei cittadini e delle istituzioni locali

Durante l'assemblea pubblica del 28 febbraio, il sindaco e i presenti hanno condiviso la necessità di **contrastare il progetto della Regione Puglia**, che prevede un sopralzo della discarica di Ugento per ospitare rifiuti provenienti da Brindisi.

In particolare, il primo cittadino ha ribadito l'importanza di rispettare le disposizioni del decreto legislativo n°121/2020 per la **chiusura definitiva della discarica**, che prevede l'utilizzo di materiali innovativi per la copertura e il recupero ambientale del sito. Nello specifico, il progetto di chiusura dovrebbe prevedere:

- Uno strato di regolarizzazione in tufina;
- Uno strato di drenaggio biogas sintetico;
- Materiale argilloso;
- Geomembrana;
- Composito di drenaggio per acque meteoriche;
- Strato di copertura superficiale con terreno argilloso;
- Biofiltro preseminato;
- Capping definitivo sintetico.

Unitamente, i cittadini e le associazioni ritengono che **il progetto di sopralzo e il conferimento di nuovi rifiuti** contrastino con le disposizioni del decreto legislativo e con il principio di tutela ambientale del territorio.

Le azioni intraprese dal Comune

In conformità all'esito della predetta assemblea, l'Amministrazione Comunale conferiva un apposito incarico legale all'avvocato Sergio De Giorgi per l'intrapresa di un ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale avverso suddetta delibera regionale, così come, in data 13 marzo 2025 si svolgeva, su impulso delle associazioni, una seduta consiliare monotematica dove l'assise, all'unanimità, demandava all'organo esecutivo, l'adozione di ogni azione utile a favorire la chiusura definitiva della discarica di servizio-soccorso senza alcun sopralzo preventivo.

Ugento10 e lode

migliorarsi per l'ambiente

*La cornucopia, ispirata
a quelle raffigurate
nello stemma di Ugento, è
simbolo di ricchezza.*

*Come quella della materia
che, senza spreco di risorse
naturali primarie, rinasce
grazie alla raccolta
differenziata.*

*Un segno di rispetto per il territorio
e di impegno per la sostenibilità.*

Un impegno per noi e per tutti.

Il Salento è magnifico, siamo fortunati a viverci

Un ambiente da lode che ci spinge
a fare il meglio per rispettarlo e
valorizzarlo.

Anche facendo bene la
raccolta differenziata dei
rifiuti e prestando
attenzione alla pulizia
della città e del territorio.

Da quest'anno
i servizi di raccolta
differenziata e igiene urbana
vengono svolti in associazione
temporanea da
Impresa Sangalli Giancarlo & C. Srl
e AVR per l'Ambiente SpA

 **IMPRESA**
Sangalli Giancarlo & C.
SERVIZI PER L'AMBIENTE

 **avr**

impresasangalli.it - avrgroup.it

**Dal 21 aprile il nuovo sito
ugento.arolecte10.it**



LA UGENTO CHE VERRÀ: APPROVATO IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025-2027

Un piano strategico per lo sviluppo e la crescita del territorio

Il Consiglio Comunale di Ugento ha approvato, nella seduta del 28 febbraio 2025, il **Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2025-2027**. Si tratta di un documento fondamentale che traccia le linee guida per la programmazione dell'ente e garantisce la coerenza tra gli obiettivi di mandato e il bilancio di previsione.

"L'approvazione del DUP è un momento cruciale per la nostra comunità – ha dichiarato il sindaco – poiché ci consente di consolidare gli investimenti già avviati e di programmare nuove iniziative fondamentali per la crescita del territorio".

1. Servizi Istituzionali generali e di Bilancio

L'amministrazione comunale di Ugento proseguirà nel processo di **transizione al digitale**, sfruttando le opportunità offerte dal **PNRR** per il miglioramento della gestione dei servizi pubblici, con particolare attenzione alla digitalizzazione del sistema tributario, della gestione cimiteriale e della comunicazione istituzionale. Sul fronte del personale, è prevista l'**assunzione di nuove risorse** per garantire maggiore efficienza negli uffici comunali, in base al piano del fabbisogno del personale incluso nel DUP.

2. Giustizia

L'Amministrazione intende **rafforzare l'Ufficio del Giudice di Pace** con **adeguata formazione del personale** e preparazione alla riforma della giustizia che entrerà in vigore nell'ottobre 2025, con l'ampliamento delle competenze dello stesso giudice. **Dal primo ottobre 2024** è attivo anche l'**Ufficio di Prossimità della Giustizia**, che favorisce un maggiore dialogo tra cittadini e istituzioni, migliorando l'accesso ai servizi giuridici.

3. Sicurezza e Ordine Pubblico

Il DUP conferma l'impegno dell'amministrazione per la sicurezza urbana attraverso:

- **Progetti di contrasto all'abusivismo commerciale e alla contraffazione** ("Spiagge Sicure").
- **Monitoraggio dello spaccio di droga nei pressi degli istituti scolastici** ("Scuole e Piazze Sicure").
- **Attivazione di zone a traffico limitato (ZTL) a Ugento e Torre San Giovanni.**
- **Implementazione della videosorveglianza con nuovi varchi elettronici.**
- **Progetti educativi sulla legalità per le scuole.**

4. Istruzione e diritto allo studio

Il Comune continuerà ad investire in **servizi essenziali per le scuole**. Massima attenzione sarà rivolta al **completamento dei lavori all'edificio "Aldo Moro"**, così come si commissionerà un progetto di **efficientamento energetico della scuola "San Francesco d'Assisi"** di Gemini. Vicinanza e sostegno sarà,

altresì, garantito alle scuole materne paritarie. Per quanto concerne l'Istituto Alberghiero, si dovrà assicurare tutto il sostegno possibile alla Provincia di Lecce per far sì che si concludano i lavori funzionali alla **costruzione di una palestra polifunzionale** finanziata dal Ministero. Contestualmente è stato riconosciuto un contributo economico allo stesso Istituto per soddisfare una serie di richieste presentate.

5. Cultura e Turismo: valorizzazione del patrimonio storico e nuove infrastrutture turistiche

Ugento punta sulla **cultura come motore di sviluppo turistico**. Tra i progetti previsti:

- **Restauro del corredo funerario della Tomba di Via Casarano (1992).**
- **Realizzazione di un nuovo catalogo del Museo Archeologico.**
- **Progetti di valorizzazione delle mura messapiche** con campagne di scavi.
- **Recupero e restauro della Chiesetta di San Lorenzo** nell'ambito dell'iniziativa "I Luoghi del Cuore" del FAI.
- **Interventi infrastrutturali per il turismo costiero**, con un focus su **Lido Marini, Torre Mozza e Torre San Giovanni.**

Ugento punta a valorizzare il proprio patrimonio culturale attraverso il potenziamento del sistema museale e la programmazione di eventi come il **Premio Zeus** e la **Notte della Cultura**. Sul fronte turistico, l'Amministrazione continuerà a investire in infrastrutture e servizi per migliorare l'accoglienza e la fruizione del litorale. Tra i progetti in cantiere, spicca il **"Waterfront del Salento"**, un'iniziativa di oltre 23 milioni di euro che coinvolgerà anche i comuni limitrofi per migliorare l'accessibilità e la valorizzazione delle aree costiere.



41^ Assemblea Anci Torino, novembre 2024

6. **Politiche giovanili, sport e tempo libero**
Si proseguirà con impegno nel rafforzare le politiche giovanili, lo sport e il tempo libero, tracciando una visione di crescita e inclusione per il futuro della città. In sinergia con gli assessorati alle Attività Produttive e alla Cultura, **saranno incentivati progetti per start-up e iniziative culturali dedicate alle nuove generazioni**. Sono previsti il completamento del campo sportivo di Torre San Giovanni con un **nuovo punto sportivo** e la riqualificazione dell'impianto sportivo sulla SP 72 Ugento-Casarano, con l'introduzione di campi da tennis e padel. Un piano ambizioso che punta a rendere Ugento una città sempre più a misura di giovani, sportivi e amanti della cultura. Non mancheranno le iniziative dedicate allo spettacolo, musica, teatro anche in collaborazione con le pro-loco, associazioni culturali e di volontariato presenti sul territorio, sagre, serate di animazione, rassegne letterarie anche con autori di fama e diverse passeggiate culturali intervallate da musica dal vivo nei centri storici di Ugento e Gemini.
7. **Turismo**
Si continuerà a investire in strategie per rafforzare la competitività turistica, affrontando carenze infrastrutturali storiche. Verranno promossi **progetti per la rigenerazione costiera**; si lavorerà per la riconferma della Bandiera Blu; saranno potenziati i servizi turistici. L'Amministrazione continuerà ad avvalersi della preziosa collaborazione delle associazioni e Pro Loco e si lavorerà a specifici bandi regionali per **potenziare i servizi di informazione e accoglienza turistica anche nei periodi di bassa stagione**. Sarebbe oltremodo importante reperire risorse finanziarie utili ad aprire un presidio informativo anche presso **Lido Marini** da affidare in gestione alla Pro Loco di riferimento.
8. **Assetto del territorio, edilizia abitativa e opere pubbliche**
Sarà monitorato il rispetto del Piano del Colore e si lavorerà all'approvazione del Piano Territoriale del Parco e del relativo regolamento di attuazione. Sarà completata l'istruttoria del Piano di zonizzazione acustica. Per quanto concerne le opere pubbliche, si evidenzia come la Giunta Comunale ha adottato lo schema del Programma Triennale 2025/2027 e l'elenco annuale 2025, redatto sulla base delle schede richieste dal decreto ministeriale 16 gennaio 2018, n°14 comprensive delle opere di importo inferiore a 100mila euro.
9. **Sviluppo sostenibile e tutela del territorio**
Con riferimento all'importante opera di ingegneria naturalistica di **valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri**, occorre evidenziare come siano ripresi i lavori anche in seguito all'approvazione di apposita perizia autorizzata dall'ente finanziatore (Regione Puglia). In corso il perfezionamento per **le acquisizioni delle aree prospicienti il bacino Suddenna e Rottacapozza**. Per quanto concerne le operazioni di dragaggio del porto di Torre San Giovanni le stesse dovrebbero concludersi entro il periodo primaverile. Per il progetto denominato: **"Il Parco Navigabile di Ugento"** lo stesso risulta assoggetta-
- to all'iter procedurale funzionale all'ottenimento del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR).
10. **Trasporto e diritto alla mobilità**
Anche per questo strategico settore d'intervento, si lavorerà per dare graduale attuazione al Piano Comunale della mobilità ciclistica, sviluppando il progetto **Pedibus**. Si rifunzionalizzerà il sistema di **bike sharing elettrico e prese di ricarica auto**. Pieno sostegno all'attivazione del Sistema di Trasporto a Domanda finanziata nell'ambito dell'area interna sud Salento, al progetto sperimentale "Metrò del Mare", trasporto marittimo a corto raggio, e a quello denominato "Aviosuperficie".
11. **Soccorso civile**
In questo delicato settore d'intervento saremo impegnati a favorire il potenziamento del locale distaccamento dei Vigili del Fuoco Volontari e del Parco Multifunzionale delle Cave denominato "Cavaleonte". Promuovere, sempre d'intesa con il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco un presidio acquatico. Monitorare l'attuazione della vigente convenzione con l'Associazione di Volontariato "Protezione Civile radio amatori C.B.R.U. – La Forestal 1".
12. **Politiche sociali**
In questo delicato settore d'intervento l'obiettivo dovrà essere quello di dare continuità al lavoro svolto nell'ultima annualità, sempre con il fine ultimo di creare le condizioni affinché le persone socialmente svantaggiate o in condizioni di bisogno possano continuare a sentirsi parte integrante della collettività. Un sostegno significativo perverrà dall'Ambito Sociale di Gagliano del Capo che erogherà importanti servizi alla persona contemplati nel vigente piano di zona. Importanti attività continueranno ad essere effettuate all'interno dei beni confiscati, ormai quasi tutti recuperati.
13. **Tutela della salute**
Al fine di corrispondere alle esigenze sanitarie della popolazione si ha in animo di garantire supporto logistico all'assistenza sanitaria turistica, con l'apertura e l'esercizio stagionale di un dispensario farmaceutico nelle marine, rispettivamente, di Torre Mozza e Lido Marini. In fase di progettazione l'ampliamento del primo piano dell'immobile ospitante il POLO SANITARIO MEDICINA DI GRUPPO, sito in via Salvatore Congedi funzionale alla futura costruzione di ambienti idonei da destinare all'attivazione di ulteriori laboratori o spazi idonei da destinare a prestazioni medico - specialistiche o infermieristiche in genere.
14. **Sviluppo economico e competitività**
Priorità assoluta sarà affidata al bando per l'assegnazione dei box residuati ai riqualificati mercati coperti di Ugento e Gemini così come saranno studiate **misure di sostegno all'insediamento di nuove attività commerciali** nei centri storici di Ugento e Gemini prevedendo agevolazioni significative. Gli investimenti infrastrutturali saranno accompagnati da quelli volti a sostenere le

imprese esistenti attraverso iniziative conoscitive di incentivi e misure finanziarie specifiche. Non saranno trascurate iniziative utili a promuovere la valorizzazione dell'artigianato locale attraverso l'organizzazione, d'intesa con la locale sezione della Confartigianato, del Premio dell'Artigianato Locale.

15. **Politiche per il Lavoro e la Formazione Professionale**

In linea con il Pnrr, l'amministrazione intraprenderà tutte le iniziative possibili per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro soprattutto proveniente dalle imprese. Anche con l'Istituto Alberghiero di Ugento si aprirà un confronto serrato con le aziende del settore al fine di promuovere un coinvolgimento delle stesse nel percorso formativo dei ragazzi affinché le figure professionali in uscita corrispondano il più possibile alle aspettative di quest'ultimi. Sarà ulteriormente rafforzata la sinergia con i vari Istituti Tecnici Superiori Regionali e precisamente quello per l'Industria dell'Ospitalità e del Turismo allargato, della Moda, Mobilità Sostenibile ed Aerospazio e Agroalimentare di Puglia.

16. **Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

In questo nevralgico settore d'intervento, continuerà l'impegno nel promuovere proposte e interventi finalizzati al rilancio dell'agricoltura, oramai distrutta dal patogeno Xylella Fastidiosa. Per il comparto della pesca occorrerà accompagnare la realizzazione e la futura gestione del **"Mercato Ittico diffuso"**. Grazie alla virtuosa interlocuzione avviata con la direzione marittima di Bari occorrerà insistere, sempre in collaborazione con i pescatori, nel dare seguito alle ambiziose finalità previste dalla formale istituzione dell'Oasi Blu denominata "Le secche di Ugento"

17. **Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

Verranno promosse iniziative per la ripresa della procedura di istituzione di una comunità energetica tra soggetti pubblici e privati sia su base comunale

che sovra comunale ed in particolare tra gli enti facenti parte della "Destinazione Turistica Sud Salento". L'amministrazione cercherà di onorare gli impegni presi in coerenza con gli obiettivi programmatici esplicitati nella sezione strategica del Dup.

Un futuro all'insegna dell'innovazione e della sostenibilità

Con il DUP 2025-2027, l'Amministrazione Comunale di Ugento pone le basi per uno sviluppo armonico del territorio, bilanciando tradizione e innovazione. Un documento ambizioso e dettagliato, che mira a rafforzare il tessuto economico, migliorare i servizi ai cittadini e tutelare il territorio. *"Siamo pronti ad affrontare le sfide del futuro con responsabilità e determinazione – ha concluso il sindaco – per garantire ai nostri cittadini servizi migliori e un territorio più competitivo e accogliente, con investimenti strategici in digitale, sicurezza, istruzione, cultura e turismo"*.



Bit Milano, febbraio 2025

Ausementum L'informazione al cittadino

Periodico annuale istituzionale della Città di Ugento

Editore

Comune di Ugento – Piazza A. Colosso 1 – 73059 Ugento (LE)
ausementum@comune.ugento.le.it

Direttore Responsabile

Paolo Antonio Franza

Redazione e progetto grafico

Mood Comunicazione

Stampa

TORGRAF – S.P. 362 Km. 15 – 73013 Galatina (LE)

Segreteria Commerciale

Mood Comunicazione
0836 543700 – 329 1184566
info@moodcomunicazione.net
www.moodcomunicazione.net

Testata iscritta al Registro della Stampa

presso Tribunale di Lecce
con n. 1004 in data 11.11.2008

In copertina:

Inaugurazione campo sportivo di Gemini;
progetto "Il Maggio sei Libri: Se leggi sei forte" rivolto a lettori preadolescenti;
studenti in visita al Nuovo Museo Archeologico di Ugento;
tappa del Premio Zeus 2024 a Torre San Giovanni.

Finito di stampare il 31 marzo 2025

AUSENTUM
È ANCHE ONLINE
www.ausementum.it

Sulla pagina Facebook
AUSENTUM la diretta
dei Consigli Comunali.

*L'informazione sempre
più vicina al cittadino.*

È possibile richiedere gratuitamente le copie dei numeri precedenti inviando una mail a: ausementum@comune.ugento.le.it



Gruppo consigliare “CITTADINI PROTAGONISTI”

Consiglieri: Salvatore Chiga, Massimo Lecci, Alessio Meli, Anna Chiara Congedi, Maria Venere Grasso, Vincenzo Ozza, Daniela Venneri, Vincenzo Scorrano, Igino Normanno, Federica Rizzello, Gabriella Soglia, Francesco Carangelo

AVANTI CON CORAGGIO!

Carissimi concittadini,

il nostro gruppo consiliare continua a garantire stabilità e concretezza all'azione amministrativa, permettendo di realizzare gli obiettivi fissati nel 2021. Grazie all'approvazione dei bilanci e di altri provvedimenti strategici, abbiamo assicurato un percorso sereno e solido che avrete modo di riscontrare nella lettura degli articoli qui riportati.

Salutiamo con soddisfazione i dati sull'affluenza turistica ad Ugento che registrano un incremento straordinario di circa il 12%, frutto di una sinergia pubblico-privata premiata anche dall'ambito riconoscimento della Bandiera Blu, che contrariamente ad alcune dichiarazioni non si acquista ma si conquista con il duro lavoro e politiche ambientali mirate e documentate. Un successo che non lascia spazio ad interpretazioni strumentali, così come appaio ingenerosi i sistematici tentativi di mistificazione della verità da parte di chi vuole anteporre interessi privati a quelli pubblici.

Dinamiche di avversione che stiamo riscontrato anche in fasi delicate di approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale (Piano Comunale delle Coste, Piano Territoriale del Parco Naturale, Piano Regolatore del Porto).

Una menzione particolare merita, la proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG), così come redatta dal progettista incaricato, risulta essere stata trasmessa dalla Giunta Comunale all'organo competente per l'adozione cioè il Consiglio Comunale. Attesa la delicatezza della questione, su impulso dei consiglieri comunali di maggioranza, veniva promossa, sia pur non prevista dalla legge, una fase partecipativa aperta a tutti attraverso decine di audizioni pubbliche che si stanno rilevando utilissime per acquisire elementi conoscitivi ulteriori rispetto a quelle rivenienti dalle mere cartografie.

Sarebbe auspicabile una maggiore collaborazione da parte di un'opposizione che, nell'affrontare temi indubbiamente importanti che riguardano la nostra comunità e il nostro territorio, non fa altro che inveire contro una maggioranza che nel frattempo lavora in silenzio per occuparsi seriamente della cosa pubblica, senza lasciare spazio a scenari politicizzanti.

La macchina amministrativa è una cosa seria che oltre a richiedere impegno e duro lavoro, ci carica di responsabilità nei confronti di una comunità intera, tutelando l'interesse pubblico. Gridare allo scandalo e chiedere le dimissioni, additando continuamente contro questa maggioranza, è la strada più semplice per chi cerca un mero consenso.

Le battaglie che l'opposizione e suoi accoliti spesso rivendicano, pensando che alzare i toni o impedire il confronto nel merito, possa essere una soluzione in ogni campo, non conosce (o probabilmente omette) il lavoro e l'impegno che ci sta dietro ogni singola azione, lungi da interessi privati.

Per cui il nostro invito è quello di cercare di ridimensionarsi e di collaborare nel migliore dei modi, affinché talune battaglie non sfocino nel ridicolo e non rappresentino un ostacolo all'adempimento dei compiti che siamo chiamati a svolgere e di cui siamo stati incaricati. Ci vuole serietà e collaborazione da parte di tutti, cittadini compresi, i quali hanno il diritto di conoscere la verità senza assurde mistificazioni.

Ugento è una meravigliosa realtà che merita di essere apprezzata e migliorata ogni giorno, e non discriminata continuamente, servendosi di un social, mettendo in vetrina l'immagine di una realtà distorta da discepoli di parte.

Il confronto è necessario e le critiche costruttive anche, ma ciò non autorizza a raccontare una storia non vera o una denigrazione sistematica e artatamente organizzata, perché comoda a chi guarda solo al proprio fine ultimo come unico obiettivo da raggiungere.

Non serve cercare di mettere a tacere chi potrebbe informare, non consentendo al singolo cittadino di effettuare liberamente e autonomamente una propria valutazione, generando di conseguenza malcontento. Tutto questo non regge, serve un confronto reale e concreto, collaborando seriamente per il bene della nostra comunità e senza remare contro ad ogni costo.

Ringrazio la squadra dei “Cittadini Protagonisti” per la coerenza, la lealtà ed i sacrifici sin qui affrontati, invitandoli a perseverare con dedizione anche in questa seconda parte di mandato, consapevoli della grande responsabilità assunta nei confronti di una cittadinanza che attende, con pazienza e fiducia, l'ulteriore completamento delle tante procedure che abbiamo voluto sintetizzare in questa edizione del periodico istituzionale.

Ugento merita rispetto e tutela, che non può prescindere da una partecipazione attiva e consapevole alla vita politico-amministrativa della Città.

Grazie

Il Capogruppo di Maggioranza
Gabriella Soglia

Gruppo consigliare “UNITI VERSO IL FUTURO”

Consiglieri: Giulio LISI (capogruppo) – Fabiola Musarò – Tiziano Esposito



CERCHIAMO DI RAGIONARE

Ugento e i suoi abitanti stanno vivendo un'epoca da incubo della quale, durando da così tanto tempo, nessuno o solo pochi si accorgono tanta è l'abitudine allo scempio e alla cattiva gestione della cosa pubblica. La maggioranza in carica, politica e non numerica in termini di elettorato, nell'unica persona che la pilota e la dirige, dopo un quarto di secolo ha lasciato trasparire tutti i suoi limiti e ancor di più tutti i suoi difetti derivanti da un'azione politica non programmata e frutto di improvvisazione arrivista mirata ad “intercettare fondi” utili soltanto ad una bieca propaganda politica da campagna elettorale vista la sorte infausta che le opere realizzate sono destinate ad avere, solo per fare alcuni esempi: la velostazione, bici comprese, e il servizio di bike sharing nel comune e nelle frazioni; i vari parchi giochi, il campo di padel, il centro dialisi senza autorizzazioni sanitarie e tanto altro sorvolando invece su una programmazione che tenesse conto dei veri problemi sociali: ambiente, salubrità, vivibilità e fruibilità dei centri urbani, creazione di opportunità lavorative serie per le nuove generazioni con un elevato grado di formazione universitaria e l'elenco potrebbe continuare all'infinito. Proviamo a fare una sintesi dei **disastri** provocati dal noto despota. Il problema più attuale e più scottante è quello scatenato dalla previsione, operata dai suoi amici al potere regionale, di utilizzare la discarica di Ugento per delocalizzare 1.900 mc di rifiuti dalla discarica di Brindisi. I serissimi problemi di salute e le morti causate dalla discarica BURGESI non dobbiamo essere noi a ricordarle! Le sofferenze delle famiglie colpite e i danni ambientali causati dalla gestione del relativo assessorato sempre nelle mani “dell'innominabile” rappresentano ancora una ferita aperta per l'intera comunità e non ha bisogno di ulteriori commenti. Ma davvero si può pensare che gli amici della Regione non si siano sentiti con colui che a Ugento tutto fa e tutto può? Ciascuno di voi si dia la risposta che ritiene più logica. Ancora in tema ambientale: quando si verificò il presunto sversamento di percolato nei campi di via Racale cosa pensate abbia fatto l'attuale maggioranza contro l'azienda incaricata della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti? Assolutamente nulla nonostante ci fossero tutte le motivazioni per rescindere il contratto e non solo per l'episodio citato. Ancora, di chi pensate sia stata l'idea del forno crematorio che, per fortuna e per l'impegno dei cittadini e dell'opposizione, è stata, temporaneamente, messa da parte? Anche il forno crematorio non sarebbe servito agli ugentini! Essi avrebbero avuto soltanto danni ambientali, ma gli amici esterni avrebbero risolto i problemi di sovraffollamento dei loro cimiteri! E vogliamo parlare dell'indecorosa situazione in cui versano le frazioni Gemini e Torre San Giovanni e le marine Torre Mozza e Lido Marini documentata dal nostro gruppo consiliare sulla propria pagina politica? E il sindaco, autorità preposta all'igiene e alla salute pubblica, si è mai mosso per surrogare un Consorzio di bonifica inesistente e incapace di operare per occuparsi dei canali e dei bacini che sono ormai diventati una bomba ecologica e sanitaria? Si esaltano per il milione di presenze turistiche ma hanno mai ascoltato un turista per raccogliere le lamentele e, magari, qualche suggerimento? Non era necessario! Bastava la Bandiera Blu “truccata” e la “Ruota Panoramica”. Ambiente, salute e turismo hanno subito una battuta d'arresto come nessun altro comune salentino tra i quali, ricordiamolo, nessuno possiede la nostra stessa capacità ricettiva! I comuni costieri del barese registrano presenze straniere e portatrici di ricchezza per l'intero anno frutto di una migliore programmazione dei flussi e di una mentalità organizzativa che al nostro uomo al comando evidentemente non appartiene. Lo conferma la programmazione urbanistica generale partorita da questa maggioranza che, oltre agli altri danni, procurerà un'ulteriore riduzione dello sviluppo turistico e non solo che, riteniamo, ci farà regredire di almeno un trentennio. Una programmazione che non rispetta i diritti acquisiti, che riduce le occasioni di lavoro restringendo le zone industriali e artigianali e che, dopo l'acquisto di strade, avvenuto successivamente all'approvazione della delibera di Giunta che proponeva al Consiglio l'approvazione del PUG, per circa 163.000 euro, le stesse ricadono in zona agricola. Abbiamo buttato via, tra gli altri, anche questi denari pubblici! Chi ne risponderà del danno erariale? E solo per rispettare l'esiguo numero di battute che ci vengono permesse stendiamo un velo pietoso su tutte le criticità delle procedure amministrative seguite che hanno prodotto, in tre anni, l'esodo di quattro segretari comunali. L'augurio che facciamo come cittadini impegnati in politica è che tutti ci rendiamo conto dei disastri prodotti da questa **maggioranza unipersonale** e apriamo ad un nuovo modo di intendere la gestione del bene comune!

Gruppo consigliare “COSTRUIAMO INSIEME”

Consiglieri: Laura DE NUZZO ed Ezio GARZIA



Il Futuro di Ugento: P.U.G. e BURGESI

Carissime Concittadine e Carissimi Concittadini,

tralasciamo di richiamare l'attività svolta dal nostro gruppo consiliare in questi tre anni e più di consiliatura, come la battaglia vinta brillantemente per bloccare la realizzazione di un nuovo eco centro / eco mostro in quel di Lido Marini, il blocco del Forno crematorio insieme a tutti voi cittadini, la mozione accolta con delibera consiliare per fermare le pale eoliche nello splendido mare di Leuca, e tante altre mozioni, interpellanze, assemblee, battaglie anche insieme ai colleghi dell'altra lista di opposizione, si tralascia dicevamo perché adesso siamo ad una svolta cruciale della vita politica e sociale ugentina. Avete visto e sentito la polemica per il nuovo PUG (Piano Urbanistico Generale) il quale, credeteci, è veramente scellerato per tutta la nostra comunità. Basti pensare che dall'oggi al domani ben 240 ettari di terreni edificatori (zone C e zone B) verranno degradati a verde o altro e tolta la possibilità ai proprietari di poter costruire sugli stessi, con danni economici rilevanti alle famiglie! I compensi previsti sono ridicoli. Non solo. I terreni edificatori residui non avranno più l'indice di fabbricabilità attuale ma di gran lunga inferiore. Questo comporta un vero e proprio esproprio per i cittadini e l'annientamento della nostra economia. Ci chiediamo e vi chiediamo: a favore di cosa e di chi? Ai posteri l'ardua sentenza. L'altra è ancor più grave tegola che ci sta cadendo addosso è la riattivazione della famigerata discarica Burgesi. Gli attuali amministratori non hanno fatto nulla per contrastare la Regione Puglia e quel che è più grave non hanno informato per tempo i cittadini in modo da organizzare insieme delle vere battaglie, dei sit-in, dei comitati e quant'altro. Non hanno informato per tempo la cittadinanza in modo da consentirci una mobilitazione preventiva. I cittadini hanno il diritto di sapere, di conoscere tutto ciò che li riguarda così da vicino, come i pericoli che ci sono per la loro Salute. Come al solito questa amministrazione agisce e decide nelle stanze del Potere senza dar conto alla Cittadinanza e senza coinvolgerla. In questo caso, in cui occorreva agire, e in fretta pure, ha deciso di stare alla finestra invece di investire del problema tutta la cittadinanza ed attrezzarsi a compiere guerre puniche per far cambiare idea alla regione nell'interesse della salute dei suoi governati. Ma per questa maggioranza il popolo è secondario, è suddito e non deve essere informato e non deve partecipare ad iniziative anche quando riguardano la sua salute. E questo vecchio e logorante modus operandi lo tocchiamo con mano sempre da parte dell'attuale maggioranza e in particolare da parte degli amministratori di lungo corso, è sempre lo stesso! L'amministrazione conosce solo il Muro contro Muro, conosce solo il TAR e i tribunali in genere, da cui ne esce spesso soccombente, con danno per le finanze comunali. Amministrare è diventato solo un fatto personale, a prescindere dai cittadini; questa amministrazione emette provvedimenti di revoche di autorizzazione a privati assolutamente non necessarie e che implicano valutazioni squisitamente giuridiche e che non portano nessun beneficio per il Comune, anzi portano solo contenziosi, da cui può uscirne soccombente, su vicende, poi, che riguardano contrasti tra privati ed in cui vengono prese le parti di una di queste forse per "vendette" personali o certamente per qualche altro oscuro motivo, di certo non per il bene della comunità ma per Motivi di "lesa maestà"; si spreca il denaro pubblico pagando legali e quant'altro e, soprattutto, infischiosene di creare danno alla Comunità non facendo usufruire appieno i beni pubblici o in concessione pubblica. L'importante è la soddisfazione nel far male a coloro che hanno osato mettere in discussione il loro atavico potere.

Concludiamo, Care Concittadine e Cari Concittadini, col dirvi che è arrivato davvero il momento di cambiare, che è arrivato il momento di non farvi prendere ancora in giro, se volete il vostro bene e quello della nostra UGENTO.





AFFIDABILITÀ E PRECISIONE IN OGNI PROGETTO

VENNA SRL , da oltre trent'anni, opera nell'ambito dell'edilizia - residenziale e per l'industria - sia pubblica che privata - nelle opere di urbanizzazione, nella realizzazione di strade e nell'ambito dell'impiantistica idraulica, civile ed industriale.

Venna srl si dimostra sempre più attenta e pronta a raccogliere le nuove sfide del settore, ampliando il proprio raggio d'azione per spingersi verso nuovi ambiti ed opere come il restauro di beni culturali - anche sottoposti a tutela - e l'esecuzione di lavori di dragaggio ed opere marittime, continuando a crescere nel rispetto della sua filosofia originaria, rimasta radicata ai valori della professionalità , qualità e competitività.

La professionalità acquisita, insieme all'innovazione tecnologica di cui dispone, fanno di VENNA SRL un partner affidabile per interventi e realizzazioni di qualsiasi complessità.

**VENNA s.r.l. - Via Martiri d'Ungheria,119
73056 - Taurisano (LE)
Tel.fax: 0833.622773
vennasrl.1@gmail.com**



**SCAVI
MOVIMENTO TERRA
STRADE
EDILIZIA**

Via I Maggio, 3
73040 Morciano di Leuca (LE)
P.IVA 04058510753

